

IRES PIEMONTE **PROGRAMMA** **ANNUALE** **DI RICERCA**

2026

**APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
CON DELIBERA N. 33 DEL 13/05/2026**

E AGGIORNATO CON DELIBERA N. 45 DEL 10/07/2026

**IN DATA 09/03/2026
IL COMITATO SCIENTIFICO HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE**



INDICE

INTRODUZIONE	5
--------------------	---

SEZIONE 1

OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO

1.01 ANALISI E MONITORAGGIO DEL SISTEMA EDUCATIVO, DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE	10
1.02 APPRENDIMENTI SCOLASTICI, ORIENTAMENTO E TRANSIZIONE AL LAVORO	11
1.03 COSTRUIRE COMPETENZE PER IL LAVORO	12
1.04 DATI OPEN SULLE OPERE E GLI APPALTI PUBBLICI IN PIEMONTE	13
1.05 DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO	14
1.06 DISUGUAGLIANZE E REDDITO IN PIEMONTE	15
1.07 MONITORAGGIO E ANALISI DEI SISTEMI DEL LAVORO REGIONALI	16
1.08 OSSERVATORIO CONGIUNTURA E ECONOMIA REGIONALE	17
1.09 OSSERVATORIO DEMOGRAFICO E SISTEMA DEGLI INDICATORI SOCIALI	18
1.10 OSSERVATORIO FINANZA TERRITORIALE	19
1.11 OSSERVATORIO PER L'UNIVERSITÀ E PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO	20
1.12 OSSERVATORIO RURALE	21
1.13 OSSERVATORIO SISTEMA SALUTE	22
1.14 OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE	23
1.15 SUPPORTO ALL'OSSERVATORIO REGIONALE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO	24
1.16 VALORIZZAZIONE TRASVERSALE DEL PATRIMONIO DATI IN IRES PIEMONTE	25

SEZIONE 2

VALUTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI PROGRAMMI REGIONALI

2.01 ATTIVITÀ A SOSTEGNO DELLA FUNZIONE DI CONTROLLO E VALUTAZIONE ESERCITATA DAL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	28
2.02 FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE – ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE ED ANALISI	29
2.03 FONDO SOCIALE EUROPEO e PNRR	30
2.04 FONDO SVILUPPO E COESIONE	32
2.05 VALUTAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (PSR 2014-22 E CSR 2023-27)	33
2.06 STUDIO SULLE POLITICHE REGIONALI A SOSTEGNO DELLA NATALITÀ E DELLA GENITORIALITÀ	35
2.07 VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI O DI WELFARE LOCALE	36
2.08 VALUTAZIONE DELLE RICADUTE ECONOMICHE SUL TERRITORIO DEI GRANDI EVENTI	37
2.09 VALUTAZIONE DELLE MISURE REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	38

SEZIONE 3

SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

3.01 ANALISI DELLE POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE, LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE E LO SVILUPPO DELLA RETE DEI SERVIZI DI PSICOLOGIA	40
3.02 ANALISI DELLE TRASFORMAZIONI DEL SISTEMA MANIFATTURIERO PIEMONTESE	42
3.03 GOVERNO DELLA RETE DELLE STRUTTURE SANITARIE	43
3.04 GOVERNO E VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SANITARIE	44
3.05 IL CAPITALE UMANO NEL SISTEMA SANITARIO: RISORSE, RETI E FABBISOGNI FORMATIVI	46
3.06 LABORATORIO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PIEMONTE	47
3.07 LOGISTICA IN PIEMONTE: TESSUTO PRODUTTIVO, INVESTIMENTI E ZONE SPECIALI	49
3.08 MODELLO PREVISIONALE DINAMICO DELLA POPOLAZIONE ANZIANA NON AUTOSUFFICIENTE IN PIEMONTE	50
3.09 PERCORSI DI SALUTE, RISORSE E SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA SANITARIO	52
3.10 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E GOVERNANCE REGIONALE IN AMBITO SANITARIO	54

3.11	PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA VITA INDIPENDENTE.....	55
3.12	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI MODELLI LOGISTICI SANITARI.....	56
3.13	PROGETTAZIONE EUROPEA IN SANITÀ	57
3.14	STUDI DELLA SANITÀ DIGITALE.....	59
3.15	STUDI PER LA MOBILITÀ E I TRASPORTI	60

SEZIONE 4

SUPPORTO AGLI ATTORI TERRITORIALI

4.01	ANELLO FORTE 6 – RETE ANTITRATTA DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	62
4.02	FATTI RICONOSCERE 3 - MEDIATO 10	63
4.03	INTERAZIONI IN PIEMONTE 3.....	65
4.04	MONITORAGGIO E ATTUAZIONE PIANO TRIENNALE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI – 2025-2026.....	66
4.05	PETRARCA 7 - PIANI REGIONALI PER LA FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI 2023-2026	67
4.06	PIEMONTE IMMIGRAZIONE	68
4.07	PROGETTO ANTENNE.....	69
4.08	PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI CASSA AMMENDE	70
4.09	SALUS.....	71
4.10	SOFIA 2 – MIRA.....	72
4.11	SUPPORTO ENTI LOCALI	73
4.12	TERRITORIALIZZAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PIEMONTE	74
4.13	TURISMO, PATRIMONIO E SVILUPPO LOCALE.....	76

SEZIONE 5

COMUNICAZIONE E DIBATTITO

5.01	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE.....	78
5.02	RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA SOCIALE E TERRITORIALE DEL PIEMONTE	80

INTRODUZIONE

Il Programma annuale di ricerca per il 2026 descrive le attività che l'Istituto svolgerà per assolvere i compiti assegnati dalla legge istitutiva e per rispondere alle esigenze conoscitive della Regione Piemonte e delle altre istituzioni del territorio. Il Programma, seguendo un processo ormai consolidato, è stato redatto in attuazione delle linee indicate dal Programma Triennale 2026-28, delle indicazioni fornite dal Piano Strategico di mandato 2025-2029 e tenendo conto degli stimoli proposti dal Comitato Scientifico.

Prima di illustrare la struttura del Programma, proponiamo alcune riflessioni introduttive. Il 2026 si affaccia su un orizzonte internazionale in rapida evoluzione, percorso da forti tensioni geopolitiche, accentuatesi nel passato più recente e tali da indurre incertezza e volatilità. Il senso di disorientamento è accentuato dall'accelerazione tecnologica e dalle sfide poste dal cambiamento climatico. La nostra regione è molto esposta a queste turbolenze e al tempo stesso sta ridefinendo il proprio assetto economico, affrontando rilevanti sfide sociali e climatico-ambientali.

In questo quadro si manifestano, con frequenza e complessità crescente, i fabbisogni di supporto della Regione Piemonte e, in generale, di tutti gli attori del territorio. Fabbisogni non solo analitici ma anche di supporto alla programmazione e alla governance di strategie e processi complessi, che coinvolgono molti portatori di interesse e che richiedono articolazione a livello territoriale. È opportuno sottolineare, in proposito, che nel 2026 si chiuderà il percorso del PNRR, aprendo la possibilità di misurarne e valutarne i risultati, ed al tempo stesso si muoveranno i primi passi verso la programmazione europea 2028-34, per la quale si annunciano importanti cambiamenti nell'organizzazione dei Fondi e della governance. Anche l'attività del Consiglio e della Giunta della Regione Piemonte, rinnovati con le elezioni del 2024, è ormai a pieno regime, con importati riflessi sull'attività dell'Istituto su ambiti quali la competitività del sistema regionale, la sanità e le politiche sociali, le sfide climatico-ambientali.

Tra le politiche rilevanti a scala regionale un peso particolare spetta alla fase realizzativa dei programmi dei Fondi europei 2021-27 così come del PNRR, oltre alla programmazione e attuazione delle politiche sanitarie e sociali, richiedendo un'attenta operazione di coordinamento e sinergia, in un quadro orientato al paradigma dello sviluppo sostenibile.

In questo contesto così dinamico e complesso, disporre di analisi indipendenti e aggiornate rappresenta un fattore essenziale per supportare i decisori. L'IRES continuerà a svolgere con impegno il suo ruolo di ente strumentale dotato di autonomia funzionale, rispondendo ai bisogni di conoscenza e supporto operativo della Regione Piemonte e degli enti territoriali, senza trascurare il ruolo di dialogo con l'estesa rete dei portatori di interesse, con gli attori del mondo della ricerca e con i cittadini. Tutte queste necessità si riverberano nell'articolazione tematica e funzionale delle schede del Programma 2026 dell'Istituto.

LA STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Le schede di attività previste per il 2026 sono state organizzate sulla base della struttura del Programma Triennale 2026-28, a sua volta impostato sulla base delle indicazioni del Piano Strategico di Mandato 2025-29. Il Programma annuale si articola quindi su **cinque Assi**, che rappresentano le diverse tipologie di attività nelle quali si articola la Missione dell'Istituto, così definiti:

1. **Osservazione e monitoraggio**
2. **Valutazione delle politiche e dei programmi regionali**
3. **Supporto alla programmazione regionale**
4. **Supporto agli attori territoriali**
5. **Comunicazione e dibattito**

L'Asse **Osservazione e monitoraggio** comprende tutte le attività continuative di osservatorio svolte dall'Istituto, includendo sia osservatori tematici / settoriali, sia attività di monitoraggio dei territori (ad esempio il progetto Antenne). L'attività di osservazione è tesa, oltre che alla descrizione dei fenomeni, anche ad una loro interpretazione alimentata dalla conoscenza aggiornata della letteratura e dal curare le relazioni con la comunità scientifica. Nel triennio 2026-28 la collocazione degli osservatori in una specifica Area dell'Istituto favorirà le interazioni, in modo che i dati raccolti e i risultati delle analisi svolte siano più efficaci per la formazione dell'agenda di policy e indirizzino le politiche di settore verso la soddisfazione di bisogni specifici.

L'Asse **Valutazione delle politiche e dei programmi regionali** comprende un gruppo di attività il cui obiettivo consiste nel verificare se l'intervento abbia o meno funzionato, trasformando la realtà nella direzione voluta ed orientando le politiche future verso forme via via più efficaci. Questo filone ha avuto una particolare espansione nel corso dell'ultimo decennio, da quando la Regione Piemonte ha affidato all'IRES il ruolo di valutatore indipendente dei programmi dei Fondi strutturali europei (FESR, FSE, FEASR) e del fondo nazionale FSC. Nell'agenda di ricerca per il triennio 2026-28 proseguiranno le attività di valutazione delle politiche regionali lungo tutto il loro ciclo di vita (ex ante, in itinere ed ex post), perseguendo un'ancora maggiore interazione con i referenti regionali e gli stakeholder. A tale rilevante incarico si affiancano il rapporto con il Nucleo di valutazione interno della Regione (NUVAL) e le esigenze conoscitive del Consiglio Regionale, inerenti l'analisi e la valutazione delle politiche regionali individuate dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche, il cui sviluppo operativo verrà dettagliato nei Piani annuali.

L'Asse **Supporto alla programmazione regionale** comprende attività di affiancamento all'azione di *policy making* della Regione, compresi processi di governance e decisionali, che da sempre connotano l'IRES Piemonte e che hanno avuto ulteriore sviluppo negli anni recenti. L'Istituto supporta la Regione non solo nell'analizzare ipotesi di intervento

ma anche nel creare (strumenti di) conoscenza e fornire supporto metodologico per l'impostazione, l'attuazione e il monitoraggio di politiche pubbliche e strategie regionali, anche declinando e riscontrando piani e richieste dei livelli nazionale ed europeo. L'Asse beneficerà necessariamente di un intenso dialogo con le attività afferenti ai diversi ambiti tematici, e in particolare agli osservatori, al monitoraggio ed alla valutazione. Nello specifico, le attività saranno orientate a generare conoscenza rigorosa e utile, a partire da quella già presente in Istituto, per comprendere, valutare e migliorare le scelte di policy pubbliche, grazie all'impegno consolidato, dall'area di ricerca di afferenza, nel rafforzamento del *networking* istituzionale per generare, diffondere e trasferire conoscenze multidisciplinari nell'ambito dei progetti di ricerca regionali, nazionali ed europei. Tali attività perseguono il miglioramento della qualità e della tempestività delle informazioni a supporto delle decisioni pubbliche, per sostenerne efficacia ed efficienza; la produzione di evidenze scientifiche rigorose e utilizzabili da *policy maker* e *stakeholder* territoriali; l'integrazione e la valorizzazione delle capacità di ricerca interdisciplinari all'interno dell'Istituto; il rafforzamento della reputazione scientifica di IRES Piemonte nel campo dell'analisi delle politiche.

L'Asse **Supporto agli attori territoriali** intende rispondere al crescente fabbisogno di elementi analitici, assistenza progettuale, monitoraggio e supporto all'implementazione espresso dagli Enti ed altri attori territoriali. L'IRES, coinvolto da tempo nel supporto alle strategie di sviluppo locale, ha sviluppato le proprie competenze di assistenza tecnica ed ha realizzato forme di *empowerment evaluation*, prendendo parte attiva alla messa in opera della politica che sta analizzando, con un'immersione nel contesto. Rientrano in questo Asse attività di *capacity building* e di co-progettazione come quelle dei progetti di inclusione sociale FAMI, così come azioni di supporto alla pianificazione urbana ed all'impostazione di progetti di sviluppo locale, compresa la partecipazione a bandi comunitari, nazionali e di altra natura. Anche le attività incluse in questo Asse dialogheranno strettamente con quelli riferiti agli osservatori e alle attività di valutazione; inoltre potranno prevedere attività divulgazione scientifica e formazione rivolti agli stakeholder locali. Sarà importante prestare attenzione a possibili conflitti di interesse, ad esempio nel caso in cui l'IRES sia valutatore di una determinata misura di intervento, della quale è beneficiario l'Ente che richiede supporto.

Infine, l'Asse **Comunicazione e dibattito** comprende le azioni messe in campo affinché le analisi e le valutazioni condotte alimentino la discussione pubblica nelle molteplici forme che essa può assumere: pubblicazioni, dibattiti pubblici, incontri con i portatori d'interesse, media tradizionali e digitali. In proposito, come previsto dal Piano Strategico di Mandato, avverrà un rafforzamento ed un cambio di passo nel comunicare i risultati dei lavori dell'Istituto e mantenere il contatto con la comunità scientifica, con gli amministratori locali e con i cittadini, proseguendo nel percorso di crescente utilizzo dei nuovi media e delle piattaforme digitali affiancati dagli strumenti tradizionali e consolidati, quali la Relazione annuale e la rivista Politiche Piemonte, oltre che con l'organizzazione e la partecipazione a seminari, convegni e tavoli di confronto.

Sempre in coerenza con il Programma triennale 2026-28, le schede di attività fanno riferimento a **quattordici Ambiti tematici** che riflettono la complessa articolazione disciplinare dell'Istituto:

- Sviluppo sostenibile e governance;
- Territorio, mobilità e servizi regolati;
- Cultura e turismo;
- Finanza territoriale e fisco;
- Sviluppo economico regionale, industria e servizi;
- Popolazione e società;
- Formazione delle competenze;
- Occupazione, lavori e politiche per il lavoro;
- Immigrazione, cittadinanza e pari opportunità;
- Politiche sociali e Terzo settore;
- Prevenzione, promozione, tutela della salute;
- Innovazione e tecnologie nella sanità;
- Luoghi di cura, comunità, risorse e sostenibilità;
- Sviluppo rurale e sistema agroalimentare.

A questi si aggiungono **attività di natura trasversale** quali sviluppo metodologico, formazione e circolazione dei saperi, divulgazione e comunicazione, progettazione europea.

In ciascuna scheda di attività del 2026 è indicata l'appartenenza ad uno di tali raggruppamenti, per facilitarne l'individuazione da parte dei soggetti interessati.

La scheda redatta per ciascuna attività descrive: (i) gli obiettivi del lavoro; (ii) il metodo utilizzato; (iii) il periodo di realizzazione; (iv) i risultati ed prodotti attesi; (v) il/la responsabile dell'attività e la composizione del gruppo di lavoro; (vi) le fonti di finanziamento. Inoltre, per ciascuna scheda, con riferimento al Programma triennale 2026-28 dell'Istituto, è riportato l'ambito tematico o la linea di attività trasversale alla quale si riferisce. È opportuno precisare che le schede presentano un differente grado di analiticità, alcune più articolate di altre, in ragione della diversa complessità e dimensione dei singoli progetti.

La principale fonte di finanziamento è rappresentata dal contributo ordinario alle spese di funzionamento erogato dalla Regione Piemonte. Altre fonti di finanziamento rilevanti connesse alla Regione sono il contributo riconosciuto per lo svolgimento delle funzioni su temi sanitari - riportato nelle pagine seguenti come Contributo Sanità - e i contributi che sono erogati dalle singole Direzioni regionali per lo svolgimento di funzioni di valutazione delle politiche

pubbliche e di attuazione di progetti di inclusione e capacity building. A questi si aggiungono in misura crescente finanziamenti derivanti da commesse di altre istituzioni locali, progetti nazionali e progetti europei. In alcuni casi, la possibilità di realizzare le attività è legata alla formalizzazione di incarichi e finanziamenti non ancora assegnati all'Istituto. L'eventuale mancata assegnazione comporterebbe la necessità di riprogrammare - o limitare - la realizzazione delle attività.

Al di là delle modalità di finanziamento adottate dalla Regione e da altri soggetti che concorrono a sostenere i costi, tutte le attività descritte nelle pagine seguenti discendono direttamente dal compimento delle funzioni istituzionali descritte dalla legge regionale che ha dato vita all'IRES Piemonte e ne regola il funzionamento. Inoltre, si sottolinea che l'attuazione del Programma avviene con un rilevante collegamento all'interno dell'IRES fra Aree di ricerca e gruppi di lavoro, con convergenze di temi ed obiettivi.

SEZIONE 1

OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO

AMBITO TEMATICO	FORMAZIONE COMPETENZE
AREA DI RICERCA	OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO
DIRIGENTE D'AREA	MARIA CRISTINA MIGLIORE
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE/DIREZIONE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO
SCHEDA PROGETTO	1.01
ANALISI E MONITORAGGIO DEL SISTEMA EDUCATIVO, DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE	



L'investimento in istruzione e formazione di qualità è un asset strategico per garantire pari opportunità, favorire l'inclusione sociale e la transizione al mondo del lavoro. A tutti i livelli di governo si pone l'esigenza di prevenire e ridurre l'abbandono scolastico precoce e sostenere la partecipazione al sistema educativo, di istruzione e formazione. A ciò si accompagna l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficacia della formazione professionale e dell'istruzione superiore, per aumentare la partecipazione e i tassi di successo. La Regione svolge importanti attività di programmazione della rete scolastica e dei servizi educativi, per i quali è necessaria una conoscenza costante dei flussi e della composizione dei partecipanti. L'attività si colloca nell'ambito della Valutazione del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027.

OBIETTIVI DI PROGETTO

- Realizzare analisi periodiche sui sistemi di istruzione e formazione professionale mettendone in luce punti di forza e criticità, con l'obiettivo di fornire elementi conoscitivi sulla transizione scuola-lavoro e sull'inserimento lavorativo;
- Individuare ricette di policy per diminuire l'abbandono scolastico e migliorare le performance degli studenti;
- Integrare in un Rapporto unitario i contributi di analisi provenienti da diverse attività e osservatori IRES con attinenza ai temi dell'istruzione e della formazione.
- Monitorare i temi di interesse nell'Osservatorio sul Sistema dell'istruzione e formazione piemontese (SISFORM) attraverso l'aggiornamento dei dati statistici disponibili online e la pubblicazione degli studi ed analisi.

METODO DI LAVORO

- Rassegna della letteratura per fornire chiavi interpretative dei fenomeni osservati;
- Ricognizione delle fonti disponibili, acquisizione delle informazioni statistiche e di fonte amministrativa;
- Analisi quantitative e qualitative dei segmenti che compongono il sistema di istruzione e formazione piemontese, attraverso l'elaborazione e l'integrazione di dati di fonte regionale, nazionale e internazionale;
- Redazione dell'Osservatorio SISFORM.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio 2026-dicembre 2026 (attività continuativa).

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- Rapporto annuale sul sistema dell'Istruzione e della Formazione professionale piemontese. In particolare i temi riguardano: il sistema educativo integrato 0-6 anni, il primo e secondo ciclo di istruzione, i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), la formazione professionale a regia regionale, i percorsi del livello terziario accademici e non accademici, la qualità degli apprendimenti degli studenti, le politiche per il diritto allo studio, gli esiti occupazionali dei soggetti in uscita dei diversi percorsi formativi (qualificati, diplomati e laureati) e in uscita dalla formazione professionale;
- Osservatorio sul Sistema di istruzione e formazione piemontese (SISFORM), i cui ambiti riguardano: il sistema dei servizi educativi, il sistema scolastico, il sistema dei percorsi di livello terziario, la formazione professionale, il diritto allo studio, la valutazione degli apprendimenti, l'orientamento a regia regionale, i fabbisogni formativi, la transizione percorsi di istruzione-lavoro.
- Rapporti, contributi di ricerca e articoli brevi su temi di interesse.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Carla Nanni.

GRUPPO DI LAVORO

Ricercatori e ricercatrici senior: Luisa Donato (co-responsabile dell'Osservatorio SISFORM), Federica Laudisa, Daniela Musto, Alberto Stanchi; Assistente di ricerca: Pasquale Cirillo; Collaboratori.

FINANZIAMENTO

Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte, contributo regionale su Fondo Sociale Europeo 2021-2027.

AMBITO TEMATICO	FORMAZIONE DELLE COMPETENZE
AREA DI RICERCA	OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO
DIRIGENTE D'AREA	MARIA CRISTINA MIGLIORE
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO
SCHEDA PROGETTO	1.02



APPRENDIMENTI SCOLASTICI, ORIENTAMENTO E TRANSIZIONE AL LAVORO

Il progetto rientra nelle attività di ricerca e supporto alla programmazione regionale svolte da IRES Piemonte per la Regione Piemonte e si concentra sull'analisi integrata dei sistemi di istruzione, orientamento, formazione e lavoro.

La valutazione degli apprendimenti, basata sui dati INVALSI, consente di monitorare i livelli di apprendimento degli studenti piemontesi e di analizzare le disuguaglianze educative di natura sociale e territoriale. La valutazione del sistema regionale di orientamento è, invece, finalizzata ad esaminare la coerenza degli interventi, le modalità di presa in carico e il sostegno alle scelte formative e professionali. Un'analisi specifica è dedicata al benessere scolastico nei percorsi di istruzione e formazione professionale, considerato un fattore chiave per il successo formativo e il contrasto alla dispersione. Il progetto include anche un'analisi sulla transizione scuola-lavoro, con focus sugli esiti occupazionali di diplomati e qualificati, e uno studio sulla domanda di lavoro online in Piemonte, per individuare profili e competenze richiesti dalle imprese. L'integrazione delle diverse analisi offre un quadro conoscitivo unitario a supporto delle politiche regionali.

OBIETTIVI DI PROGETTO

- Analisi e valutazione degli apprendimenti in Piemonte.
- Valutazione del Sistema regionale di orientamento.
- Analisi sul benessere scolastico nei percorsi di istruzione e formazione professionale.
- Analisi sulla transizione scuola-lavoro di diplomati e qualificati in Piemonte.
- Analisi sui profili professionali e le conoscenze, competenze e abilità richieste dalle aziende negli annunci online di ricerca del personale in Piemonte.

METODO DI LAVORO

Le analisi e le valutazioni utilizzano diverse tecniche e metodologie qualitative, quantitative, controfattuali e miste quali-quantitative. Le fonti sono di diversa tipologia: normativa, amministrativa, campionaria e big data.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio-dicembre 2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Nel 2026 è prevista la pubblicazione di un Rapporto dedicato al benessere scolastico nei percorsi leFP, un Rapporto sulla Valutazione del sistema regionale di orientamento; due analisi nel Rapporto Istruzione e Formazione professionale Piemonte 2026; un Rapporto dedicato alla domanda di lavoro online in Piemonte.

Scadenza giugno 2026: Rapporto sul benessere scolastico nei percorsi leFP, due analisi nel Rapporto Istruzione e Formazione professionale.

Scadenza dicembre 2026: Rapporto sulla domanda di lavoro online, Rapporto di valutazione del sistema regionale di orientamento.

Indicatori di risultato (2 capitoli, 3 rapporti, articoli; eventuali seminari di presentazione).

RESPONSABILE DI PROGETTO

Luisa Donato.

GRUPPO DI LAVORO

Maria Cristina Migliore, Carla Nanni, Collaboratori.

FINANZIAMENTO

Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del FSE+ 2021–2027.

AMBITO TEMATICO	FORMAZIONE DELLE COMPETENZE
AREA DI RICERCA	OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO
DIRIGENTE D'AREA	MARIA CRISTINA MIGLIORE
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO
SCHEDA PROGETTO	1.03



COSTRUIRE COMPETENZE PER IL LAVORO

In un mercato del lavoro in continua evoluzione, la formazione professionale rappresenta oggi una leva strategica fondamentale per ridurre il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro e garantire l'occupabilità delle persone. L'analisi della formazione professionale a regia regionale è un'attività di ricerca a supporto della programmazione della Regione Piemonte che si sviluppa secondo due direttrici complementari:

1. monitoraggio annuale degli allievi e delle loro caratteristiche nelle categorie e segmenti formativi in cui è articolata la formazione professionale regionale, i cui risultati confluiscono nel Rapporto annuale dell'Osservatorio Sisform Piemonte;
2. valutazione e analisi di specifiche politiche regionali. Nel 2026, IRES è chiamato ad approfondire temi relativi a tre politiche: la soddisfazione degli utenti degli ITS Academy, attraverso il punto di vista dei destinatari; la formazione continua e permanente, su aspetti da concordare con il settore regionale competente; e il funzionamento delle Accademie di filiera (seconda parte di un'analisi avviata nel 2025).

A queste attività si affianca un approfondimento specifico sulla professione dell'operatore socio-sanitario (OSS). L'analisi è finalizzata allo sviluppo di un modello di stima dei fabbisogni formativi di OSS (Daniela Musto, capoprogetto di questa attività nell'ambito del Piano di Valutazione FSE+ 2021-27).

L'integrazione tra attività di monitoraggio e approfondimento di specifici temi offre un quadro conoscitivo, aggiornato e articolato, utile a fornire a Regione dati, informazioni e riflessioni a supporto della programmazione delle politiche regionali.

OBIETTIVI DI PROGETTO

- Fornire a Regione un quadro aggiornato delle caratteristiche degli allievi iscritti alle diverse categorie e segmenti della formazione professionale.
- Fornire a Regione indicazioni di policy emerse nel corso di valutazioni di specifiche politiche regionali in tema di formazione professionale.
- Fornire a Regione una prima stima del fabbisogno formativo di operatori socio-sanitari necessario a rispondere ai bisogni di salute della popolazione.

METODO DI LAVORO

Lo studio adotta un approccio misto che combina:

- Metodi quantitativi: analisi ed elaborazione di dati statistici.
- Metodi qualitativi: realizzazione di interviste, focus group e somministrazione di questionari, con relativa analisi dei testi e dei dati raccolti.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio-Dicembre 2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- Il prodotto atteso per l'attività di monitoraggio è il capitolo che confluirà nel Rapporto Istruzione e Formazione professionale Piemonte 2026.
- I prodotti attesi per l'attività di analisi mirate sono due rapporti di ricerca FSE+, con scadenza per dicembre 2026.
- Il prodotto atteso per l'attività sugli OSS è un rapporto di ricerca FSE+, con scadenza per dicembre 2026.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Alberto Stanchi.

GRUPPO DI LAVORO

Alberto Stanchi, Maria Cristina Migliore, Carla Nanni, Daniela Musto, Consulenti/Collaboratori.

FINANZIAMENTO

Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del FSE+ 2021–2027 (Linea 1) e Analisi dei fabbisogni professionali e formativi (Linea 3).

AMBITO TEMATICO	FINANZA TERRITORIALE
AREA DI RICERCA	VALUTAZIONE
DIRIGENTE D'AREA	SANTINO PIAZZA
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
SCHEDA PROGETTO	1.04

DATI OPEN SULLE OPERE E GLI APPALTI PUBBLICI IN PIEMONTE


Il progetto consiste nel sostenere “L’uso dei conti pubblici territoriali per l’analisi dei dati della finanza territoriale e fornire supporto alla programmazione regionale settoriale” previsto nel contratto con la Regione Piemonte attualmente in corso di svolgimento (DD regionale 1699/A1110B/2024). Più in particolare, il programma di lavoro messo a punto con l’amministrazione regionale per il biennio 2025-2026 concerne la raccolta, l’analisi e l’utilizzo dei dati open sulle opere e gli appalti pubblici in Piemonte.

Il contratto è articolato nei seguenti ambiti di lavoro:

- elaborazione dataset integrato relativo alle opere pubbliche bandite in Piemonte e in Italia;
- predisposizione report annuale di attività e approfondimenti tematici a supporto dell’amministrazione regionale;
- disseminazione risultati.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- costruzione di una banca dati integrata sulla base delle informazioni ANAC, Open Coesione e BDAP e altre fonti regionali sugli appalti e le opere pubbliche in Piemonte;
- predisposizione di un report annuale di attività dedicato ad illustrare la metodologia utilizzata per la costruzione del dataset ed i principali indicatori relativi al mercato delle opere pubbliche;
- realizzazione di approfondimenti tematici concordati con l’amministrazione committente;
- seminari interni regione dedicati alla presentazione della banca dati e suoi potenziali utilizzi a sostegno della programmazione regionale.

METODO DI LAVORO

Il lavoro si basa su metodi quantitativi e consiste nella elaborazione dei dati Open Anac e Open Coesione, e dei dati di spesa degli enti del settore pubblico allargato in Piemonte attraverso la fonte dati CPT. I dati raccolti vengono successivamente analizzati ed elaborati avvalendosi di metodi statistici e modellistica econometrica.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2025-2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

La Tabella di seguito riporta le attività previste per il 2026, indicando per ciascuna la denominazione e il tipo di prodotto atteso.

Denominazione	Prodotto atteso
Dataset integrato opere pubbliche	dataset
Relazione attività 2026	relazione
Approfondimento tematico (da definire)	rapporto

RESPONSABILE DI PROGETTO

Santino Piazza (Dirigente).

GRUPPO DI LAVORO

Davide Barella, Paolo Feletig (dipendenti), collaboratori esterni.

FINANZIAMENTO

Descrizione del finanziamento: fondi Conti Pubblici Territoriali.

AMBITO TEMATICO	FORMAZIONE DELLE COMPETENZE
AREA DI RICERCA	OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO
DIRIGENTE D'AREA	MARIA CRISTINA MIGLIORE
COMMITTENTE	NOME ENTE COMMITTENTE, DIREZIONE/SETTORE DI RIFERIMENTO
SCHEDA PROGETTO	1.05
DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E UNIVERSITARIO	



La politica del diritto allo studio trova fondamento nell'art. 34 della Costituzione, in base al quale "i capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i più alti gradi degli studi". Su questa materia hanno la competenza sia le Regioni, sia lo Stato. Nello specifico, lo Stato finanzia: il contributo statale per libri di testo (per gli studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado), la borsa IoStudio (limitatamente alle scuole superiori) e la borsa di studio per gli studenti universitari, oltre che definirne i criteri di accesso. La Regione Piemonte prevede, invece, un aiuto economico (voucher), finanziato interamente con proprie risorse, per gli studenti dalla scuola primaria fino alla secondaria di 2° grado. L'attuazione della politica per il diritto allo studio scolastico è per lo più in capo alla Regione mentre quella per gli studenti universitari è gestita da EDISU Piemonte, ente strumentale della Regione.

OBIETTIVI DI PROGETTO

L'attività di analisi comprende il costante monitoraggio della politica, studi previsionali, studi di valutazione degli effetti degli interventi, a supporto della presa di decisioni di Regione e di EDISU Piemonte. In particolare:

- si svolgerà l'analisi sulla modalità di spesa del voucher regionale e delle ragioni per cui non viene speso da una quota di beneficiari, e uno studio longitudinale su quanti mantengono il beneficio nel corso degli anni;
- monitoraggio annuale e analisi del diritto allo studio universitario e scolastico;
- a seguito di specifica committenza, si effettuerà la stima del numero di borsisti nel 2026/27 e della relativa spesa per quantificare il fabbisogno finanziario, nonché quella sugli effetti del PNRR sullo sviluppo della residenzialità studentesca;
- si co-coordinerà l'indagine Eurostudent per l'Italia; si tratta di una indagine comparativa europea sulle condizioni di vita e di studio della popolazione studentesca, che consisterà nell'invio di un questionario online a tutti gli studenti iscritti presso un ateneo/istituto di livello terziario;
- al fine di dare diffusione all'attività di ricerca si prenderà parte a seminari e convegni, quali il convegno annuale dell'AIV (Associazione Italiana di Valutazione), l'evento conclusivo del progetto Linus sull'abitare studentesco (organizzato dal Politecnico di Torino), il convegno di Scuola Democratica e i seminari organizzati dal network di Eurostudent.

Qualora fossero siglate delle convenzioni o pattuite intese con gli atenei e/o altri soggetti, verranno svolte ricerche ad hoc.

METODO DI LAVORO

Le analisi si basano sull'esame della letteratura esistente e l'utilizzo di diverse fonti dati. Per alcuni dataset si dispone dei microdati, acquisiti annualmente dalla Regione Piemonte, da EDISU Piemonte e dagli atenei. In altri casi, si usano i dati pubblicati da diverse fonti nazionali (MUR, MIM, ISTAT) e sovranazionali (Eurostat e OCSE). Per alcuni tipi di analisi, i dati vengono rilevati attraverso dei questionari o interviste.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio 2026-dicembre 2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Pubblicazione di contributi di ricerca e organizzazione di seminari per diffondere i risultati delle ricerche; Il prodotto atteso per l'attività di monitoraggio è il capitolo che confluirà nel Rapporto Istruzione e Formazione professionale Piemonte 2026.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Federica Laudisa. Daniela Musto per il progetto Eurostudent.

GRUPPO DI LAVORO

Daniela Musto, Federica Laudisa, borsisti, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO

Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte, più eventuali altre risorse esterne dai soggetti committenti le ricerche.

AMBITO TEMATICO	SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE, INDUSTRIA E SERVIZI
AREA DI RICERCA	VALUTAZIONE
DIRIGENTE D'AREA	SANTINO PIAZZA
COMMITTENTE	AREA VALUTAZIONE, SETTORI REGIONALI DI RIFERIMENTO
SCHEDA PROGETTO	1.06



DISUGUAGLIANZE E REDDITO IN PIEMONTE

Negli ultimi vent'anni le disuguaglianze di reddito sono cambiate in modo significativo. Il contesto socioeconomico è cambiato radicalmente: la crisi finanziaria (2008), la crisi del debito sovrano (2010), la pandemia (2020), la crisi energetico-inflattiva (2022) -ed il più recente "conflitto commerciale"- hanno colpito tutti gli strati della società in ogni paese e regione, ma gli impatti non sono stati "democratici", infatti hanno influito in modo diverso sui differenti gruppi sociali. Se in una prima fase questi eventi hanno impattato come "acceleratori" della disuguaglianza, col tempo sono mutati ed hanno contribuito alla sua diffusione, intaccando le società negli strati più profondi. I soggetti fragili sono stati colpiti per primi ma quelli più robusti non sono stati del tutto risparmiati. Il succedersi degli eventi critici, fra loro diversi per cause ed effetti, ha prodotto impatti negativi e cumulativi tali da divenire "amplificatori" della disuguaglianza. Le capacità economiche e di spesa per consumo ed investimento di ricchi e poveri, giovani ed anziani, lavoratori dipendenti ed autonomi sono state influenzate in modo diverso. Ma di quanto? Chi ha pagato il prezzo più alto? Questo studio ricostruisce per la prima volta in modo completo come si è distribuito il reddito tra i piemontesi dal 2004 al 2023. Utilizzeremo dati ufficiali (ISTAT, Agenzia delle Entrate, Banca d'Italia) con una metodologia rigorosa, già applicata a livello nazionale, per rispondere a tre domande fondamentali: come sono cambiate le disuguaglianze in Piemonte negli ultimi 20 anni e quanto guadagnano oggi i più ricchi rispetto ai più poveri? Chi è stato più colpito: giovani o anziani, uomini o donne, dipendenti, autonomi o pensionati? Durante la pandemia e l'inflazione, le politiche pubbliche – bonus, taglio delle tasse, sostegni – hanno funzionato e chi hanno davvero protetto?

Il progetto produrrà dati pubblici accessibili, un rapporto scientifico e un documento di sintesi per decisori politici e stakeholder. Identificheremo quali gruppi sociali sono più vulnerabili e forniremo raccomandazioni concrete per politiche regionali più efficaci di sostegno al reddito e riduzione delle disuguaglianze.

Non si tratta di suddividere il mondo tra vinti e vincitori, né di fare la hit-parade degli svantaggi, ma capire chi guadagna quanto e chi paga maggiormente gli effetti delle crisi è essenziale per progettare politiche pubbliche giuste ed efficaci. Questo studio fornirà alla Regione Piemonte, alle parti sociali e ai cittadini dati consolidati e trasparenti su cui basare decisioni informate per il futuro del territorio.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Impiegando metodi quantitativi di analisi statistica riconosciuti nella letteratura internazionale in materia, l'obiettivo principale di questo lavoro è quello di rispondere ad alcuni interrogativi per supportare la programmazione regionale nel campo delle politiche pubbliche ed il DEFR. Si ricostruiranno la composizione e la distribuzione del reddito dei piemontesi, si spiegherà cosa s'intende per disuguaglianza e come possiamo misurarla: quanta disuguaglianza c'è, fra chi e rispetto a cosa? Negli ultimi vent'anni, com'è cambiata la distribuzione del reddito dei piemontesi e come sono evoluti i profili di disuguaglianza?

METODO DI LAVORO

La realizzazione del progetto si basa su una combinazione di metodi quantitativi, modellizzazione economica, analisi di serie storiche e dei principali indicatori in materia. Si analizzeranno il livello, la composizione dei redditi pro capite e la ripartizione di questi tra la popolazione di riferimento, composta da differenti tipologie familiari, per struttura, età e numerosità, così come da individui con differenti caratteristiche in termini occupazionali e di capitale umano. I dati e gli indicatori potranno essere analizzati in senso longitudinale ed utilizzati per la comparazione con altre regioni e ripartizioni.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio 2026-dicembre 2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- Rapporto di ricerca entro dicembre 2026.
- Presentazione degli esiti del rapporto di ricerca.
- Contributo alla relazione annuale 2026.

Materiali di supporto alla programmazione regionale e alla valutazione dei fondi SIE.

Eventuale disseminazione dei risultati in conferenze, nazionali ed internazionali, e pubblicazione su riviste referate.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Simone Landini.

GRUPPO DI LAVORO

Simone Landini, Daniela Nepote, Santino Piazza, Paolo Feletig, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO

Finanziamento ordinario.

AMBITO TEMATICO	OCCUPAZIONE, LAVORI E POLITICHE DEL LAVORO
AREA DI RICERCA	OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO
DIRIGENTE D'AREA	MARIA CRISTINA MIGLIORE
COMMITTENTE	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE, CITTÀ DI TORINO
SCHEDA PROGETTO	1.07
MONITORAGGIO E ANALISI DEI SISTEMI DEL LAVORO REGIONALI 	

Monitoraggio e analisi dei sistemi del lavoro regionali e presidio del dibattito tecnico-scientifico sulle tematiche relative al lavoro. Le attività previste sono di natura permanente (1 - Monitoraggio e analisi permanente dei sistemi del lavoro regionali) e progettuale (2 - Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Città di Torino).

OBIETTIVI DI PROGETTO

- 1. Monitoraggio e analisi permanente dei sistemi del lavoro regionali:** sviluppo e manutenzione di un archivio stabile di dati validati attinenti al lavoro provenienti da fonti ufficiali a diversi livelli di articolazione territoriale, presidio delle tematiche e del dibattito tecnico-scientifico, assistenza tecnico-scientifica ad attività e processi decisionali.
- 2. Coordinamento scientifico dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Città di Torino (OMLT)** nell'ambito dello specifico accordo di collaborazione con l'amministrazione comunale.

L'Osservatorio è un'iniziativa della Città di Torino realizzata in collaborazione con l'Agenzia Piemonte Lavoro, la Camera di Commercio di Torino, l'INAIL, la Regione Piemonte, con il coordinamento scientifico dell'IRES Piemonte. L'OMLT elabora e pubblica le principali fonti informative relative al lavoro e realizza analisi congiunturali e monografiche a supporto delle politiche e dei servizi per il lavoro.

METODO DI LAVORO

- 1. Monitoraggio e analisi permanente dei sistemi del lavoro regionali:** elaborazione di dati e indicatori sui principali fenomeni relativi al lavoro a partire da fonti ufficiali di diversa origine (campionaria, censuaria e amministrativa); curatela e redazione di rapporti congiunturali e monografici, di rapporti tecnici e dei contributi per la relazione annuale; revisione della letteratura e del dibattito tecnico-scientifico sulla materia; disseminazione e supporto alla comunicazione; assistenza tecnico-scientifica alle attività e ai processi decisionali del sistema regionale e di altri enti, partner e stakeholder.
- 2. Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Città di Torino:** coordinamento scientifico e metodologico complessivo attraverso il tavolo dei partner istituzionali; sviluppo e aggiornamento di un'offerta sistematica di dati e indicatori sui principali fenomeni relativi al lavoro a partire da fonti ufficiali di diversa origine (campionaria, censuaria, amministrativa, anche conferite dai partner); curatela e redazione di rapporti congiunturali e monografici e del rapporto annuale; disseminazione e supporto alla comunicazione; assistenza tecnico-scientifica alle attività e ai processi decisionali del committente.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

- 1. Monitoraggio e analisi permanente dei sistemi del lavoro regionali:** attività continuativa.
- 2. Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Città di Torino:** gennaio 2025 - dicembre 2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- 1. Monitoraggio e analisi permanente dei sistemi del lavoro regionali:** dataset, report statistici e indicatori standard a livello regionale e provinciale a partire dalle fonti disponibili; analisi, studi e rapporti tecnici, inclusi i contributi per la relazione annuale; attività di comunicazione e disseminazione anche in raccordo con altre iniziative e progetti dell'istituto.
- 2. Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Città di Torino:** dataset, report statistici (18) e indicatori standard (13), a partire dalle fonti disponibili; analisi, studi e rapporti tecnici, incluso il rapporto annuale; contenuti per il sito web e attività di comunicazione e disseminazione.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Giorgio Vernoni.

GRUPPO DI LAVORO

Giorgio Vernoni e collaboratori, contributi di altre aree e osservatori dell'istituto.

FINANZIAMENTO

- 1. Monitoraggio e analisi permanente dei sistemi del lavoro regionali:** finanziamento ordinario e finanziamento per la valutazione del POR FSE.
- 2. Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Città di Torino:** finanziamento della Città di Torino e finanziamento ordinario.

AMBITO TEMATICO	SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE, INDUSTRIA E SERVIZI
AREA DI RICERCA	VALUTAZIONE
DIRIGENTE D'AREA	SANTINO PIAZZA
COMMITTENTE	AREA VALUTAZIONE, SETTORI REGIONALI DI RIFERIMENTO
SCHEDA PROGETTO	1.08
OSSERVATORIO CONGIUNTURA E ECONOMIA REGIONALE	



L'analisi congiunturale a livello nazionale è un'attività consolidata che attinge a una rilevante mole di informazioni. A livello locale le informazioni sono invece piuttosto limitate e spesso disponibili con ritardo. L'analisi dell'andamento dell'economia nel breve periodo a livello regionale e subregionale richiede un lavoro di raccolta e confronto di dati secondari e indagini qualitative. L'analisi dei conti economici regionali, il loro aggiornamento e l'inserimento in modelli macroeconomici consente di formulare previsioni e ipotizzare possibili impatti sulla Regione di eventi e politiche esogene (come l'andamento dell'economia internazionale e le politiche di bilancio nazionali).

Ci si propone di presentare un quadro di comparazione a livello settoriale e territoriale al fine di delineare potenziali scenari futuri attraverso l'attività di analisi e approfondimenti specifici su temi congiunturali.

Le analisi dell'Osservatorio sulla congiuntura e l'economia regionale sono disponibili sul sito web dell'Osservatorio: <https://www.economiaregionale-irespiemonte.it/>

OBIETTIVI DI PROGETTO

Il lavoro si propone di raccogliere gli indicatori economici utili all'analisi della congiuntura e della dinamica dell'economia nel medio periodo a scala regionale e subregionale, di analizzarne l'evoluzione attraverso i conti economici regionali, di costruire modelli macroeconomici a scala locale per usi di previsione o di simulazione. Contribuisce a costruire una base informativa utile alla Relazione annuale dell'IRES e a tutte le attività che richiedono diagnosi aggiornate sull'andamento dell'economia e/o su singoli territori/comparti produttivi.

METODO DI LAVORO

Raccolta, sistematizzazione e analisi delle informazioni congiunturali disponibili, utilizzo di strumenti in grado di effettuare simulazioni e analisi di impatto a livello macroeconomico adeguatamente articolati a livello settoriale. Viene utilizzato il panel di bilanci di imprese (a livello regionale e nazionale) finalizzato ad analizzare le determinanti della performance e le trasformazioni nel sistema produttivo a scala locale, nei principali distretti e cluster produttivi della regione (base dati Aida). Tali attività confluiscono nel sito web dell'Osservatorio, che propone informazioni sulla struttura produttiva regionale, le sue trasformazioni, l'andamento congiunturale e le prospettive di medio termine, come strumento per delineare scenari di prospettiva e per rispondere a esigenze informative diversificate della committenza regionale. Vengono raccolti e elaborati i dati sulle esportazioni e importazioni a livello regionale per effettuare note di aggiornamento congiunturale sul commercio estero piemontese.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio 2026 – Dicembre 2026 (attività continuativa).

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

I principali prodotti risultano:

a) sito web con l'aggiornamento dei principali indicatori economico produttivi a scala regionale e sub regionale (esportazioni); b) note con approfondimenti di specifici temi; c) report congiunturali sulle esportazioni regionali; d) contributo per la relazione annuale; e) analisi sui bilanci delle società di capitale; f) reportistica mirata ad ambiti territoriali di particolare interesse.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Daniela Nepote.

GRUPPO DI LAVORO

Santino Piazza, Paolo Feletig, Simone Landini.

FINANZIAMENTO

Contributo ordinario erogato all'Istituto dalla Regione Piemonte.

AMBITO TEMATICO	POPOLAZIONE E SOCIETÀ
AREA DI RICERCA	OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO
DIRIGENTE D'AREA	MARIA CRISTINA MIGLIORE
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO
SCHEDA PROGETTO	1.09 

OSSERVATORIO DEMOGRAFICO E SISTEMA DEGLI INDICATORI SOCIALI

Capire come cambia la popolazione e come evolve il tessuto sociale dei territori è essenziale per chi governa e per chi valuta le politiche pubbliche in Piemonte. L'Osservatorio demografico territoriale del Piemonte (DEMOS) e il Sistema degli Indicatori Sociali Regionali e Provinciali (SISREG) dell'IRES Piemonte rispondono a questo bisogno, fornendo dati aggiornati e analisi per interpretare i fenomeni socio-demografici e le trasformazioni in atto.

Di cosa ci occupiamo:

- monitoriamo l'andamento della popolazione piemontese (nascite, decessi, flussi migratori), le differenze territoriali a livello sub-regionale e i confronti nazionali e internazionali;
- studiamo la struttura per età della popolazione, con particolare attenzione all'invecchiamento e al rapporto tra le diverse fasce di età;
- analizziamo come cambiano i comportamenti familiari, i percorsi e gli stili di vita dei piemontesi, con confronti nel tempo tra le generazioni e nello spazio rispetto alle altre regioni italiane e ad altri paesi;
- descriviamo lo sviluppo sociale dei territori attraverso indicatori di benessere individuale e collettivo, quali inclusione sociale e autonomia delle persone (SISREG).

OBIETTIVI DI PROGETTO

- mantenere aggiornati gli archivi dei dati, organizzati per offrire un'immediata e facile fruizione da parte della comunità regionale, interrogabili sui siti www.demos.piemonte.it e www.sisreg.it;
- fornire analisi sulle tendenze osservate, interpretandole alla luce della letteratura specialistica, con lo scopo di informare i decisori pubblici circa gli aspetti dello sviluppo locale che necessitano di interventi di supporto, promozione o contrasto.

METODO DI LAVORO

- Rassegna della letteratura scientifica di riferimento;
- Selezione e acquisizione di dati da fonti ufficiali e consolidate scelte per la loro affidabilità, continuità temporale e possibilità di confronto territoriale. I dati sono interpretati in modo critico, tenendo conto delle modalità di raccolta, dei limiti informativi e di eventuali cambiamenti nelle definizioni o nelle fonti, al fine di garantire una lettura corretta e non semplificata dei fenomeni analizzati.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio 2026-dicembre 2026 (attività continuativa).

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- Redazione di almeno 2 articoli brevi e loro pubblicazione online sui siti di riferimento;
- Realizzazione di un rapporto sui temi demografici e dello sviluppo sociale nell'ambito del piano di Valutazione IRES del PR-FSE+ 2021-27, su un tema da concordare con i referenti regionali;
- Redazione del paragrafo sulla situazione socio demografica del Piemonte nell'ambito della Relazione socio economica annuale di IRES Piemonte;
- Diffusione dei risultati delle analisi con news sui siti e partecipazione a convegni, workshop e laboratori su richiesta di Regione Piemonte.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Carla Nanni.

GRUPPO DI LAVORO

Pasquale Cirillo, Luisa Donato, Carla Nanni, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO

Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte, contributo regionale Fondo Sociale Europeo 2021-2027.

AMBITO TEMATICO	FINANZA TERRITORIALE E FISCO
AREA DI RICERCA	VALUTAZIONE
DIRIGENTE D'AREA	SANTINO PIAZZA
COMMITTENTE	AREA VALUTAZIONE, SETTORI REGIONALI DI RIFERIMENTO
SCHEDA PROGETTO	1.10
OSSERVATORIO FINANZA TERRITORIALE 	

Il quadro dei rapporti finanziari tra Stato e enti locali ha subito profonde modificazioni a partire dalla legge delega del 2009 sul federalismo fiscale e dalle modifiche all'articolo 119 della Costituzione. L'Osservatorio sulla finanza territoriale si propone di fornire analisi e documentazione sul processo di riforma politico e istituzionale derivante dall'attuazione del federalismo fiscale, che ha inciso fortemente sulle dinamiche della finanza pubblica e sulla fornitura dei livelli essenziali di molte prestazioni pubbliche.

I vincoli di tipo finanziario che persistono anche dopo la pandemia influenzano, sul lato delle entrate disponibili, i comportamenti di spesa e influenzeranno in maniera rilevante la quantità di risorse che, in futuro, potrà essere messa a disposizione della collettività. La valutazione degli effetti fiscali delle manovre centrali e regionali, insieme alla previsione dell'impatto dello scenario macroeconomico sui principali imponibili locali, assumono una rilevanza decisiva nel momento di confronto tra centro e periferia, tenuto conto non solo dei residui margini di autonomia fiscale lasciata agli enti regionali, ma della rilevanza del sostegno proveniente dai livelli di governo superiori e degli spazi di bilancio residui per gli investimenti nei comuni, a cui deve accompagnarsi il potenziamento degli strumenti di supporto alle politiche fiscali di breve e medio termine degli enti territoriali. Dopo la messa a terra delle risorse del PNRR e delle risorse di Coesione, una delle maggiori sfide per la capacità di programmazione degli enti locali è quella della questione dimensionale, ovvero il legame tra la capacità di spesa e la scala entro cui gli enti sono vincolati a operare. Tra gli strumenti che l'Osservatorio metterà a disposizione degli uffici regionali vi sono la simulazione di manovre fiscali locali a supporto del sistema produttivo e l'analisi quantitativa a supporto delle politiche regionali orientate a supportare progetti di cooperazione rafforzata tra enti locali, con particolare riferimento alle politiche finanziate da risorse di coesione. Gli enti locali sul territorio mostrano un interesse sempre crescente per questi fenomeni e le informazioni disponibili sul tema. Le analisi dell'Osservatorio Finanza territoriale possono rispondere anche alle richieste che verranno dagli enti locali. Il sito web dell'Osservatorio è: <https://finanzaterritoriale.irespiemonte.it>

OBIETTIVI DI PROGETTO

L'Osservatorio ha l'obiettivo di (a) mettere a disposizione dei soggetti interessati i commenti, le analisi e gli approfondimenti dei fenomeni di breve e medio-lungo periodo legati alla fiscalità territoriale della regione e degli enti sub-regionali e alle forme di cooperazione tra enti locali, in particolare dal punto di vista della spesa e delle entrate (b) aiutare l'amministrazione regionale ad impostare manovre di bilancio, mediante analisi di natura previsionale sugli effetti attesi delle singole misure fiscali; (c) fornire un supporto conoscitivo sui problemi di implementazione dei progetti finanziati da risorse non ordinarie (come ad esempio i fondi SIE) da parte degli enti locali.

METODO DI LAVORO

L'attività è volta alla raccolta e analisi, anche a fini previsionali, dei dati di bilancio degli enti locali piemontesi e della Regione Piemonte. Nell'ambito di tale attività saranno svolte valutazioni dell'impatto fiscale delle proposte di manovra regionale (e di altre politiche pubbliche), su richiesta della Direzione Regionale Risorse finanziarie e patrimonio. In collaborazione con altri Istituti regionali di ricerca sarà pubblicato il Rapporto sulla finanza territoriale in Italia 2026, dove verranno pubblicati approfondimenti sulle entrate e le spese degli enti locali, oltre che analisi puntuali sulla finanza regionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio 2026 – Dicembre 2026 (attività continuativa).

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Sarà predisposto il Contributo per il Documento di programmazione finanziaria regionale che si compone del quadro di contesto economico e della previsione delle entrate regionali. Saranno predisposte, inoltre, analisi territoriali sulla finanza sub-regionale (report sull'impatto dell'ageing sulla finanza degli enti locali). All'attività dell'Osservatorio si affianca la pubblicazione del Rapporto annuale sulla Finanza Territoriale curato in collaborazione con altri Istituti regionali di ricerca.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Santino Piazza.

GRUPPO DI LAVORO

Paolo Feletig, Simone Landini, Daniela Nepote.

FINANZIAMENTO

Finanziato interamente dal contributo istituzionale dell'IRES Piemonte. La spesa di redazione e stampa del Rapporto sulla finanza territoriale in Italia 2026 è finanziata congiuntamente, in parti uguali, dagli istituti partecipanti.

AMBITO TEMATICO	FORMAZIONE DELLE COMPETENZE
AREA DI RICERCA	OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO
DIRIGENTE D'AREA	MARIA CRISTINA MIGLIORE
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO
SCHEDA PROGETTO	1.11 

OSSERVATORIO PER L'UNIVERSITA' E PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

L'Osservatorio è un organo di supporto alle decisioni e alla programmazione della Regione Piemonte in materia di sistema universitario e diritto allo studio. In particolare, svolge le seguenti funzioni:

- raccogliere e aggiornare dati e informazioni sul sistema universitario;
- promuovere studi e ricerche sullo sviluppo universitario e sui servizi per il diritto allo studio;
- supportare le attività del Comitato Regionale di Coordinamento;
- definire metodologie di valutazione delle attività formative, di ricerca e degli interventi per il diritto allo studio, in coerenza con standard europei e internazionali;
- diffondere dati e risultati, favorendo il confronto tra Atenei, istituzioni e parti sociali, con attenzione alla popolazione studentesca.

Alcuni temi sono affrontati in modo congiunto con l'Osservatorio sul sistema di istruzione e formazione piemontese.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Nel 2026 proseguiranno le attività ricorrenti dell'Osservatorio incentrate sui seguenti principali temi:

- la politica per il diritto allo studio scolastico e universitario in Piemonte;
- le caratteristiche del sistema universitario e il livello di attrattività degli atenei piemontesi;
- le caratteristiche e gli sbocchi occupazionali dei laureati nelle università della regione;
- la stima dei posti a concorso nei corsi di laurea a numero programmato delle professioni sanitarie in relazione al futuro fabbisogno formativo di personale sanitario.

METODO DI LAVORO

L'Osservatorio acquisisce informazioni e documentazione, raccoglie e pubblica dati statistici che utilizza nello svolgimento di ricerche e studi previsionali. Le analisi periodiche riguardano principalmente il sistema universitario piemontese, gli interventi per il diritto allo studio e gli sbocchi occupazionali dei laureati in Piemonte, in termini comparativi rispetto ad altre regioni. Inoltre, l'Osservatorio risponde a specifiche richieste fornendo dati, stime, e svolgendo studi su questi argomenti e su temi a carattere trasversale. In particolare, nel 2026 sarà svolta un'analisi delle università che offrono didattica a distanza, su committenza della Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio 2026-dicembre 2026 (attività continuativa).

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- Aggiornamento del sito www.ossreg.piemonte.it con dati sugli iscritti agli atenei piemontesi, sui beneficiari di borse di studio in Piemonte e in Italia, su altri interventi per il diritto allo studio e sulle principali forme di finanziamento disponibili per il diritto allo studio.
- Pubblicazione sul sito delle ricerche e degli approfondimenti svolti, e pubblicizzazione dei seminari/conferenze che vedono la partecipazione del gruppo di ricerca. Alcune analisi confluiranno nel Rapporto Istruzione e Formazione professionale e nel Rapporto dell'Osservatorio interistituzionale sulle persone straniere nella Città metropolitana di Torino.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Maria Cristina Migliore.

GRUPPO DI LAVORO

Pasquale Cirillo, Federica Laudisa, Daniela Musto, Alberto Stanchi.

FINANZIAMENTO

LR n. 16/ 2017 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale".

AMBITO TEMATICO	SVILUPPO RURALE
AREA DI RICERCA	SVILUPPO SOSTENIBILE
DIRIGENTE D'AREA	STEFANO AIMONE
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE AGRICOLTURA E CIBO (IN QUANTO AUTORITÀ DI GESTIONE FEASR)
SCHEDA PROGETTO	1.12



OSSERVATORIO RURALE

L'Osservatorio è finalizzato a monitorare in modo continuo l'evoluzione dello scenario all'interno del quale agisce a scala regionale la PAC (la politica agricola e di sviluppo rurale dell'Unione Europea), al fine di evidenziare i cambiamenti dei fabbisogni di intervento e delle esigenze valutative. L'attività di Osservatorio è intesa quindi come azione propedeutica e di accompagnamento della programmazione e della valutazione. Gli strumenti di programmazione di riferimento sono il Piano Strategico della PAC (PSP 2023-27) che coordina a livello nazionale, in collaborazione con le Regioni, tutti gli strumenti di intervento disponibili, ed il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piemonte (CSR 2023-27) che definisce gli indirizzi attuativi a scala regionale.

L'analisi dell'Osservatorio si dispiega sul duplice fronte settoriale e territoriale, dialoga con altri Osservatori gestiti dall'IRES o da altri soggetti, tra cui la Regione Piemonte, e la Relazione Annuale dell'IRES. Tra i temi di approfondimento si terrà conto delle problematiche connesse agli effetti del cambiamento climatico, all'instabilità dei mercati, agli impatti delle crisi geopolitiche. Inoltre si porrà attenzione alle dinamiche sociodemografiche dei territori rurali ed al tema della complementarietà della PAC rispetto ad altre politiche rilevanti dal punto di vista settoriale e dello sviluppo locale. Si presterà inoltre attenzione al percorso evolutivo della PAC post 2027 ed ai relativi documenti prodotti dall'UE e dagli attori coinvolti. L'Osservatorio ha un sito web: www.piemonterurale.it, strutturato in linea con l'approccio adottato dall'Istituto per i propri siti web, per il quale è previsto un aggiornamento continuo.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Gli obiettivi possono essere sintetizzati attraverso alcune domande:

- Quali sono i mutamenti in corso nel settore agroalimentare e nel territorio rurale del Piemonte?
- Come sta cambiando il quadro complessivo delle politiche agricole e rurali europee e nazionali e come si integrano con altre politiche rilevanti?
- Quali indicatori e altri elementi analitici utilizzare per indirizzare l'attuazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale a scala regionale e sub-regionale?

METODO DI LAVORO

L'attività dell'Osservatorio è suddivisa in moduli: l'evoluzione dello scenario complessivo del settore agroalimentare piemontese; le tendenze in atto nelle aree rurali per quanto riguarda la demografia, i servizi essenziali, l'infrastrutturazione digitale e il turismo; l'evoluzione del quadro di policy, con approfondimenti dedicati al governo locale, allo stato di avanzamento della programmazione europea (in particolare il CSR 2023-27 del Piemonte) ed alla complementarietà tra CSR ed altre politiche rilevanti a scala nazionale (es. PNRR) e regionale (es. Distretti del Cibo, Misure dedicate alle Aree Interne ed alla montagna). L'attività si basa sia sulla raccolta di dati da fonti secondarie (media specializzati, banche dati statistiche e amministrative, ricerche) sia attraverso fonti primarie, in particolare interviste in profondità a testimoni privilegiati. Di particolare rilievo la collaborazione con il CREA PB (Centro nazionale di ricerca su politiche agricole e bioeconomia) con il quale è in essere un Accordo di collaborazione, e il dialogo con gli Atenei (si cita in proposito la partecipazione dell'IRES al Progetto dell'Atlante del cibo del sistema metropolitano torinese, promosso da Unito) ed i principali attori del settore agroalimentare e del territorio rurale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Attività continuativa, con ciclo annuale.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

È prevista la partecipazione a seminari e convegni (al momento non quantificabile) e la pubblicazione di:

- Rapporto Piemonte Rurale 2026 (collana Rapporti di ricerca IRES).
- 2 rapporti sintetici di analisi settoriale / territoriale (collana Note Brevi IRES).
- 2 articoli destinati alla pubblicazione sulla rivista cartacea e online Quaderni Agricoltura della Regione Piemonte.
- 4 comunicati per la newsletter Agricoltura della Regione Piemonte.

Sarà inoltre curato l'aggiornamento continuo del sito Osservatorio Rurale del Piemonte.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Marco Adamo.

GRUPPO DI LAVORO

Marco Adamo, Stefania Tron, Stefano Aimone (IRES). Stefano Cavaletto (collaboratore) oltre ad altri possibili contributori tematici interni ed esterni, in base agli argomenti di approfondimenti scelti annualmente.

FINANZIAMENTO

Regione Piemonte – contributo a valere sull'Assistenza tecnica FEASR.

AMBITO TEMATICO	TRASVERSALE
AREA DI RICERCA	AREA POLITICHE PUBBLICHE E COORDINAMENTO ATTIVITA' DI RICERCA
DIRIGENTE D'AREA	PERINO GIOVANNA
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE SANITÀ
SCHEDA PROGETTO	1.13
OSSERVATORIO SISTEMA SALUTE	



La sanità italiana sta attraversando un profondo cambiamento, spinto dai bisogni di una popolazione sempre più anziana che, pur vivendo più a lungo, deve gestire cronicità e non autosufficienza. Queste nuove esigenze mettono sotto pressione il Sistema Sanitario Nazionale (SSN), che si trova a fronteggiare una progressiva riduzione di risorse umane e strutturali. Anche la sanità piemontese riflette questa evoluzione: la Regione è impegnata a riorganizzare la rete dei servizi socio-sanitari territoriali, agendo in coerenza con programmi nazionali ed europei come il PNRR e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS). In questo scenario, dal 2013 l'IRES supporta la Regione con attività di ricerca intersettoriali. Oggi, di fronte a emergenze sanitarie, ambientali ed economiche sempre più complesse, tale supporto adotta gli approcci integrati "One Health" e "Planetary Health" per analizzare la salute in stretta connessione con i sistemi da cui essa dipende, secondo quanto previsto dal recente Piano Socio-Sanitario Regionale (PSSR) 2025-2030.

OBIETTIVI DI PROGETTO

L'Osservatorio Sistema Salute fornisce dati e analisi a supporto della programmazione sanitaria e delle decisioni strategiche regionali, operando attraverso tre funzioni chiave: monitorare, valutare e istruire. L'attività di ricerca segue l'organizzazione del sistema sanitario e si sviluppa lungo quattro ambiti principali: prevenzione, territorio, ospedale e assistenza socio-sanitaria. Per valorizzare i risultati della ricerca e massimizzarne l'impatto, lo studio di questi percorsi avviene in modo integrato, evidenziando le reciproche connessioni. A questi si affianca un quinto ambito trasversale dedicato ai fattori abilitanti del sistema, quali: tecnologie biomediche, gestione del personale e delle risorse finanziarie, sanità digitale e telemedicina, logistica, accreditamento e attuazione delle normative nazionali ed europee.

METODO DI LAVORO

L'attività dell'Osservatorio restituisce le competenze e le progettualità dell'Area che si esplicano e si sviluppano come declinazione dei temi: i) Prevenzione e promozione della salute: analisi degli stili di vita e dei percorsi di salute nelle diverse fasi della vita; ii) Reti ospedaliere e territoriali: monitoraggio delle prestazioni, dei modelli di gestione e della sostenibilità degli investimenti.; iii) Rapporti istituzionali e assetti organizzativi: studio degli strumenti normativi e dei modelli necessari per garantire un sistema sanitario adeguato e differenziato; iv) Analisi delle relazioni: indagini delle relazioni fra il sistema sanitario ed il sistema globale. Questi temi vengono operativamente approfonditi attraverso moduli specialistici dedicati a: tecnologie sanitarie, edilizia e logistica sanitaria, salute e servizi, e progettazione europea.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2026, con reiterazione annuale.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Si prevede la restituzione di:

- contributi specifici per le diverse competenze e per i vari percorsi di analisi, inclusi report, post e podcast a cadenza annuale;
- organizzazione e partecipazione ad eventi di divulgazione e presentazione degli esiti delle analisi a cadenza annuale;
- aggiornamento del sito a cadenza mensile.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Giovanna Perino, Stefania Bellelli, Chiara Rivoiro, Guido Tresalli.

GRUPPO DI LAVORO

Responsabili di progetto, Marco Carpinelli, Sara Macagno, Valeria Romano, collaboratrici e collaboratori con tutto il gruppo dell'Area Politiche Pubbliche e coordinamento attività di ricerca e componenti di altre aree di Istituto per specifiche competenze, eventuali collaboratori ed enti esterni, Università e centri di ricerca, in collaborazione con attori di livello regionale.

FINANZIAMENTO

Finanziamento da contributo Sanità.

AMBITO TEMATICO	CULTURA E TURISMO
AREA DI RICERCA	DIREZIONE IRES
DIRIGENTE D'AREA	SARA MARCHETTI
COMMITTENTE	ENTI SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO
SCHEDA PROGETTO	1.14

OSSERVATORIO CULTURALE DEL PIEMONTE



Dal 1998 l'IRES Piemonte collabora con l'Osservatorio Culturale del Piemonte e da alcuni anni ne coordina le attività per lo svolgimento del monitoraggio dei consumi culturali (cinema, musei e biblioteche) e delle analisi di fenomeni specifici nel campo della cultura. L'Osservatorio opera sulla base di un Protocollo d'intesa con Regione Piemonte, Città di Torino, Fondazione CRT, Fondazione Compagnia di San Paolo, Camera di Commercio di Torino, Università di Torino, Università del Piemonte Orientale, Unioncamere Piemonte, AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo e Associazione Abbonamento Musei. L'Osservatorio, che si avvale di un Tavolo di Indirizzo composto da un rappresentante per ciascun ente sottoscrittore, è presieduto dal Presidente di IRES Piemonte. Il programma che viene proposto per il 2026 si pone in continuità con l'approccio degli ultimi anni, tenendo conto dei suggerimenti dei soggetti sottoscrittori.

OBIETTIVI DI PROGETTO

L'Osservatorio ha l'obiettivo generale di fornire agli interlocutori dati e informazioni sul livello dei consumi culturali e sulle ricadute delle politiche culturali. Nel 2026 l'Osservatorio Culturale del Piemonte (OCP) proseguirà la propria funzione attraverso attività quali:

- **Monitoraggio e dati: aggiornamento delle banche dati e delle serie storiche (musei, cinema, biblioteche, spettacolo dal vivo, imprese culturali), con estensione del perimetro a nuovi ambiti e rafforzamento del comparto creativo e digitale.**
- **Analisi e approfondimenti: studi su partecipazione culturale, festival, musica e nuovi pubblici, con attenzione al rapporto tra cultura e sistema educativo.**
- **Comunicazione e diffusione: pubblicazione di report, organizzazione di eventi e presentazione della Relazione annuale 2026.**

METODO DI LAVORO

Il lavoro verrà svolto in collaborazione con i soggetti gestori individuati; per la realizzazione di approfondimenti tematici concordati con i soggetti sottoscrittori si prevede di rielaborare dati amministrativi e statistiche ufficiali. Saranno anche condotte indagini qualitative mediante interviste strutturate e in profondità e/o interrogazione online di panel di esperti. **Sono anche previsti incontri e seminari tematici, oltre alla prosecuzione delle attività di scambio e relazione con altri enti e con altri Osservatori, nell'ottica di incrementare le politiche di interscambio dei dati e delle metodologie, condividere analisi e riflessioni e sviluppare il confronto con altri soggetti impegnati in campi affini a quelli dell'Osservatorio.**

Verrà anche mantenuta la dimensione della cultura all'interno dell'indagine sul Clima di opinione dei piemontesi direttamente promossa e coordinata da IRES, garantendo in tal modo il proseguimento della costruzione della serie storica dedicata alla cultura in aggiunta alle altre dimensioni di analisi già strutturate.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio-dicembre 2026 (attività continuativa).

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Rapporto annuale sui consumi culturali. Aggiornamento delle banche dati. Presentazioni pubbliche, incontri e seminari.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Sara Marchetti.

GRUPPO DI LAVORO

Maria Teresa Avato, Elena Poggio, collaboratrici e collaboratori esterni e/o soggetto gestore individuato.

FINANZIAMENTO

Contributo erogato dai soggetti sottoscrittori del Protocollo.

AMBITO TEMATICO	TERRITORIO, MOBILITÀ E SERVIZI REGOLATI
AREA DI RICERCA	DIREZIONE
DIRIGENTE D'AREA	SARA MARCHETTI
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE AMBIENTE
SCHEDA PROGETTO	1.15



SUPPORTO ALL'OSSERVATORIO REGIONALE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La Regione Piemonte sta rafforzando il proprio sistema di governance ambientale attraverso la costituzione e il consolidamento di strumenti tecnico-scientifici integrati in grado di supportare le politiche climatiche, di qualità dell'aria e di tutela delle risorse naturali in un quadro unitario e coerente con la programmazione europea 2021-2027.

L'Osservatorio regionale sui cambiamenti climatici si colloca in questo contesto come infrastruttura permanente di conoscenza, finalizzata a fornire evidenze empiriche, analisi territoriali e strumenti di supporto decisionale per affrontare in modo sistemico le interazioni tra ambiente, economia e assetti socio-territoriali. Il cambiamento climatico, infatti, non rappresenta un fenomeno settoriale, bensì un fattore strutturale che incide sulla resilienza dei sistemi produttivi, sulle infrastrutture strategiche, sulla gestione delle risorse idriche, sulla qualità dell'aria e, più in generale, sulla competitività e sulla coesione dei territori.

In tale quadro, le attività si articolano lungo filoni tra loro interconnessi:

- l'analisi della vulnerabilità socio-economica dei territori piemontesi agli impatti climatici, con particolare attenzione alle infrastrutture, alle reti idriche, ai sistemi energetici e ai trasporti;
- il supporto tecnico all'aggiornamento del Piano Regionale di Qualità dell'Aria, anche in relazione ai nuovi standard europei e agli obblighi derivanti dalle procedure di infrazione, integrando la dimensione climatica con quella emissiva e sanitaria;
- il contributo all'Osservatorio tecnico-scientifico sui PFAS, con analisi degli impatti economici e territoriali delle misure di riduzione e monitoraggio delle sostanze emergenti;
- lo sviluppo di un modulo di analisi sui reati ambientali, finalizzato a integrare la dimensione della legalità ambientale nei sistemi di monitoraggio territoriale e nelle politiche di prevenzione;
- il supporto alla definizione di strategie regionali in materia di crediti di carbonio e strumenti di compensazione, con valutazioni tecnico-giuridiche ed economiche orientate alla creazione di mercati credibili, trasparenti e coerenti con il quadro regolatorio europeo;
- l'approfondimento delle concessioni di acque termali nell'area dell'Acquese, in una prospettiva che coniughi sostenibilità ambientale, valorizzazione economica e resilienza delle risorse idriche in condizioni di crescente stress climatico.

L'insieme di tali attività configura un approccio integrato alla governance ambientale regionale, nel quale analisi climatica, qualità dell'aria, gestione delle sostanze inquinanti, tutela delle risorse idriche, contrasto all'illegalità ambientale e strumenti economici innovativi vengono letti come componenti di un unico sistema territoriale complesso.

OBIETTIVI DI PROGETTO

- Integrare dimensione climatica, ambientale e socio-economica nelle politiche regionali.
- Supportare l'adeguamento normativo e programmatico ai nuovi standard europei.
- Rafforzare la resilienza territoriale rispetto ai rischi ambientali e climatici.
- Promuovere strumenti economici innovativi coerenti con la transizione ecologica.
- Integrare basi dati ambientali e socio-economiche regionali.
- Produrre report tematici e strumenti operativi per la Direzione competente.

METODO DI LAVORO

Il supporto tecnico-scientifico si fonda su metodologie quantitative e qualitative, integrazione di basi dati ambientali e socio-economiche, costruzione di indicatori territoriali, benchmark di best practices internazionali in campo ambientale, con l'obiettivo di rafforzare la capacità programmatica della Regione Piemonte e di orientare le scelte verso un modello di sviluppo resiliente, sostenibile e competitivo.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio- Dicembre 2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- Report sulle misure innovative del PRQA.
- Report intermedi richiesti dalla Direzione Ambiente.
- Un articolo scientifico in merito agli argomenti trattati.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Cristina Bagero.

GRUPPO DI LAVORO

Cristina Bagero, collaboratori.

FINANZIAMENTO

Finanziamento specifico della Regione Piemonte – Direzione Ambiente e finanziamento ordinario.

AMBITO TEMATICO	FORMAZIONE DELLE COMPETENZE
AREA DI RICERCA	OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO
DIRIGENTE D'AREA	MARIA CRISTINA MIGLIORE
COMMITTENTE	ATTIVITÀ INTERNA IRES
SCHEDA PROGETTO	1.16

VALORIZZAZIONE TRASVERSALE DEL PATRIMONIO DATI IN IRES PIEMONTE



Il progetto propone una piattaforma interna per rendere facilmente accessibili le basi dati dell'Istituto. L'obiettivo è offrire una visione chiara e condivisa delle fonti disponibili, facilitare risposte coerenti e tempestive verso l'esterno e promuovere un uso integrato delle informazioni, migliorando efficienza, collaborazione e valorizzazione dei dati.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Il progetto propone la realizzazione di una piattaforma interna per la condivisione, la consultazione e la documentazione delle basi dati in uso presso i diversi ambiti di ricerca dell'Istituto, con l'obiettivo di:

- fornire a tutti i dipendenti un quadro chiaro e aggiornato delle fonti disponibili;
- promuovere un utilizzo trasversale e consapevole del patrimonio informativo, favorendo interazioni tra ambiti di ricerca, nuove letture analitiche e cooperazione tra progetti.

METODO DI LAVORO

- Censimento delle basi dati, ovvero ricognizione strutturata delle fonti attualmente in uso nei diversi ambiti dell'Istituto, attraverso incontri mirati con i colleghi di area e la compilazione di una scheda di rilevazione delle informazioni.
- Analisi e scelta dell'infrastruttura tecnica, al fine di individuare la soluzione più idonea per l'implementazione della piattaforma. Le varie opzioni tecniche saranno valutate, in collaborazione con il Servizio ICT di Istituto e il DPO, al fine di assicurare una gestione conforme al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).
- Raccolta e sistematizzazione dei dati all'interno della piattaforma in sezioni tematiche, corredati da abstract informativi e, se necessario, protetti da sistemi di accesso regolato.
- Attivazione della piattaforma: la fase di avvio sarà accompagnata da iniziative di presentazione finalizzate a illustrare le funzionalità della piattaforma, le modalità di utilizzo e consultazione dei contenuti, nonché i principi e le buone pratiche per la gestione e la documentazione delle basi dati.
- Gestione continuativa della piattaforma come strumento stabile dell'Istituto, finalizzata a garantirne la piena operatività, l'aggiornamento dei contenuti e l'allineamento con le attività di ricerca. Il catalogo sarà mantenuto e sviluppato nel tempo, assicurando la cura dei dataset e dei relativi metadati.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio 2026-dicembre 2027 (attività continuativa).

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- Catalogazione delle basi dati dell'Istituto, con informazioni strutturate su contenuti, ambiti di utilizzo, responsabilità e livelli di accesso.
- Razionalizzazione dei processi di gestione e utilizzo dei dati, attraverso il miglioramento del reperimento delle fonti, la riduzione delle duplicazioni e il supporto al riuso e all'integrazione dei dataset.
- Stabilizzazione di un sistema di gestione dei dati conforme e monitorabile, basato su un'infrastruttura tecnica adeguata, procedure di aggiornamento periodico e verifica dello stato dei dataset e dei metadati.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Daniela Musto.

GRUPPO DI LAVORO

Stefania Bellelli, Marco Cartocci, Carlo Alberto Dondona, Daniela Musto, Daniela Nepote, Giorgio Vernoni.

FINANZIAMENTO

Contributo ordinario IRES Piemonte.

SEZIONE 2

VALUTAZIONE DELLE POLITICHE E DEI PROGRAMMI REGIONALI

AMBITO TEMATICO	TRASVERSALE
AREA DI RICERCA	VALUTAZIONE
DIRIGENTE D'AREA	SANTINO PIAZZA
COMMITTENTE	CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
SCHEDA PROGETTO	2.01
ATTIVITÀ A SOSTEGNO DELLA FUNZIONE DI CONTROLLO E VALUTAZIONE ESERCITATA DAL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE 	

L'IRES Piemonte ha il compito istituzionale di fornire al Consiglio Regionale del Piemonte informazioni sull'evoluzione dei principali fenomeni economici e sociali della regione e sull'efficacia delle politiche adottate dall'amministrazione regionale.

Questa attività si svolge in particolare attraverso il dialogo con il Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio, con il quale sono concordate le tematiche rispetto alle quali focalizzare l'operato dell'Istituto.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- rispondere alle esigenze conoscitive formulate dal Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio regionale del Piemonte;
- portare nei lavori consiliari le informazioni necessarie a monitorare l'evoluzione dei problemi collettivi;
- controllare l'attuazione delle leggi e valutare gli effetti delle politiche regionali.

METODO DI LAVORO

La realizzazione del progetto si basa su una combinazione di:

- metodi quantitativi, quali ad esempio rilevazioni basate su questionari standardizzati, analisi di serie storiche di indicatori, modellizzazione statistica;
- metodi qualitativi, quali ad esempio interviste in profondità, focus group, osservazione etnografica, studi di caso;
- metodi per la valutazione controfattuale degli effetti delle politiche, quali ad esempio il metodo della differenza nelle differenze e il metodo dell'abbinamento statistico.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2026-2028.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Nel corso del 2026 si prevede di concludere la valutazione del Buono servizi lavoro per persone con disabilità, presentando e discutendo gli esiti della valutazione controfattuale degli effetti occupazionali della misura nell'ambito del Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio regionale del Piemonte.

Si prevede inoltre di elaborare un piano operativo di valutazione che precisi le domande di valutazione e i metodi da adottare per rispondere alle nuove esigenze conoscitive che saranno espresse dal Comitato per il triennio 2026-2028, avviando inoltre le attività di indagine.

I prodotti attesi sono quindi i seguenti:

- Rapporto sulla valutazione degli effetti del Buono servizi lavoro per persone con disabilità.
- Piano operativo triennale per rispondere alle nuove esigenze conoscitive.
- Presentazioni da utilizzare nelle sedute del Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio regionale del Piemonte.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Santino Piazza.

GRUPPO DI LAVORO

Gianfranco Pomatto (Titolare di E.Q.), collaboratori/trici esterni.

FINANZIAMENTO

Descrizione del finanziamento: Finanziato dal fondo istituzionale IRES. Eventuali contributi ad hoc possono essere attivati per finanziare approfondimenti specifici, anche grazie all'intervento di contribuenti istituzionali esterni.

AMBITO TEMATICO	SVILUPPO ECONOMIA REGIONALE, INDUSTRIA E SERVIZI
AREA DI RICERCA	VALUTAZIONE
DIRIGENTE D'AREA	SANTINO PIAZZA
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
SCHEDA PROGETTO	2.02
FONDO EUROPEO PER LO SVILUPPO REGIONALE – ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE ED ANALISI	



Il progetto consiste nelle attività di valutazione, di supporto alla programmazione regionale e di analisi previste dal contratto con la Regione Piemonte 2024-2026 attualmente in corso di svolgimento inerenti il Programma FESR 2021-2027 (determinazione n. 508/A1908A/2023 del 24/11/2023). L'attività opera in attuazione del "Piano delle Valutazioni del Programma Regionale FESR 2021-2027 Regione Piemonte", predisposto dall'Autorità di gestione (AdG) del PR FESR, in attuazione del Regolamento (UE) n 1060/2021 e nella cornice stabilita dai documenti di programmazione regionale quali il Documento Strategico Unitario per la programmazione dei Fondi 2021-2027, la Smart Specialisation Strategy 2021-2027 (S3) e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- realizzare attività di valutazione di specifiche misure regionali finanziate con il Fondo europeo per lo sviluppo regionale 2021-2027 negli ambiti della ricerca, dell'innovazione, del sostegno alle piccole e medie imprese (PMI), della transizione energetica, delle infrastrutture e dello sviluppo urbano sostenibile;
- realizzare analisi mirate a supporto della programmazione regionale negli ambiti della ricerca, dell'innovazione, del sostegno alle piccole e medie imprese (PMI), della transizione energetica, delle infrastrutture e dello sviluppo urbano sostenibile.

METODO DI LAVORO

La realizzazione del progetto si basa su una combinazione di:

- metodi quantitativi, quali ad esempio rilevazioni basate su questionari standardizzati, analisi di serie storiche di indicatori, modellizzazione statistica;
- metodi qualitativi, quali ad esempio interviste in profondità, focus group, osservazione etnografica, studi di caso;
- metodi per la valutazione controfattuale degli effetti delle politiche, quali ad esempio il metodo della differenza nelle differenze e il metodo dell'abbinamento statistico.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2024-2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

La Tabella di seguito riporta le attività previste per il 2026, indicando per ciascuna la denominazione e il tipo di prodotto atteso. Sono previste, oltre alla realizzazione di report, attività di comunicazione specifiche (seminari, rapporti brevi, materiali ad uso web, podcast) e disseminazione presso convegni scientifici.

Denominazione	Prodotto atteso
Valutazione di attuazione e degli effetti delle misure Aiuti a sale cinematografiche e Aiuti a imprese cinematografiche e audiovisive - Piemonte Film Tv Fund	Rapporto di ricerca
Attività di supporto all'attuazione e di monitoraggio della Strategia di specializzazione Intelligente (S3)	Rapporto di ricerca
Valutazione di attuazione delle misure di Supporto alle attività di ricerca, sviluppo, innovazione e alle fasi di ingegnerizzazione/industrializzazione, validazione e test dei relativi risultati funzionali alla valutazione/accelerazione della messa in produzione e/o commercializzazione (bando SWIch)	Rapporto di ricerca
Valutazione trasversale sulla percezione dei beneficiari e della popolazione interessata dai finanziamenti dell'OP2	Rapporto di ricerca
Rapporto 2026 "Strumenti e dati per il monitoraggio delle competenze e delle professioni per l'innovazione"	Rapporto di ricerca
Rapporto di Monitoraggio Ambientale del Por Fesr 2021-2027	Rapporto di ricerca
Rapporti di valutazione ex ante (VEXA) degli strumenti finanziari	Rapporto di ricerca

RESPONSABILE DI PROGETTO

Santino Piazza (Dirigente).

GRUPPO DI LAVORO

Davide Barella, Simone Landini, Daniela Nepote, Santino Piazza, Paolo Feletig, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO

Regione Piemonte – Contributo specifico per Valutazione del PR FESR 2021-2027.

AMBITO TEMATICO	FORMAZIONE DELLE COMPETENZE
AREA DI RICERCA	VALUTAZIONE
DIRIGENTE D'AREA	SANTINO PIAZZA
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
SCHEDA PROGETTO	2.03
FONDO SOCIALE EUROPEO e PNRR	



Il progetto consiste nelle attività di valutazione e di analisi previste dal contratto con la Regione Piemonte 2024-2026 attualmente in corso di svolgimento inerenti il Programma FSE + 2021-2027 e il PNRR (determinazione n. 575/A1500A/2024 del 16/10/2024).

Il contratto è articolato in tre linee di attività:

- Linea 1: attività di valutazione del Programma FSE + 2021-2027 Piemonte.
- Linea 2: attività di valutazione delle misure a valere sul PNRR.
- Linea 3: analisi dei fabbisogni professionali.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- realizzare attività di valutazione di specifiche misure regionali finanziate con il Fondo Sociale Europeo + 21-27 e con il PNRR nel campo delle politiche sociali, della formazione e del lavoro;
- realizzare analisi mirate a supporto della programmazione regionale nel campo delle politiche sociali, della formazione e del lavoro;
- realizzare analisi dei fabbisogni professionali delle imprese e del sistema sociale e produttivo regionale.

METODO DI LAVORO

La realizzazione del progetto si basa su una combinazione di:

- metodi quantitativi, quali ad esempio rilevazioni basate su questionari standardizzati, analisi di serie storiche di indicatori, modellizzazione statistica;
- metodi qualitativi, quali ad esempio interviste in profondità, focus group, osservazione etnografica, studi di caso;
- metodi per la valutazione controfattuale degli effetti delle politiche, quali ad esempio il metodo della differenza nelle differenze e il metodo dell'abbinamento statistico.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2024-2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

La Tabella di seguito riporta le attività previste per il 2026, indicando per ciascuna la denominazione e il tipo di prodotto atteso.

Denominazione	Prodotto atteso
Linea 1, Attività 1.1 Valutazione di attuazione della misura per la nascita di start-up	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.37 Analisi a supporto della programmazione sulle Accademie di filiera	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.7 Valutazione di attuazione della misura per l'erogazione di buoni per la conciliazione	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.24 Valutazione degli effetti delle misure "Buono domiciliarità" e "Buono residenzialità"	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.33 Analisi di contesto, propedeutica a un'eventuale rimodulazione degli interventi finanziati dal PR FSE+	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.2 Valutazione degli effetti sul sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (Programma Mettersi in Proprio)	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.3 Valutazione degli effetti sul sostegno alla nascita di start-up innovative	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.4 Valutazione di attuazione della misura per la mobilità transnazionale	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.8 Valutazione di attuazione dei progetti di secondo welfare a favore dell'occupazione femminile	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.9 Valutazione degli effetti delle misure di conciliazione sostenute dal PR per la promozione dell'occupazione femminile	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.11 Valutazione di attuazione della misura per il finanziamento di servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.13 Valutazione della qualità e dell'efficacia dei percorsi percepita dai destinatari.	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.15 Valutazione di attuazione della misura relativa ai percorsi di FCI e di formazione permanente	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.17 Valutazione di attuazione delle misure che hanno come persone di riferimento detenuti	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.19 Valutazione di attuazione della misura PPU	Rapporto di ricerca

Linea 1, Attività 1.20 Valutazione degli effetti delle politiche a favore di famiglie svantaggiate	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.26 Valutazione degli effetti degli interventi di welfare abitativo	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.28 Valutazione degli effetti dell'Alto apprendistato	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.31 Valutazione degli effetti delle azioni di orientamento per il contrasto alla dispersione scolastica	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.36 Rapporto "Osservatorio Istruzione e Formazione Professionale Piemonte"	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.38 Valutazione di attuazione dei percorsi formativi erogati dalle Accademie di filiera	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.40 Analisi demografica e della coesione sociale nei territori della Regione Piemonte	Rapporto di ricerca
Linea 1, Attività 1.43 Ciclo di laboratori di autovalutazione, coordinamento e comunicazione/diffusione	Rapporto sulle attività realizzate
Linea 1, Attività 1.44 Valutazione di attuazione delle azioni di comunicazione	Rapporto di ricerca
Linea 3, Attività 1.2 Rapporto di attività su analisi integrata fabbisogni e supporto alla comunicazione	Rapporto sulle attività realizzate
Linea 3, Attività 1.7 Analisi della domanda di lavoro: assunzioni, cessazioni e trasformazioni	Rapporto di ricerca
Linea 3, Attività 1.11 Analisi dei fabbisogni a livello settoriale e di filiera	Rapporto di ricerca
Linea 3, Attività 1.13 Rapporto di attività a supporto dell'aggiornamento del Repertorio regionale degli standard formativi alle evoluzioni del mercato del lavoro	Rapporto sulle attività realizzate
Linea 3, Attività 1.3 Rapporto di attività su analisi integrata fabbisogni e supporto alla comunicazione	Rapporto sulle attività realizzate
Linea 3, Attività 1.8 Analisi della domanda di lavoro: assunzioni, cessazioni e trasformazioni	Rapporto di ricerca
Linea 3, Attività 1.10 Analisi su profili e competenze richieste dalla domanda di lavoro online	Rapporto di ricerca
Linea 3, Attività 1.12 Analisi dei fabbisogni a livello settoriale e di filiera	Rapporto di ricerca
Linea 3, Attività 1.14 Rapporto di attività a supporto dell'aggiornamento del Repertorio regionale degli standard formativi alle evoluzioni del mercato del lavoro	Rapporto sulle attività realizzate
Linea 3, Attività 1.17 Analisi dei fabbisogni di operatori socio-sanitari	Rapporto di ricerca
Linea 3, Attività 1.19 Analisi mirate per supportare la programmazione regionale	Rapporto sulle attività realizzate

RESPONSABILE DI PROGETTO

Santino Piazza (Dirigente).

GRUPPO DI LAVORO

Gianfranco Pomatto (Titolare di E.Q.), Pasquale Cirillo, Renato Cagno, Luisa Donato, Martino Grande, Maria Cristina Migliore, Daniela Musto, Carla Nanni, Daniela Nepote, Gianfranco Pomatto, Martina Sabbadini, Alberto Stanchi, Roberta Valetti (dipendenti), collaboratori esterni.

FINANZIAMENTO

Descrizione del finanziamento: fondi FSE + 21-27 e PNRR.

AMBITO TEMATICO	SVILUPPO ECONOMIA REGIONALE, INDUSTRIA E SERVIZI
AREA DI RICERCA	VALUTAZIONE
DIRIGENTE D'AREA	SANTINO PIAZZA
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - SETTORE PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA
SCHEDA PROGETTO	2.04
FONDO SVILUPPO E COESIONE	



Il progetto consiste nelle attività di analisi, valutazioni e assistenza tecnica previste nell'ambito di due contratti in essere con la Regione Piemonte - Settore Programmazione negoziata e riguarda gli interventi e i programmi sostenuti dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC). In particolare, il primo contratto (DD regionale n. 224/A2104B/2022) riguarda il Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020 e prevede lo svolgimento delle attività nel periodo 2022-2026. Il secondo contratto (DD regionale n. 188/A2104C/2025) è invece riferito all'Accordo di Coesione Stato-Regione 2021-2027 e prevede attività da realizzarsi nel periodo 2025-2031.

Entrambi i contratti sono sostanzialmente articolati in tre linee di attività:

- Linea 1: attività di monitoraggio e assistenza tecnica.
- Linea 2: attività di analisi del programma complessivo o relative a linee di azioni (analisi in itinere ed ex post).
- Linea 3: approfondimenti tematici e settoriali a supporto delle attività di programmazione regionale.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- collaborare alla realizzazione dei rapporti di monitoraggio: semestrali per l'Accordo di Coesione 2021-2027 e annuali/triennali per il Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020;
- realizzare attività di assistenza tecnica a sostegno dell'amministrazione regionale per la programmazione complessiva nonché per specifiche misure o interventi;
- svolgere attività di valutazione (in itinere ed ex post).

METODO DI LAVORO

La realizzazione del progetto si basa su una combinazione di:

- metodi quantitativi, quali ad esempio rilevazioni basate su banche dati regionali e nazionali, analisi di serie storiche di indicatori, modellizzazione statistica;
- metodi qualitativi, quali ad esempio interviste in profondità, studi di caso;
- metodi per la valutazione delle politiche.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2022-2031.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

La Tabella di seguito riporta le attività previste per il 2026, indicando per ciascuna la denominazione e il tipo di prodotto atteso.

Denominazione	Prodotto atteso
Analisi di contesto e strategie di intervento Aree Territoriali Omogenee	Schede ATO
Rapporto semestrale di Attuazione Accordo 21-27 (febbraio 2026)	Schede ed elaborazioni
Rapporto annuali di Attuazione del Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020	Schede ed elaborazioni
Rapporto semestrale di Attuazione Accordo 21-27 (agosto 2026)	Schede ed elaborazioni

RESPONSABILE DI PROGETTO

Santino Piazza (Dirigente).

GRUPPO DI LAVORO

Davide Barella (dipendenti), collaboratori esterni.

FINANZIAMENTO

Descrizione del finanziamento: risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

AMBITO TEMATICO	SVILUPPO RURALE
AREA DI RICERCA	SVILUPPO SOSTENIBILE
DIRIGENTE D'AREA	STEFANO AIMONE
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE AGRICOLTURA E CIBO (IN QUANTO AUTORITÀ DI GESTIONE FEASR)
SCHEDA PROGETTO	2.05
VALUTAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE (PSR 2014-22 E CSR 2023-27) 	

La politica di sviluppo rurale della Regione Piemonte fa riferimento principalmente ai programmi di intervento cofinanziati dal FEASR (Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale); quest'ultimo rientra nell'ambito della Politica Agricola Comune dell'UE (PAC). Gli strumenti di programmazione attualmente attivi sono il Piano Strategico della PAC (PSP 2023-27) che coordina a livello nazionale, in collaborazione con le Regioni, tutti gli strumenti di intervento disponibili, ed il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piemonte (CSR 2023-27) che definisce gli indirizzi attuativi a scala regionale. L'attività di valutazione della politica regionale per lo sviluppo rurale affidata all'IRES si articola lungo tre filoni, riferiti a cicli di programmazione differenti:

- la valutazione ex-post del Programma di Sviluppo Rurale 2014-22 (PSR), la cui consegna è prevista nel 2026 ed è svolta dall'IRES nelle vesti di valutatore indipendente indicato dalla Regione Piemonte;
- la prosecuzione della valutazione in itinere del ciclo 2023-27, con particolare riferimento al Complemento regionale per lo sviluppo Rurale 2023-27 (CSR), strumento sostanzialmente analogo al PSR anche se strettamente collegato al PSP nazionale;
- l'avvio delle analisi ex-ante relative al ciclo di programmazione 2028-34, per il quale sono previste importanti modifiche nella governance e negli strumenti attuativi scala nazionale e regionale.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Le attività previste per il 2026, rispondono sostanzialmente alle seguenti domande:

- Quali sono i risultati raggiunti dal PSR 2014-2022 e quali indicazioni possono essere tratte dalla valutazione per supportare l'Autorità di gestione nell'attuazione del CSR 2023-27 e nell'impostazione del ciclo 2028-34?
- Come sta procedendo l'attuazione del CSR 2023-27, anche in relazione al Piano nazionale, e quali indicazioni è possibile trarre per il prossimo ciclo di programmazione?
- Come aiutare la Regione Piemonte a comunicare ai portatori di interesse ed ai cittadini le opportunità offerte dal CSR e i risultati via via raggiunti da PSR e CSR?

Al primo quesito risponderà la valutazione ex-post del PSR, effettuata sulla base di specifiche indicazioni regolamentari dell'UE, operando in stretto contatto con il Comitato di Sorveglianza e sulla base del Disegno di valutazione sviluppato da IRES. Sarà possibile trarre utili elementi dalla grande mole di valutazioni tematiche svolte dall'Istituto nel corso degli ultimi anni. Trattandosi della valutazione finale, particolarmente complessa, sarà l'attività prevalente in termini di impegno delle risorse umane del gruppo di lavoro nel 2026.

Al secondo punto risponderanno le analisi di attuazione concordate in itinere con l'Autorità di gestione, facendo riferimento dal punto di vista metodologico al Disegno di valutazione del CSR 2023-27, attingendo dall'esperienza maturata con la programmazione precedente, anche tenendo conto degli spunti suggeriti dall'Osservatorio Rurale e delle indicazioni metodologiche espresse a scala nazionale relativamente al Piano nazionale.

Relativamente al terzo quesito, si ricorda che comunicazione della valutazione è un obbligo per le Autorità di gestione ed ha l'obiettivo di informare la collettività sul procedere dei programmi d'investimento e sui risultati raggiunti; tale azione sarà portata avanti dall'IRES Piemonte in stretto coordinamento con l'Autorità di gestione. Inoltre l'Istituto affiancherà la Direzione Agricoltura e Cibo nell'attuazione, monitoraggio e valutazione della Strategia di comunicazione del CSR 2023-27, oltre a valutare specifici progetti di comunicazione dedicati all'individuazione di buone pratiche e al coinvolgimento del mondo della formazione secondaria ed universitaria.

METODO DI LAVORO

I riferimenti fondamentali per la valutazione ex-post del PSR sono il Piano di Valutazione contenuto nel Programma stesso, che definisce le azioni essenziali da svolgere, il Disegno di valutazione (realizzato dall'IRES nel 2017, aggiornato nel 2022) e le linee guida predisposte dall'European Help Desk e dalla Rete Rurale Nazionale (RRN). Si applicano sia metodi quantitativi che qualitativi. I temi valutativi riguardano: sviluppo delle competenze, competitività, ricambio generazionale, uso sostenibile delle risorse, adattamento al clima, sviluppo locale.

Per quanto concerne il CSR, l'IRES ha supportato la Regione Piemonte nell'impostazione del Piano di valutazione (2023) ha definito il nuovo Disegno di valutazione (2024), oltre ad avere già svolto alcune valutazioni di processo. I temi di indagine sono sostanzialmente simili a quelli del PSR, pur con i necessari aggiornamenti ed una maggiore attenzione alla valutazione di processo, in stretto contatto con le esigenze dell'Autorità di gestione.

Le attività di comunicazione, facendo seguito all'approccio adottato positivamente negli anni precedenti, prevedono tre ambiti di attività: 1) la divulgazione dell'attività valutativa e di osservatorio attraverso l'organizzazione e la partecipazione ad eventi (compresi i Comitati di Sorveglianza e agli incontri bilaterali con la Commissione Europea) e la

produzione di sintesi non tecniche (articoli, news, presentazioni); 2) il supporto metodologico all'impostazione ed al monitoraggio della Strategia di comunicazione del CSR 2023-27; 3) la valutazione di specifici progetti di comunicazione del PSR e del CSR.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Il ciclo di valutazione del PSR si concluderà nel 2026; la valutazione in itinere del CSR è attualmente prevista sino al 2028, secondo gli accordi siglati tra Autorità di gestione e IRES.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Valutazione PSR: realizzazione di 30 schede di risposta ai Quesiti Valutativi previsti dall'UE; redazione di un report di sintesi non tecnica in collaborazione con la Regione Piemonte e probabile produzione di articolo destinato ai Quaderni Agricoltura della Regione Piemonte ed uno destinato alla rivista GeoProgress; è previsto un evento di presentazione dei risultati nell'autunno 2026, (da definire con Regione Piemonte).

Valutazione CSR: realizzazione di almeno due Note brevi dedicate a specifiche misure e di un rapporto finale del percorso di ricerca in collaborazione con il DIST, oltre ad un seminario tematico; partecipazione alle riunioni del Comitato di Monitoraggio UE-MASAF-Regione.

Programmazione 2028-34: avvio dell'analisi di contesto, partecipazione ad evento di kick-off previsto per il 19 marzo 2026.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Marco Adamo.

GRUPPO DI LAVORO

Marco Adamo, Stefano Aimone, Stefania Tron (IRES).

Nicoletta Torchio e Claudia Cominotti (collaboratrici esterne).

Partnership con il DIST del Politecnico di Torino per le parti inerenti gli aspetti climatico, ambientali (Enrico Gottero, Prof.ssa Claudia Cassatella).

Il gruppo di lavoro dell'IRES opera in stretta collaborazione con il CSI Piemonte, con IPLA spa e attraverso un confronto metodologico con il CREA PB (con il quale è attivo un accordo di collaborazione) e la RRN. Nel 2024 è stato rinnovato l'Accordo di collaborazione con il DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio) del Politecnico di Torino per supportare la valutazione ambientale e sviluppare metodologie e analisi valutative sulle ricadute territoriali della PAC.

FINANZIAMENTO

Regione Piemonte – Finanziamento a valere sulla Misura di Assistenza tecnica FEASR.

AMBITO TEMATICO	TRASVERSALE - ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE
AREA DI RICERCA	VALUTAZIONE
DIRIGENTE D'AREA	SANTINO PIAZZA
COMMITTENTE	CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
SCHEDA PROGETTO	2.06
STUDIO SULLE POLITICHE REGIONALI A SOSTEGNO DELLA NATALITÀ E DELLA GENITORIALITÀ 	

Il Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio Regionale del Piemonte ha avanzato per il triennio 2026-2028 una specifica esigenza conoscitiva inerente le politiche regionali a sostegno della natalità e della genitorialità.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Gli obiettivi operativi del progetto sono i seguenti:

- ricostruire le competenze dei diversi livelli di governo (europeo, nazionale e regionale) in tema di politiche a sostegno della natalità e della genitorialità;
- identificare i principali strumenti di policy utilizzabili in questo ambito;
- condurre una rassegna critica della letteratura nazionale e internazionale sull'efficacia di queste politiche;
- descrivere le principali misure adottate dalla Regione Piemonte e dalle Regioni limitrofe;
- avanzare, sulla base delle evidenze disponibili, una agenda con spunti e indicazioni sulle possibili linee di sviluppo delle politiche regionali a sostegno della natalità e della genitorialità nella Regione Piemonte.

METODO DI LAVORO

La realizzazione del progetto si basa su analisi di fonte secondaria come la realizzazione di rassegne della letteratura e l'elaborazione di dati di monitoraggio esistenti.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2026-2027.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Nel corso del 2026 si prevede di:

- elaborare in accordo con il Comitato un piano di lavoro esecutivo per il biennio;
- realizzare la prima fase dello studio inerente la ricostruzione delle competenze dei diversi livelli di governo, l'identificazione dei principali strumenti di policy utilizzabili in questo ambito, la conduzione di una rassegna critica della letteratura e una prima mappatura delle eventuali esperienze condotte nelle altre Regioni in tema di politiche di sostegno alla genitorialità.

Il prodotto atteso per il 2026 è, oltre ad un piano di lavoro per il biennio concordato con il Comitato, la presentazione e discussione con il Comitato delle evidenze derivanti dalla prima fase dello studio che proseguirà nel corso del 2027.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Santino Piazza (Dirigente).

GRUPPO DI LAVORO

Gianfranco Pomatto (Titolare di E.Q.) e altri ricercatori/trici da definire.

FINANZIAMENTO

Descrizione del finanziamento: fondo istituzionale IRES.

AMBITO TEMATICO	TRASVERSALE - ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE
AREA DI RICERCA	VALUTAZIONE
DIRIGENTE D'AREA	SANTINO PIAZZA
COMMITTENTE	CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
SCHEDA PROGETTO	2.07
VALUTAZIONE DELLE POLITICHE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI O DI WELFARE LOCALE 	

Il Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio Regionale del Piemonte ha avanzato per il triennio 2026-2028 una specifica esigenza conoscitiva inerente la valutazione delle politiche per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali o di welfare locale.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Gli obiettivi operativi del progetto sono i seguenti:

- ricostruire lo stato dell'arte della gestione associata dei servizi socio-assistenziali in Piemonte;
- identificare i fattori che ostacolano/favoriscono l'aggregazione tra enti gestori;
- stimare con orizzonte 2040 gli effetti prevedibili sulla spesa pubblica per l'assistenza alla non autosufficienza connessi alla transizione demografica.

METODO DI LAVORO

La realizzazione del progetto si basa su una combinazione di:

- metodi qualitativi, quali ad esempio interviste in profondità e studi di caso;
- metodi quantitativi, quali ad esempio la modellizzazione statistica.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2026-2028.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Nel corso del 2026 si prevede di:

- presentare e discutere presso il Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio regionale del Piemonte le evidenze già disponibili in materia di gestione associata dei servizi socio-assistenziali o di welfare locale;
- elaborare in accordo con il Comitato un piano di lavoro esecutivo per il triennio;
- avviare l'analisi riguardante la gestione associata dei servizi per fare il punto sulla situazione attuale della governance delle politiche socio-assistenziali e sull'evoluzione in corso in Piemonte.

I prodotti attesi, oltre ad un piano di lavoro per il triennio concordato con il Comitato, sono la presentazione e discussione con il Comitato delle prime evidenze disponibili; lo studio proseguirà nel 2027 e nel 2028.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Santino Piazza (Dirigente).

GRUPPO DI LAVORO

Gianfranco Pomatto (Titolare di E.Q.) e altri ricercatori/trici da definire.

FINANZIAMENTO

Descrizione del finanziamento: fondo istituzionale IRES.

AMBITO TEMATICO	TRASVERSALE - ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE
AREA DI RICERCA	VALUTAZIONE
DIRIGENTE D'AREA	SANTINO PIAZZA
COMMITTENTE	CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
SCHEDA PROGETTO	2.08

VALUTAZIONE DELLE RICADUTE ECONOMICHE SUL TERRITORIO DEI GRANDI EVENTI

Il Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio Regionale del Piemonte ha avanzato per il triennio 2026-2028 una specifica esigenza conoscitiva inerente la valutazione delle ricadute economiche sul territorio dei grandi eventi nazionali e internazionali sostenuti ai sensi della Legge Regionale 14 gennaio 1977, n. 6.

OBIETTIVI DI PROGETTO

La ricerca valutativa è dedicata ad analizzare in che misura l'attuazione degli interventi definiti dalla Giunta regionale "Grandi eventi" e realizzati nel 2025 abbia comportato investimenti pubblici e/o privati e quali siano state, per ciascun evento, le ricadute economiche, dirette e indirette, generate sul territorio della Regione Piemonte.

Gli obiettivi operativi del progetto sono i seguenti:

- ricostruire un quadro sinottico degli eventi sostenuti dalla legge regionale per cui ci si propone di effettuare la valutazione di impatto economico;
- condurre un approfondimento valutativo su uno o più Grandi Eventi del 2025, supportati dalle risorse regionali, secondo quanto concordato con il Comitato per la qualità della normazione in sede di definizione del piano di lavoro esecutivo.

METODO DI LAVORO

Per la realizzazione del progetto è necessario reperire una combinazione di dati relativi alla rendicontazione degli eventi e di dati relativi ai partecipanti ai medesimi eventi.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Nel corso del 2026 si prevede di:

- elaborare in accordo con il Comitato un piano di lavoro esecutivo per la valutazione di impatto, comprendente la selezione degli eventi di cui si intende fornire una valutazione d'impatto economico e le modalità di rilascio dei dati necessari per la valutazione;
- realizzare un approfondimento valutativo producendo alcune evidenze di rilievo, in relazione ai dati disponibili, sulle ricadute economiche degli eventi selezionati.

Il prodotto atteso per il 2026 prevede la presentazione e discussione con il Comitato delle evidenze derivanti dall'analisi dei dati disponibili. In accordo con il Comitato l'attività valutativa potrà eventualmente proseguire anche nel 2027.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Santino Piazza (Dirigente).

GRUPPO DI LAVORO

Gianfranco Pomatto (Titolare di E.Q.) e altri ricercatori/trici da definire.

FINANZIAMENTO

Descrizione del finanziamento: fondo istituzionale IRES.

AMBITO TEMATICO	TRASVERSALE - ANALISI E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE
AREA DI RICERCA	VALUTAZIONE
DIRIGENTE D'AREA	SANTINO PIAZZA
COMMITTENTE	CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
SCHEDA PROGETTO	2.09
VALUTAZIONE DELLE MISURE REGIONALI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO 	

Il Comitato per la qualità della normazione e la valutazione delle politiche del Consiglio Regionale del Piemonte ha avanzato per il triennio 2026-2028 una specifica esigenza conoscitiva inerente la valutazione delle misure regionali per il diritto allo studio.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Gli obiettivi operativi del progetto sono i seguenti:

- ricostruire un quadro sinottico delle misure regionali per il diritto allo studio, evidenziando il numero di beneficiari e la loro composizione in funzione delle caratteristiche socio-demografiche di maggiore rilievo;
- condurre un approfondimento valutativo inerente l'efficacia e l'equità delle misure regionali per il diritto allo studio con riferimento alla loro capacità di ridurre le disuguaglianze sociali e territoriali nell'accesso e nella continuità dei percorsi scolastici e universitari, considerando anche le domande ammesse non finanziate e gli idonei non beneficiari;
- individuare elementi utili per eventuali rimodulazioni dei criteri, anche tenendo conto della sostenibilità del sistema nel post-PNRR.

METODO DI LAVORO

La realizzazione del progetto si basa su una combinazione di analisi di fonte secondaria come la realizzazione di rassegne della letteratura e di metodi qualitativi e quantitativi.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2026-2028.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Nel corso del 2026 si prevede di:

- elaborare in accordo con il Comitato un piano di lavoro esecutivo per il triennio;
- realizzare una prima fase del lavoro di indagine, in coerenza con quanto concordato con il Comitato, avente a oggetto la ricostruzione del quadro della politica del diritto allo studio scolastico e di quella del diritto allo studio universitario, ovvero le politiche regionali orientate a sostenere gli studenti in condizione di svantaggio economico nei diversi livelli di istruzione. Verrà ricostruito il quadro delle politiche con riferimento agli ultimi dati disponibili in materia di aiuti economici, previsti e finanziati sia a livello nazionale che regionale, per supportare le famiglie meno abbienti nella spesa per l'istruzione fino alla scuola secondaria di II grado e, per quel che riguarda il diritto allo studio universitario (DSU), il sostegno agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi affinché raggiungano i più alti gradi di istruzione, che comprendono aiuti economici ed erogazione di servizi.

Il prodotto atteso per il 2026, oltre ad un piano di lavoro per il triennio concordato con il Comitato, consiste nella presentazione e discussione con il Comitato delle evidenze derivanti dalla prima fase dello studio che proseguirà nel corso del 2027 e del 2028.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Santino Piazza.

GRUPPO DI LAVORO

Daniela Musto (Titolare di E.Q.), Federica Laudisa e altri ricercatori/trici da definire.

FINANZIAMENTO

Descrizione del finanziamento: fondo istituzionale IRES.

SEZIONE 3

SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

AMBITO TEMATICO	PREVENZIONE, PROMOZIONE, TUTELA DELLA SALUTE
AREA DI RICERCA	POLITICHE PUBBLICHE E COORDINAMENTO ATTIVITA' DI RICERCA
DIRIGENTE D'AREA	GIOVANNA PERINO
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE SANITÀ
SCHEDA PROGETTO	3.01
ANALISI DELLE POLITICHE PER LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE, LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE E LO SVILUPPO DELLA RETE DEI SERVIZI DI PSICOLOGIA 	

La Salute Mentale (SM), secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, rappresenta una priorità per tutti i Paesi, richiedendo nuovi impegni e investimenti per la prevenzione del malessere mentale (promozione e prevenzione primaria), per il sostegno a coloro che sperimentano forme di disagio emotivo a rischio di interferire con il loro funzionamento (forme di prevenzione secondaria), per la promozione di politiche in grado di garantire l'accesso a servizi efficaci (offerta di cure di prossimità) e per l'integrazione delle politiche sanitarie con quelle dell'ambito dell'istruzione dell'assistenza sociale, dello sport e della giustizia.

IRES, attraverso la partecipazione al Gruppo Governance per la Programmazione del Piano Pluriennale Dipendenze e Disturbo da Gioco d'azzardo, alla Cabina di regia per la prevenzione del Gioco d'azzardo patologico e, su richiesta dell'Assessorato, al Tavolo di coordinamento per le politiche regionali in materia di Salute Mentale, supporta la Regione Piemonte nella programmazione e attuazione delle attività richieste dal livello ministeriale per quanto concernente l'ambito delle diverse forme di dipendenza, con particolare riferimento alle progettualità avviate secondo il Piano Pluriennale Dipendenze e DGA 2025–2027.

Il supporto è altresì finalizzato alla definizione di specifici approfondimenti, secondo necessità del committente, relativi alla tutela della salute mentale in carcere e per le persone affette da disturbo mentale, autori di reato, con misure di sicurezza della libertà personale.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Le attività dell'IRES saranno finalizzate a restituire contributi specifici, utili ai decisori di riferimento per supportare le scelte nella programmazione regionale delle politiche di tutela della salute mentale. IRES in particolare potrà:

- condurre rilevazioni ed analisi dello stato dei servizi per la tutela della salute mentale, con particolare riferimento all'ambito carcerario e alle persone limitate della libertà personale;
- accompagnare metodologicamente e valutare specifiche progettualità del vigente Piano regionale per la prevenzione e la cura del Gioco d'azzardo patologico (Rif.L.R. n.19 del 15/07/2021) e l'attuazione del Piano regionale pluriennale Dipendenze e Disturbo da Gioco d'azzardo;
- supportare la definizione e la valutazione di specifici percorsi di salute diagnostico, terapeutico e assistenziali, su richiesta dei committenti regionali o da parte della Aziende Sanitarie Regionali (ES. PSDTA per il ritiro sociale e il Disturbo da Gioco d'azzardo);
- condurre approfondimenti tematici attraverso studi specifici e analisi ad hoc su richiesta del committente regionale o di altri enti sanitari pubblici nella definizione, ad esempio di:
 - strumenti per monitorare e valutare i servizi e le prestazioni erogati a tutela della salute mentale dei piemontesi (on demand);
 - la dashboard finalizzata alla raccolta dei dati regionali relativi alla salute mentale;
 - criteri per la revisione della DGR 61/2009, relativa all'offerta di strutture private di assistenza alle persone con problemi di dipendenza patologica e supporto all'adozione del budget di salute per la realizzazione di progetti terapeutici riabilitativi individualizzati;
 - servizi territoriali di psicologia, in particolare nell'ambito delle cure primarie.

Con specifico riferimento alla clausola valutativa della L.R. n.19 del 15/07/2021 "Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico" e al Piano regionale di prevenzione del Gioco d'azzardo patologico (2017), sono in corso:

- il supporto metodologico "Verso la costruzione della rete regionale per la presa in carico di adolescenti fragili condotto dai professionisti della S.C. di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino;
- supporto alla definizione degli strumenti per la valutazione qualitativa delle attività svolte presso il Centro di Prevenzione Regionale "CAPS" presso l'ASL Città di Torino;
- la valutazione di altre progettualità (on demand) finalizzate alla prevenzione di altre dipendenze senza sostanza, anche in riferimento alle azioni previste nel Piano regionale di programmazione triennale del Fondo per le dipendenze patologiche.

METODO DI LAVORO

Lo staff dell'IRES collabora con la Regione Piemonte mediante la partecipazione alla Cabina di regia regionale GAP e ai tavoli di lavoro attivati dal Settore competente della Direzione Sanità. Le analisi vengono condotte con metodi qualitativi (interviste in profondità agli utenti, familiari e operatori, focus group, analisi della letteratura) ma anche quantitativa attraverso l'elaborazione dei dati nazionali e regionali connessi al GAP, l'utilizzo di indicatori rilevati nelle singole progettualità condotte o costruiti con i dati di specifici flussi informativi, quali il Sistema Informativo Sanitario per la Salute Mentale (SISM).

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2026, con reiterazione annuale.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Le attività sono in corso e seguono sia le scadenze ministeriali previste per la programmazione regionale, in particolare in riferimento al Fondo pluriennale per le Dipendenze e il DGA (prima rendicontazione relativa alla programmazione regionale effettuata per il 31/01/2026) sia verranno prodotti report semestrali e sintesi delle attività svolte. Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari verranno condotti secondo specifiche tempistiche concordate col committente. Entro fine febbraio 2026: stesura della seconda fase del progetto dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino "Verso la costruzione della rete regionale per adolescenti fragili".

RESPONSABILE DI PROGETTO

Giovanna Perino, Chiara Rivoiro.

GRUPPO DI LAVORO

Responsabili di progetto, Stefania Bellelli, Bibiana Scelfo, Gianfranco Pomatto, collaboratrici e collaboratori, Nucleo HTAM IRES, Renato Cogno, Roberta Valetti, Martina Sabbadini, eventuali altre risorse.

FINANZIAMENTO

Contributo Sanità e Contributi supplementari (Piano Integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio da Gioco d'Azzardo Patologico, Fondo per le dipendenze patologiche).

AMBITO TEMATICO	SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE, INDUSTRIA E SERVIZI
AREA DI RICERCA	VALUTAZIONE
DIRIGENTE D'AREA	SANTINO PIAZZA
COMMITTENTE	AREA VALUTAZIONE, SETTORI REGIONALI DI RIFERIMENTO
SCHEDA PROGETTO	3.02



ANALISI DELLE TRASFORMAZIONI DEL SISTEMA MANIFATTURIERO PIEMONTESE

L'industria manifatturiera piemontese rappresenta una componente vitale dell'economia locale. Anche se oggi contribuisce per circa il 26% al prodotto interno della regione, il suo ruolo va molto oltre questo numero: attraverso le esportazioni e i legami con altri settori economici, l'industria funziona come un motore che traina l'intera economia regionale. Negli ultimi quindici anni, dalla crisi finanziaria del 2008 fino a oggi, passando per la pandemia e le tensioni geopolitiche internazionali, il sistema manifatturiero regionale ha attraversato profonde trasformazioni.

Le analisi si prefiggono di descrivere le trasformazioni del nostro sistema produttivo nell'ultimo quindicennio, per capire come è cambiato il modello di sviluppo regionale, e quali sono le prospettive future in un contesto di crescente digitalizzazione e riorganizzazione delle catene globali del valore.

La ricerca risponderà ad alcune domande fondamentali: Quali settori industriali stanno crescendo e quali sono in difficoltà? Come sta cambiando la geografia dell'industria regionale? Le imprese regionali stanno innovando abbastanza per rimanere competitive? E qual è il ruolo delle grandi multinazionali che si sono insediate in regione: aiutano davvero le imprese locali a crescere e a trasferire tecnologie avanzate, e questo dipende dal settore in cui operano? Le esportazioni sono cresciute negli ultimi anni, in che misura questa dinamica genera ricchezza sul territorio?

Questa analisi è particolarmente importante in un momento di grandi cambiamenti: le tecnologie digitali stanno trasformando il modo di produrre, le catene globali di fornitura si stanno riorganizzando, la sostenibilità ambientale è diventata una priorità. Le competenze e il saper fare accumulati in decenni di attività manifatturiera rappresentano un patrimonio prezioso del territorio. Capire come valorizzare al meglio questo patrimonio per costruire un'economia regionale più forte, innovativa e resiliente è la sfida che questa analisi intende affrontare.

OBIETTIVI DI PROGETTO

- realizzare analisi sulle trasformazioni del sistema produttivo regionale;
- realizzare analisi mirate a supporto della programmazione regionale nel campo delle politiche per la competitività e a supporto delle politiche industriali finanziate con i fondi di coesione europea;
- realizzare analisi mirate al supporto dell'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese.

METODO DI LAVORO

La realizzazione del progetto si basa su una combinazione di metodi quantitativi, modellizzazione economica, analisi di serie storiche e dei principali indicatori sulla struttura produttiva e sul mercato del lavoro regionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio 2026-dicembre 2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- un rapporto di ricerca;
- un policy brief, pensato specificamente per amministratori e decisori pubblici;
- presentazione pubblica dei risultati attraverso un evento che coinvolgerà gli stakeholder principali del sistema produttivo regionale, dalle imprese ai sindacati, dalle istituzioni alle associazioni di categoria;
- materiali divulgativi che includeranno comunicati stampa, infografiche e sintesi visive adatte alla diffusione attraverso i media e i canali di comunicazione istituzionale;
- materiali di supporto alla programmazione regionale e alla valutazione dei fondi SIE.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Santino Piazza.

GRUPPO DI LAVORO

Simone Landini, Daniela Nepote, Santino Piazza, Paolo Feletig, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO

Finanziamento ordinario e specifico (fondi SIE ciclo 2021-27).

AMBITO TEMATICO	LUOGHI DI CURA, COMUNITÀ, RISORSE, SOSTENIBILITÀ
AREA DI RICERCA	POLITICHE PUBBLICHE E COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI RICERCA
DIRIGENTE D'AREA	GIOVANNA PERINO
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE SANITÀ, SETTORE POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI
SCHEDA PROGETTO	3.03



GOVERNO DELLA RETE DELLE STRUTTURE SANITARIE

Una delle competenze della programmazione del sistema sanitario nazionale riguarda il governo delle reti e dei luoghi di cura. Si tratta di una competenza trasversale ai diversi livelli istituzionali titolati in materia di Sanità e, per specifici settori, come quello della contrattualistica pubblica e della sostenibilità ambientale, connessa alla disciplina comunitaria ed internazionale. IRES supporta la valutazione, la programmazione, la realizzazione e il monitoraggio degli interventi nelle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali pubbliche. L'analisi del patrimonio esistente e il monitoraggio della sua evoluzione - valutati per consistenza, prestazioni e ruolo nelle reti sanitarie e territoriali - permettono di identificare criticità e potenzialità di sviluppo. In tal modo, IRES supporta valutazioni ex-ante, in itinere ed ex-post delle politiche di investimento regionali e restituisce indirizzi utili alla disciplina riguardante il governo della rete delle strutture sanitarie, come quella di cui al DM 70/2015, sugli standard per l'assistenza ospedaliera, e, a livello locale, alla DGR 1-600 del 2014, sull'adeguamento della rete ospedaliera piemontese, alla programmazione strategica in edilizia sanitaria e al Piano Socio Sanitario.

L'attività di ricerca condotta riguarda la consistenza, la configurazione strutturale e organizzativa delle strutture e delle reti sanitarie ospedaliere, territoriale e di prossimità; i modelli organizzativi e il dimensionamento delle reti rispetto ai bisogni di cura, ai criteri normativi e al contesto socio-economico e ambientale; l'analisi dei prezzi e dei costi standard per la realizzazione e la gestione delle strutture sanitarie; la qualificazione edilizia degli ospedali in termini di fabbisogno di adeguamento, indicatori di prestazione edilizia e attitudine alla trasformazione. Costituiscono inoltre oggetto di approfondimento il monitoraggio delle prestazioni energetiche e dello stato degli adeguamenti in materia di sicurezza antincendio e antisismica e della qualificazione funzionale delle strutture (valore della produzione, mobilità sanitaria, indicatori di prestazione e continuità ospedale-territorio).

In un'ottica di innovazione o adeguamento dell'esistente, queste attività e la ricerca in materia di finanziamento e programmazione degli interventi edilizi forniscono contributi a studi, piani e progetti di rilevanza regionale o aziendale, anche con analisi preliminari di valutazione delle alternative di progetto e di fattibilità dei nuovi ospedali, nonché alle procedure realizzative ed autorizzative.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Fornire alla Regione Piemonte e alle Aziende Sanitarie Regionali modelli e criteri programmatici, progettuali, tecnici ed economici per la programmazione e realizzazione di interventi edilizi.

Concorrere nella definizione di politiche e strategie per lo sviluppo locale e per la sostenibilità ambientale in modo complementare e trasversale alle progettualità HTAM e sul rapporto clima-salute-ambiente.

METODO DI LAVORO

Metodologie qualitative e quantitative che coinvolgono competenze multidisciplinari, avvalendosi del Database Edilizia Sanitaria (DES) di IRES, repertorio di dati ed informazioni sulla consistenza e sulle prestazioni edilizie e funzionali delle strutture sanitarie attivo dal 2013. Il DES è aggiornato annualmente con attività di elaborazione dei dati dei flussi per la Sanità, nonché di interazione con le Aziende Sanitarie per aspetti ulteriori, non indagati dalle fonti regionali, o a maggior dettaglio di quello trattato nelle stesse.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2026, con reiterazione annuale.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi tecnici, contenuti progettuali, atti istruttori, note brevi, relazioni, seminari. In particolare, si prevede:

- la produzione, entro il mese di dicembre 2026, di report tecnici sulla consistenza della rete ospedaliera, sulla qualificazione edilizia e funzionale e sullo stato di avanzamento degli adeguamenti antincendio ed antisismici degli ospedali, sul monitoraggio energetico delle strutture sanitarie;
- la produzione, nel contesto della Relazione Annuale 2026 di IRES, di approfondimenti dedicati;
- altri contributi su richiesta della Regione, ovvero delle Aziende Sanitarie, d'intesa o con il consenso della Regione.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Giovanna Perino, Guido Tresalli.

GRUPPO DI LAVORO

Dipendenti: Marco Carpinelli, Sara Macagno, Giovanna Perino, Guido Tresalli, Collaboratori e collaboratrici.

FINANZIAMENTO

Stanziamiento annuale Regionale, Fondo Sanità, su impegno di stanziamento triennale.

AMBITO TEMATICO	INNOVAZIONE E TECNOLOGIE
AREA DI RICERCA	AREA POLITICHE PUBBLICHE E COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI RICERCA
DIRIGENTE D'AREA	PERINO GIOVANNA
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE SANITÀ
SCHEDA PROGETTO	3.04
GOVERNO E VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SANITARIE	



Il Centro di Ricerca e Innovazione in HTA e HTM (CeRHTAM) dell'IRES si occupa della mappatura, monitoraggio e valutazione degli investimenti in "tecnologie sanitarie", che in un'accezione ampia, secondo la metodologia dell'Health Technology Assessment (HTA), includono: apparecchiature, strumentazioni, farmaci, interventi, sistemi organizzativi, procedure gestionali, PSDTA adottati dal Servizio Sanitario Regionale. Il governo del patrimonio tecnologico richiede una conoscenza puntuale dell'utilizzo delle dotazioni disponibili, della loro vetustà e dei costi che ne conseguono. L'IRES offre all'amministrazione regionale, alle ASR e alle Strutture Equiparate e Private Accreditate attività di mappatura e monitoraggio delle attrezzature sanitarie e di altre tecnologie biomediche attraverso l'aggiornamento del Flusso Informativo per le Tecnologie Biomediche (FITeB). Il monitoraggio può includere le tecnologie relative all'assistenza farmaceutica, integrativa e protesica, dispositivi medici, così come ulteriori tecnologie di interesse. Inoltre, per supportare le decisioni di introduzione di tecnologie innovative o dismissioni di tecnologie obsolete, al fine di poter offrire ai cittadini quelle più appropriate, garantendo la massima sicurezza dei pazienti e degli operatori e ottimizzando i costi di acquisto e di gestione, l'IRES offre attività di assistenza analitica e scientifica, orientate alla metodologia dell'HTA, di concerto con l'organismo collegiale preposto a livello regionale, ovvero la Cabina di regia regionale HTA e altri soggetti di livello regionale. A seguito dell'entrata in vigore del nuovo quadro normativo europeo (Regolamento EU 2017/745 e 2017/746) e dell'adozione del Programma nazionale HTA dei dispositivi medici 2023-2025 (PNHTA-DM) per i dispositivi medici, è richiesta, anche a livello regionale, l'applicazione delle norme complesse e articolate. Il gruppo di lavoro IRES, su richiesta dei Settori competenti, potrà condurre attività di studio e ricerca inerenti la mappatura, il monitoraggio, la valutazione di specifici prodotti di interesse, inclusi sistemi di Intelligenza artificiale, partecipare a tavoli di lavoro regionali per fornire supporto metodologico e tecnico scientifico nella ricerca di evidenze di letteratura o nell'analisi di dati locali. A fronte delle specifiche competenze multidisciplinari esistenti, il CeRHTAM, da luglio 2024, è Centro Collaborativo AGENAS del PNHTA-DM. Gli approfondimenti sono trasversali a quanto previsto nelle schede di attività "Governo della rete ospedaliera e territoriale", "Sviluppo dei percorsi innovativi e integrati", "Studi della Sanità digitale", "Prevenzione e promozione della salute", "Progettazione europea in sanità", "Salute e PNRR", "Ambiente e salute".

OBIETTIVI DI PROGETTO

L'attività è volta a:

- monitorare il parco tecnologico, analizzare gli aspetti diversi relativi alla consistenza e alla gestione di grandi attrezzature, apparecchiature ad elevato contenuto tecnologico, medie tecnologie, dispositivi medici presenti nelle ASR e nelle Strutture Private Accreditate ed Equiparate e monitorare ulteriori tecnologie sanitarie di interesse;
- valutare gli investimenti in tecnologie biomediche attraverso l'approfondimento degli aspetti di costo efficacia relativi all'introduzione nel sistema sanitario di tecnologie innovative, incluse attrezzature, dispositivi medici o nuovi modelli organizzativi per l'erogazione delle cure;
- istruire attraverso criteri e motivazioni scientifiche i procedimenti regionali nell'ambito del governo e della valutazione delle tecnologie biomediche;
- rinforzare il sistema regionale di HTA, facilitando e migliorando il collegamento tra le competenze presenti nelle ASR al fine di condividere le conoscenze già maturate sulle potenzialità d'impiego delle varie tecnologie;
- approfondire su richiesta dei Settori competenti e delle Aziende Sanitarie specifici aspetti correlati all'applicazione delle norme EU sui DM e all'adozione del PNHTA in ambito regionale, anche attraverso la ricerca di buone pratiche, confronti con altre realtà regionali simili;
- programmare eventi formativi di livello regionale e nazionale, per operatori di differenti competenze.

METODO DI LAVORO

L'attività di mappatura e monitoraggio delle attrezzature sanitarie si svolge attraverso l'aggiornamento del FITeB, che rappresenta un obbligo informativo regionale per i soggetti erogatori di servizi sanitari, e la sua interazione con la piattaforma dei Piani Locali delle Tecnologie Biomediche (PLTB) per le richieste di autorizzazione all'acquisizione delle ASR alla Cabina di Regia HTA regionale. L'attività comprende attività di classificazione e codifica delle tecnologie, analisi dei dati dei flussi ministeriali oggetto di adempimenti LEA, delle banche dati di settore e della letteratura scientifica. Le analisi delle richieste di investimento in attrezzature sanitarie e dispositivi medici prevedono elaborazioni di tipo quali-quantitativo dei dati contenuti nei principali flussi informativi sanitari, delle evidenze scientifiche di costo efficacia delle tecnologie di interesse, presenti nella letteratura scientifica nazionale ed internazionale; rilevazioni con questionari ad hoc per specifiche tecnologie diffuse nel Servizio Sanitario Regionale. La metodologia di lavoro vedrà l'adesione ai nuovi requisiti previsti dal Regolamento Europeo per l'HTA, dal PNHTA-DM ed in stretta collaborazione con quanto la Cabina di regia nazionale per l'HTA e l'Agenas proporranno alle Regioni italiane. Il CeRHTAM fornirà la propria collaborazione per le attività formative regionali e nazionali (in particolare proposte da AGENAS) sulle tema-

tiche di ambito HTAM, inclusi specifici approfondimenti relativi a strumenti utili per le valutazioni HTA (banche dati, metodologie di analisi innovative, etc.).

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2026, con reiterazione annuale.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari, attività di formazione. In particolare, si prevede la restituzione di: i) rapporti a scadenza annuale sul monitoraggio delle tecnologie biomediche e rapporti semestrali su temi specifici inerenti alle tecnologie sanitarie, dispositivi medici e ulteriori tecnologie di interesse; ii) rapporti di valutazione di attrezzature, tecnologie e device innovativi richiesti dalle Aziende sanitarie per le sedute della Cabina di regia regionale per l'HTA o della Direzione Sanità e aggiornamenti a scadenza almeno trimestrale; iii) eventi formativi nell'ambito HTAM.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Stefania Bellelli, Chiara Rivoiro.

GRUPPO DI LAVORO

Responsabili di progetto, Giovanna Perino, Valeria Romano, Bibiana Scelfo, Marco Carpinelli, collaboratrici e collaboratori dell'Area Sanità e sviluppo del sistema sanitario regionale dell'IRES Piemonte, in collaborazione con altri attori di livello regionale e nazionale, inclusa Agenas.

FINANZIAMENTO

Finanziamento da contributo Sanità.

AMBITO TEMATICO	LUOGHI DI CURA, COMUNITÀ, RISORSE, SOSTENIBILITÀ
AREA DI RICERCA	POLITICHE PUBBLICHE E COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI RICERCA
DIRIGENTE D'AREA	GIOVANNA PERINO
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE SANITÀ, DIREZIONE WELFARE
SCHEDA PROGETTO	3.05



IL CAPITALE UMANO NEL SISTEMA SANITARIO: RISORSE, RETI E FABBISOGNI FORMATIVI

In un quadro di invecchiamento della popolazione, che coinvolge anche il personale sanitario, la dinamica del personale è un indicatore chiave della sostenibilità del sistema nel medio-lungo periodo. L'analisi dell'evoluzione del personale sanitario, infatti, non è solo una fotografia occupazionale, ma uno strumento di governo del sistema: permette di leggere la capacità reale delle reti - ospedaliere e territoriali - di tradurre le riforme in servizi effettivamente accessibili, sostenibili ed equi sul territorio. L'IRES, dal 2013, analizza la sostenibilità e la capacità produttiva del sistema sanitario, l'impatto della riorganizzazione delle reti, l'equità territoriale e la coesione sociale connessa alla distribuzione del personale. A queste competenze consolidate, dal 2017 affianca le attività inerenti la programmazione del fabbisogno formativo di professionisti sanitari, attraverso il modello previsionale sviluppato dal Ministero della Salute, valutando la coerenza della domanda di professionisti con l'offerta di servizi formativi, al fine di migliorare la connessione dei sistemi d'istruzione e formazione rispetto alle tendenze e alle esigenze del sistema sanitario regionale. Gli esiti del modello consistono nel numero di posti da mettere a concorso nei corsi di laurea triennali e magistrali a numero programmato, al fine di garantire prospetticamente un'offerta di personale sanitario in equilibrio rispetto alla domanda di salute nel settore pubblico e privato.

METODO DI LAVORO

- Analisi sullo stato di salute della popolazione piemontese e sugli stili di vita.
- Analisi delle reti sanitarie in relazione alla dotazione di risorse umane previste.
- Analisi dell'integrazione multiprofessionale nelle reti e tra le reti e il territorio.
- Applicazione del Modello previsionale nazionale per la stima del fabbisogno formativo di professionisti sanitari.
- Analisi quantitative del personale sanitario in servizio su dati del Conto Annuale (MEF), CoGeAPS del Ministero della Salute e sui flussi informativi OPESSAN (CSI).
- Affiancamento alla Regione nell'incontro con gli ordini professionali per la determinazione del fabbisogno formativo dei professionisti e nei tavoli tecnici di coordinamento interregionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2026, con reiterazione annuale.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- Relazione tecnica annuale con l'analisi dello stato e dei bisogni di salute della popolazione, l'analisi dell'andamento dei professionisti sanitari, le risultanze dell'applicazione del Modello ministeriale.
- Presentazione dei risultati ai rappresentanti degli Ordini professionali, in collaborazione con la Regione Piemonte a cadenza annuale.
- Monitoraggio del trend del personale in servizio nel sistema sanitario regionale e nazionale. Analisi sull'andamento delle assunzioni e delle cessazioni di personale. Analisi sull'andamento delle iscrizioni ai test di ingresso per i corsi di laurea delle professioni sanitarie. Contributo di ricerca sul tema dei fabbisogni formativi, con cadenza biennale.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Giovanna Perino, Maria Cristina Migliore, Stefania Bellelli, Daniela Musto.

GRUPPO DI LAVORO

Giovanna Perino, Stefania Bellelli, Chiara Rivoiro, Maria Cristina Migliore, Daniela Musto, Pasquale Cirillo, collaboratrici e collaboratori delle Aree Politiche Pubbliche e coordinamento ricerca e Osservatorio.

FINANZIAMENTO

Contributo Sanità.

AMBITO TEMATICO	SVILUPPO SOSTENIBILE E GOVERNANCE
AREA DI RICERCA	SVILUPPO SOSTENIBILE
DIRIGENTE D'AREA	STEFANO AIMONE
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE AMBIENTE ENERGIA E TERRITORIO; DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO
SCHEDA PROGETTO	3.06
LABORATORIO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PIEMONTE	



Il Laboratorio per lo sviluppo sostenibile del Piemonte è un progetto strutturale della Regione Piemonte, progettato negli anni 2022–2023 e avviato in forma sperimentale nel 2024 in partnership con IRES Piemonte, concepito come principale strumento di supporto all'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata dalla Giunta regionale l'8 luglio 2022.

Il Laboratorio accompagna la Regione Piemonte e i suoi Enti strumentali nel processo di transizione verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile, operando come dispositivo di supporto ai processi di programmazione, attuazione e valutazione delle politiche pubbliche, nonché come spazio di apprendimento istituzionale. A partire dal 2024, ha assunto un ruolo specifico di supporto al rafforzamento della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'ambito della Strategia Nazionale e con il *Programma d'Azione Nazionale per la Policy Coherence for sustainable development* (PAN-PCSD), operando come dispositivo di raccordo tra il livello regionale, quello nazionale e internazionale attraverso la partecipazione ai lavori del *Tavolo Stato–Regioni–Città metropolitane* e del *Forum Nazionale*, con un contributo tecnico-scientifico riconosciuto.

Il Laboratorio è fondato su una collaborazione strutturale tra Regione Piemonte e IRES Piemonte, formalizzata attraverso Accordi di collaborazione ai sensi della normativa vigente e finalizzata a garantire continuità e stabilità nel tempo alle attività di supporto all'attuazione della Strategia regionale.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Per l'annualità 2026 il Laboratorio concentra le proprie attività sul rafforzamento della dimensione operativa della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, attraverso la costruzione di una proposta tematica e metodologica per un Programma di Azione Regionale per la Coerenza delle Politiche (PAR-PCSD), inteso come strumento di supporto all'azione regionale. Il lavoro è orientato a consolidare l'allineamento tra la SRSvS e i principali strumenti di programmazione regionale, in particolare DEFR e PIAO, e a definire un insieme coerente di dispositivi operativi a supporto della qualità delle decisioni pubbliche, del coordinamento intersettoriale e dell'integrazione stabile della sostenibilità nelle pratiche ordinarie dell'amministrazione. In tale quadro, il Laboratorio rafforza la capacità di indirizzo e coordinamento dell'amministrazione regionale, valorizzando e capitalizzando le esperienze maturate nei percorsi di collaborazione con OCSE, Commissione europea (DG REFORM), MASE e altre Regioni, e producendo come esito del lavoro 2026 una proposta per il PAR-PCSD trasferibile e utilizzabile dalle strutture regionali come riferimento operativo per l'attuazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile.

METODO DI LAVORO

Le attività del Laboratorio nel 2026 si sviluppano in continuità con il percorso avviato negli anni precedenti, consolidando e mettendo a sistema metodi di lavoro già sperimentati e rafforzando la capacità di incidere in modo concreto sui processi decisionali regionali. I metodi adottati sono finalizzati alla costruzione e all'utilizzo di dispositivi operativi per la coerenza delle politiche, strettamente connessi agli strumenti di programmazione regionale e alle modalità effettive di funzionamento dell'amministrazione.

Il lavoro combina analisi mirate dei processi di programmazione e decisione regionale, con particolare riferimento a DEFR e PIAO, con lo sviluppo e l'adattamento di strumenti operativi per la coerenza delle politiche, costruiti a partire dalle esperienze maturate nei percorsi di collaborazione con OCSE, Commissione europea (DG REFORM), MASE e altre Regioni. Tali attività sono accompagnate da atelier interni di confronto intersettoriale e da workshop tematici di approfondimento e validazione, finalizzati alla co-progettazione, al test e al progressivo affinamento dei dispositivi, nonché da azioni di accompagnamento e restituzione operativa volte a favorirne.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Attività pluriennale, avviata dal 2023; le attività descritte saranno realizzate nel corso del 2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

I risultati e i prodotti attesi per l'annualità 2026 sono organizzati in categorie di output, al fine di rendere leggibili e verificabili gli esiti del Laboratorio in termini di dispositivi operativi, strumenti a supporto delle decisioni e prodotti di restituzione istituzionale.

Dispositivi di governance per la coerenza delle politiche - Descrizione: definizione e messa a disposizione di dispositivi di indirizzo e coordinamento a supporto dell'attuazione della SRSvS e del rafforzamento della coerenza delle politiche regionali. Indicatori:

- n. 1 proposta di Programma di Azione Regionale per la Coerenza delle Politiche (PAR-PCSD) elaborata e condivisa;

- n. 1 quadro di riferimento operativo su processi, competenze e pratiche organizzative elaborato e validato.

Strumenti operativi e sistemi di supporto alle decisioni - sviluppo e sperimentazione di strumenti analitici, metodologici e organizzativi a supporto della qualità delle decisioni pubbliche, del coordinamento intersettoriale e dell'integrazione della sostenibilità nei principali cicli di programmazione regionale. Indicatori:

- n. 1 set strutturato di dispositivi operativi per la coerenza delle politiche sviluppato e testato;
- n. 1 dispositivo/metodo per l'allineamento SRSvS–DEFR–PIAO applicato in via sperimentale;
- n. 1 strumento o pratica di foresight per l'anticipazione delle decisioni pubbliche sviluppata e sperimentata.

Prodotti di restituzione e validazione istituzionale - restituzione, validazione e diffusione degli esiti del lavoro del Laboratorio a supporto dell'adozione e dell'utilizzo degli output prodotti. Indicatori:

- n. 1 evento/seminario di restituzione istituzionale realizzato;
- n. 1 documento di sintesi del percorso 2026 prodotto.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Claudia Galetto.

GRUPPO DI LAVORO

Claudia Galetto, Stefania Tron, Francesca Talamini, Ludovica Lella e altri collaboratori in fase di definizione (Area Sviluppo Sostenibile); Daniela Musto (Area Monitoraggio).

In collaborazione con: Regione Piemonte, Direzione Ambiente Energia e Territorio; Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio; OCSE; Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica.

Si prevedono inoltre collaborazioni con esperti da includere in specifiche azioni previste da progetto (in fase di definizione) di altre organizzazioni, università e enti di ricerca nei seguenti campi: formazione sul management nella PA; strategic foresight.

FINANZIAMENTO

Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) – Accordo di collaborazione con Regione Piemonte in attuazione del Programma di utilizzazione del fondo per misure e interventi di promozione dello sviluppo sostenibile 2023-2024, approvato dal CIPESS con delibera n. 22 del 20 luglio 2023.

Regione Piemonte, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio.

AMBITO TEMATICO	TERRITORIO, MOBILITÀ E SERVIZI REGOLATI
AREA DI RICERCA	DIREZIONE
DIRIGENTE D'AREA	SARA MARCHETTI
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE
SCHEDA PROGETTO	3.07

LOGISTICA IN PIEMONTE: TESSUTO PRODUTTIVO, INVESTIMENTI E ZONE SPECIALI

Il Piemonte rappresenta uno snodo strategico per la logistica europea, grazie alla sua posizione di porta alpina sul corridoio Mediterraneo TEN-T e alla presenza di importanti realtà produttive e di infrastrutture intermodali.

La presenza di piattaforme intermodali (CIM Novara, SITO Orbassano, Rivalta Scrivia), la vicinanza al sistema portuale ligure e l'attivazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) del Nord-Ovest costituiscono elementi chiave per sostenere, oltre ad un rafforzamento del settore stesso, politiche di re-shoring, attrazione di investimenti e decarbonizzazione dei trasporti merci.

IRES Piemonte, in continuità con il supporto fornito alla redazione del Piano regionale della Logistica (PrLog), intende approfondire le dinamiche territoriali ed economiche che caratterizzano il sistema logistico regionale, analizzando:

- le caratteristiche del tessuto produttivo manifatturiero e dei servizi logistici, con particolare attenzione alle filiere strategiche (automotive, aerospazio, agroalimentare, meccanica) e alla loro integrazione con le piattaforme logistiche;
- lo stato di avanzamento degli investimenti infrastrutturali previsti dal PNRR e dai programmi europei, valutandone l'impatto sulla competitività territoriale;
- le opportunità e le criticità connesse all'applicazione del regime e ZLS in Piemonte, in termini di attrattività per investimenti logistici e industriali.

OBIETTIVI DI PROGETTO

- Mappatura e analisi del tessuto produttivo-logistico regionale: caratterizzazione delle principali filiere produttive, identificazione dei cluster logistici, analisi delle relazioni tra manifattura e servizi di trasporto/logistica.
- Monitoraggio investimenti infrastrutturali: stato di avanzamento dei progetti PNRR, TEN-T e fondi regionali con focus su intermodalità, ultimo miglio e digitalizzazione.
- Analisi del potenziale ZES/ZLS per il Piemonte: mappatura delle aree piemontesi, analisi comparativa con altre regioni, valutazione impatti economico-fiscali e opportunità di attrattività.
- Supporto alla programmazione regionale: elaborazione di scenari e raccomandazioni per l'integrazione con le politiche industriali e di sviluppo territoriale.

METODO DI LAVORO

L'attività si svolgerà seguendo una metodologia di lavoro che combina analisi quantitativa, qualitativa e documentale, nello specifico:

- Analisi quantitativa su database Istat, Movimprese e statistiche settoriali (trasporto merci su strada, ferro, intermodale) con rappresentazione GIS.
- Rassegna normativa e documentale sulla legislazione ZLS, bandi PNRR, piani di settore.
- Interviste qualitative a operatori logistici, associazioni di categoria (Confetra, Confindustria), enti gestori di interporti e retroporti.
- Analisi comparativa con case study internazionali su sistemi logistici regionali e politiche di incentivazione.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio-dicembre 2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Report di ricerca "La logistica in Piemonte: tessuto produttivo, investimenti e opportunità" entro 30/11/2026.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Sara Marchetti.

GRUPPO DI LAVORO

Cristina Bargero.

FINANZIAMENTO

Progetto supportato dal finanziamento ordinario IRES.

AMBITO TEMATICO	SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE, INDUSTRIA E SERVIZI
AREA DI RICERCA	VALUTAZIONE
DIRIGENTE D'AREA	SANTINO PIAZZA
COMMITTENTE	AREA VALUTAZIONE, SETTORI REGIONALI DI RIFERIMENTO
SCHEDA PROGETTO	3.08
MODELLO PREVISIONALE DINAMICO DELLA POPOLAZIONE ANZIANA NON AUTOSUFFICIENTE IN PIEMONTE 	

Il Piemonte sta vivendo uno dei processi di invecchiamento demografico più intensi d'Europa. Nei prossimi decenni, milioni di persone anziane avranno bisogno di assistenza per le attività quotidiane a causa di malattie croniche o disabilità. Questo fenomeno, già in atto, metterà sotto pressione crescente il sistema sanitario e sociale, richiedendo ingenti risorse pubbliche per garantire servizi di assistenza a lungo termine (Long-Term Care, LTC).

Il progetto di ricerca si propone di stimare prospetticamente il numero di persone anziane non autosufficienti che vivranno in Piemonte negli anni fino al 2040. A ciò si affianca simulazione sui costi pubblici per il supporto alla popolazione non autosufficiente. A differenza di altri studi, che si basano su ipotesi esogene o stime su dati secondari, per questo progetto verranno utilizzati micro-dati con cui stimare le transizioni delle condizioni di salute degli anziani nel tempo, cioè secondo un approccio longitudinale di monitoraggio degli individui per più anni secondo date coorti. Studiando le transizioni rispetto alle condizioni di salute su dati dal 2004 al 2024, si possono identificare delle tendenze e proiettarle nel futuro con maggiore affidabilità rispetto ai più comuni metodi che applicano tassi fissi di evoluzione.

Il progetto si sviluppa in due fasi. Nella prima fase (primi 6 mesi), verrà costruito il modello demografico nazionale e regionale. Comprendere le differenze regionali è di grande rilevanza: al Nord la copertura dei servizi pubblici per la non autosufficienza è molto più alta che al Sud, e anche le condizioni di salute della popolazione anziana variano significativamente. Nella seconda fase (mesi 7-12), le previsioni demografiche verranno collegate al sistema fiscale e di welfare, simulando quanto dovrà spendere lo Stato per pensioni, indennità di accompagnamento, assistenza domiciliare e strutture residenziali, e quali famiglie saranno più colpite economicamente.

I risultati di questa ricerca forniranno uno strumento concreto, che, insieme a altre fonti informative, può aiutare il policy maker per prendere decisioni di politica sanitaria e sociale. Le simulazioni offriranno uno scenario per conoscere il fabbisogno, ovvero quanti anziani non autosufficienti richiederanno assistenza, e quindi pianificare investimenti in strutture, personale sanitario e servizi domiciliari. Inoltre, ai fini di una miglior comprensione del fenomeno sociale sottostante e della sua ricaduta economica, si specificherà un modulo di simulazione per scenari alternativi con cui rispondere ad alcuni quesiti, ad esempio: cosa succederebbe se migliorassero le condizioni di salute degli anziani? Quanto costerebbe garantire livelli di assistenza uniformi in tutte le province?

Il progetto si concluderà con un rapporto completo e la messa a disposizione pubblica dei dati e degli strumenti di simulazione, così che altri ricercatori e amministratori pubblici possano utilizzarli. Verranno inoltre organizzati momenti di confronto con le istituzioni per discutere i risultati e le implicazioni pratiche, perché l'obiettivo finale è contribuire a costruire un sistema di assistenza agli anziani più equo e sostenibile, in grado di affrontare le sfide dei prossimi decenni.

OBIETTIVI DI PROGETTO

L'obiettivo principale di questo progetto è di fornire una consolidata base per un policy-making informato, forte di strumenti per analizzare l'evoluzione del fenomeno negli anni e valutare lo stato attuale delle cose. In particolare, il progetto è finalizzato a realizzare analisi specifiche di supporto alla programmazione regionale nel campo delle politiche, per il welfare e la sanità, finanziate con i fondi SIE e regionali. Non meno importante è la realizzazione di analisi finalizzate al supporto metodologico per l'analisi dei fabbisogni.

METODO DI LAVORO

La realizzazione del progetto si basa su una combinazione di metodi quantitativi, modellizzazione economica, analisi di serie storiche derivate da indagini campionarie. In una prima fase, verrà costruita una base dati trasversale (nello spazio) e longitudinale (nel tempo), che consenta confronti regionali rispetto alle dinamiche nazionali: a tal fine si impiegheranno i dati dell'Indagine sul Reddito e le Condizioni di Vita (SILC, Statistics on Income and Living Conditions) rilasciati dall'ISTAT. Dopo la fase conoscitiva si avvierà la fase predittiva al fine di stimare la domanda potenziale di servizi LTC negli anni fino al 2040. In questa fase rientra anche l'utilizzo del Modello PiemMod, in dotazione all'istituto, per la micro-simulazione dei fabbisogni e delle politiche fiscali in vigore o in progettazione.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio 2026-dicembre 2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- Rapporto di ricerca entro dicembre 2026.
- Presentazione degli esiti del rapporto di ricerca.
- Contributo alla relazione annuale.
- Materiali di supporto alla programmazione regionale e alla valutazione dei fondi SIE ed FSE+.
- Eventuale disseminazione dei risultati in conferenze, nazionali ed internazionali, e pubblicazione su riviste reperate.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Paolo Feletig.

GRUPPO DI LAVORO

Paolo Feletig, Simone Landini, Francesco Figari (Università del Piemonte Orientale), collaboratori e collaboratrici.

FINANZIAMENTO

Finanziamento ordinario e specifico (fondo FSE+ ciclo 2021-27).

AMBITO TEMATICO	PREVENZIONE, PROMOZIONE, TUTELA DELLA SALUTE
AREA DI RICERCA	POLITICHE PUBBLICHE E GOVERNO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA
DIRIGENTE D'AREA	PERINO GIOVANNA
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE SANITÀ
SCHEDA PROGETTO	3.09
PERCORSI DI SALUTE, RISORSE E SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA SANITARIO 	

La progressiva crescita del numero di pazienti cronici richiede un notevole impegno di risorse e di professionalità diverse, al fine di assicurare continuità nella presa in carico per lunghi periodi e la riorganizzazione dell'assistenza secondo una logica di rete, per migliorare la capacità del sistema sanitario di farsi carico in modo più appropriato dei pazienti. Tali obiettivi hanno acquisito ancor più rilevanza a seguito della pandemia COVID e trovano potenziali leve di innovazione nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 6, Salute, che mira a rafforzare le Reti di Prossimità – con strutture e presidi territoriali quali le Case della Comunità e i Servizi di Comunità – e l'Assistenza domiciliare, anche con la telemedicina, e l'integrazione tra Servizi sanitari e socio sanitari. I nuovi bisogni di salute espressi dalle persone affette da patologie di lunga durata richiedono una presa in carico erogata principalmente presso il proprio luogo di vita e caratterizzata da continuità, accessibilità e integrazione delle cure. I Percorsi di Salute e Diagnostici Terapeutici ed Assistenziali (PSDTA), centrati sui pazienti, sono strumenti che consentono di garantire una effettiva presa in carico dei loro bisogni, verso una ricomposizione dei livelli di assistenza della prevenzione, dell'assistenza territoriale e ospedaliera. Gli approfondimenti sono trasversali a quanto previsto nelle schede di attività "Governo e valutazione degli investimenti in tecnologie sanitarie", "Studi della Sanità digitale", "Prevenzione e promozione della salute", "Progettazione europea in sanità", "Salute e PNRR".

OBIETTIVI DI PROGETTO

Il lavoro intende garantire un contributo analitico alla Regione Piemonte e alle ASL piemontesi, impegnate nella riorganizzazione dei servizi territoriali, in riferimento all'adozione del modello sperimentale di integrazione delle cure primarie, con particolare attenzione alle innovazioni previste dal PNRR, ai contenuti del Piano Nazionale e del Piano Regionale Cronicità e all'attuazione del DM 77. Si prevedono analisi e approfondimenti dei possibili nuovi modelli organizzativi e delle caratteristiche della domanda di beni e servizi socio sanitari da parte dei pazienti cronici. Proseguendo nell'attività richiesta dalla Direzione Sanità, inerente il continuo miglioramento degli strumenti per l'applicazione del Piano regionale della Cronicità, in particolare dei PSDTA, l'IRES, anche in collaborazione con attori di livello regionale, offrirà supporto tecnico e metodologico per l'aggiornamento continuo e lo sviluppo del modello regionale di riferimento. Con riferimento alle risorse, economiche e di personale, in una prospettiva economica e non solo sanitaria, ma anche previdenziale e sociale, il lavoro intende restituire gli esiti delle valutazioni di impatto delle patologie, il burden of disease, delle tecnologie e dei percorsi sull'intero sistema, anche mediante l'analisi dell'offerta e della domanda di servizi sanitari, mobilità regionale, interregionale e transfrontaliera approfondendo le caratteristiche epidemiologiche della popolazione, i determinanti strutturali, organizzativi ed ambientali e l'accessibilità geografica ai luoghi di cura.

METODO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro potrà svolgere approfondimenti sui nuovi modelli organizzativi e territoriali per rispondere ai bisogni di salute e alle esigenze locali (in riferimento alla riforma della sanità territoriale), sui percorsi di cura, attraverso analisi quantitative e qualitative, analisi dei dati del Sistema Informativo Sanitario, approfondimenti della letteratura scientifica nazionale e internazionale di riferimento, analisi e studio di buone pratiche, anche con riferimento alle ricadute sulla riorganizzazione degli spazi. Attenzione particolare verrà rivolta al possibile coinvolgimento dei pazienti attraverso interviste in profondità e/o focus groups. La metodologia di lavoro sarà applicata anche per gli approfondimenti sui percorsi di salute innovativi e integrati previsti nell'ambito delle ricerche svolte per le altre schede di attività citate, in particolare nell'ambito della telemedicina e della cronicità.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2026, con reiterazione annuale.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari. Potranno costituire oggetto di reportistica:

- Rapporti, Note e presentazioni sui PSDTA, in base a richieste regionali, e di valutazione delle risorse, dei processi e dei risultati dei servizi territoriali in Piemonte a cadenza annuale;
- Rapporti di analisi quantitativa, qualitativa e organizzativa sulle esperienze innovative delle cure primarie nelle ASL piemontesi a cadenza annuale;
- Rapporti di analisi delle risorse del sistema sanitario, economiche e di personale.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Giovanna Perino, Stefania Bellelli.

GRUPPO DI LAVORO

Responsabili di progetto, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Bibiana Scelfo, collaboratrici e collaboratori Nucleo Edilizia e Logistica Sanitaria IRES, in collaborazione con altri attori di livello regionale.

FINANZIAMENTO

Contributo Sanità.

AMBITO TEMATICO	LUOGHI DI CURA, COMUNITÀ, RISORSE, SOSTENIBILITÀ
AREA DI RICERCA	POLITICHE PUBBLICHE E COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI RICERCA
DIRIGENTE D'AREA	PERINO GIOVANNA
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE SANITÀ
SCHEDA PROGETTO	3.10
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA E GOVERNANCE REGIONALE IN AMBITO SANITÀ 	

Con la Missione 6 Salute (M6) del PNRR, e con la componente dedicata a reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale, è stata inaugurata una intensa stagione di riforme e investimenti volti a ridisegnare la rete di assistenza sanitaria territoriale, entro il 2026, e la sua messa a regime nel prosieguo.

La realizzazione degli interventi da compiere, e la gestione dei processi a questi sottesi, richiede strumenti e metodi scientifici a supporto delle determinazioni della Regione Piemonte e delle Aziende sanitarie, in materia di programmazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione. IRES prosegue nel supportare la Regione Piemonte, in linea con quanto effettuato nel 2021, con la predisposizione di documenti regionali di attuazione delle prescrizioni del PNRR. Inoltre si prevede lo sviluppo di analisi multidisciplinari, orientate a restituire alla Regione Piemonte e alle Aziende Sanitarie Regionali elementi conoscitivi per definire, attuare e monitorare la Rete di prossimità del PNRR, anche in collaborazione con altre realtà (Università e Politecnico di Torino e altri attori di livello regionale), focalizzate sulla analisi dei modelli regionali per la realizzazione della rete integrata ospedale-territorio.

Le attività afferiscono ad un corpus di studi scientifici più ampio, che contempla le analisi dei modelli di governance del sistema sanitario regionale, e indicatori utili a leggerli, con attenzione agli assetti istituzionali, ai meccanismi decisionali e agli strumenti di regolazione, al fine di valutarne l'efficacia, la coerenza e l'impatto sull'organizzazione e sulle performance del sistema.

L'attività è trasversale a quanto previsto dalle schede di attività "Governo e valutazione delle tecnologie biomediche", "Governo della rete ospedaliera e territoriale", "Prevenzione, promozione della salute e della vita indipendente" e per le altre schede di competenza.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Supportare la Regione Piemonte, per quanto di competenza, nella realizzazione e contestualizzazione degli interventi da compiere nella cornice della rete integrata di prossimità, proponendo analisi e contributi a supporto della programmazione regionale. Particolare attenzione potrà essere anche dedicata al monitoraggio delle azioni per l'ammodernamento tecnologico delle strutture di prossimità.

METODO DI LAVORO

Le attività da svolgere hanno carattere metodologico o operativo, anche tramite survey dedicate, alle scale locale, regionale e sovra regionale, finalizzate a individuare punti di forza, criticità, modelli positivi di avvio e funzionamento di tali strutture, anche in un'ottica di condivisione delle informazioni, trasferibilità di risultati positivi, continuo miglioramento dei servizi offerti ai cittadini. Inoltre, le attività potranno portare alla definizione, di concerto con la committenza, di criteri per il monitoraggio e la valutazione di obiettivi specifici, utili nel processo realizzativo degli interventi da compiere nella cornice del PNRR.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Ciclica, annuale.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Entro luglio 2026, contributi di ricerca sull'attuazione del PNRR per la Relazione Annuale.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Giovanna Perino.

GRUPPO DI LAVORO

Responsabili di progetto, Stefania Bellelli, Chiara Rivoiro, Marco Carpinelli, Sara Macagno, Valeria Romano, Bibiana Scelfo, Guido Tresalli, collaboratori.

FINANZIAMENTO

Contributo Sanità.

AMBITO TEMATICO	PREVENZIONE, PROMOZIONE, TUTELA DELLA SALUTE
AREA DI RICERCA	POLITICHE PUBBLICHE E COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI RICERCA
DIRIGENTE D'AREA	PERINO GIOVANNA
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE SANITÀ, SETTORE PREVENZIONE, SANITÀ PUBBLICA, VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE
SCHEDA PROGETTO	3.11



PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA VITA INDIPENDENTE

L'Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome n. 127/CSR del 6 agosto 2020 approva il Piano Nazionale della prevenzione 2020-2025 (PNP). La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 16 – 4469 del 21 dicembre 2021, approva il PRP 2020-25. La Regione Piemonte ha inoltre definito la propria Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), in attuazione della Strategia nazionale e nel quadro degli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. In particolare, le macroaree strategiche (MAS) 5, "Sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone", 6 "Ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità", 7 "Affrontare i cambiamenti di domanda sanitaria: cronicità, fragilità, appropriatezza delle prestazioni, equità distributiva", sottolineano l'impegno regionale nel promuovere stili di vita sani, favorire inclusione e equità, potenziare l'integrazione dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari sul territorio. Ancora, la Missione 6 "Salute" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato il 13/07/2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea, alla missione M6C1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" prevede la definizione di un nuovo assetto istituzionale per la prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico, in linea con gli approcci One-Health e Planetary Health. Ancora, le prospettive della normativa recente sulla vita indipendente evolvono verso un modello centrato sul diritto all'autodeterminazione, l'assistenza personale autogestita e la deistituzionalizzazione, in linea con la Convenzione ONU, richiedendo modifiche all'organizzazione attuale dei servizi esistenti.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Il gruppo di lavoro IRES ha il compito di produrre, su richiesta del Settore Prevenzione della Direzione Sanità, nonché delle Aziende Sanitarie, elaborazioni, analisi, approfondimenti necessari alla concretizzazione delle azioni previste dal Piano regionale di prevenzione. Dall'altro lato, il gruppo di lavoro IRES è impegnato, insieme al personale della Direzione Sanità e Direzione Welfare della Regione Piemonte, a rinforzare il sistema di promozione della salute, facilitando il collegamento tra le competenze presenti nelle aziende sanitarie, al fine di condividere le conoscenze già maturate a livello scientifico e la trasferibilità nelle singole realtà delle buone pratiche esistenti. Particolare attenzione viene dedicata alle disuguaglianze di genere e alle disparità generazionali, due priorità trasversali del PNRR, all'analisi degli stili di vita (fattori di rischio e di protezione) nelle diverse fasi della vita, inclusa l'adolescenza, all'active ageing, alla non autosufficienza e alle politiche di long term care e alla promozione della vita indipendente. Negli ultimi anni l'IRES ha effettuato indagini e approfondimenti sul tema della promozione della salute mentale, incluse le demenze e in particolare sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo, confluiti in presentazioni a Seminari e Eventi e in Pubblicazioni IRES. A seguito dell'indagine condotta, su richiesta del Consiglio Regionale, delle conseguenze sulla salute del diabete e dell'obesità, con particolare attenzione ai fattori di rischio, alla prevalenza nella popolazione e ai costi sociali e sanitari legati a queste condizioni patologiche, potranno essere condotti ulteriori approfondimenti. Ulteriori approfondimenti potranno essere svolti, compatibilmente con le richieste già formulate ed in corso di espletamento, su richiesta di altre Direzioni regionali, anche per il tramite del Comitato per la qualità della normazione. Per il 2026, come da L.R. 15 dicembre 2022, n. 22, il gruppo di lavoro IRES collaborerà con la Cabina di regia per l'attuazione ed il monitoraggio dei programmi di promozione dell'attività motorio sportiva e del benessere psico fisico e sociale di tutte le fasce d'età della popolazione.

METODO DI LAVORO

Ricognizioni specifiche per gli adempimenti ministeriali connessi al Piano Nazionale di Prevenzione e per le tematiche attinenti. Analisi e valutazione dei fabbisogni, dei servizi e dei risultati attraverso la consultazione delle banche dati di settore e della letteratura scientifica nazionale e internazionale, indagini ad hoc e partecipazione a gruppi di lavoro.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2026, con reiterazione annuale.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, post e podcast, relazioni, seminari. Specifici approfondimenti per la relazione annuale.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Giovanna Perino, Stefania Bellelli, Chiara Rivoiro.

GRUPPO DI LAVORO

Responsabili di progetto, Valeria Romano, Bibiana Scelfo, collaboratrici e collaboratori con nucleo Edilizia e logistica sanitaria per temi di competenza.

FINANZIAMENTO

Contributo Sanità.

AMBITO TEMATICO	LUOGHI DI CURA, COMUNITÀ, RISORSE, SOSTENIBILITÀ
AREA DI RICERCA	POLITICHE PUBBLICHE E COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI RICERCA
DIRIGENTE D'AREA	GIOVANNA PERINO
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE SANITÀ
SCHEDA PROGETTO	3.12
PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DI MODELLI LOGISTICI SANITARI	



La logistica sanitaria si occupa dell'insieme dei processi organizzativi e gestionali che spaziano dalla produzione primaria, alla distribuzione e approvvigionamento dei beni e servizi sanitari all'interno delle strutture sanitarie. In particolare, a livello macro gestisce il flusso di beni tra Presidi Ospedalieri e Distretti Territoriali e i magazzini ospedalieri; la micrologistica, invece, gestisce i beni all'interno dei singoli reparti.

IRES dal 2013 supporta la programmazione regionale con analisi tecnico-scientifiche relative alla fotografia della logistica sanitaria regionale, ad altre esperienze di livello nazionale e di livello internazionale per quanto riguarda le innovazioni. Dal 2022 il nostro Ente è parte del gruppo di lavoro del progetto MUSA (Magazzino Unico Sanitario Aziendale), esperienza di rilievo nazionale ed unico caso, in Piemonte, di centralizzazione ed esternalizzazione della logistica sanitaria a servizio delle 5 Aziende Sanitarie del nord-est del Piemonte (AIC3). Gli ambiti di indagine riguardano tematiche organizzative, tecnologiche e procedurali che si sviluppano monitorando, valutando e definendo strategie di governo del progetto mediante metodologie quantitative e qualitative.

Con riferimento ai processi decisionali ed organizzativi che caratterizzano alcune specifiche attività delle Aziende sanitarie, IRES cura approfondimenti utili al continuo miglioramento delle liste di attesa e dei percorsi operatori e peri operatori, operando in stretta sinergia con Aziende Sanitarie e in linea con gli indirizzi nazionali e regionali in materia.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Supportare i percorsi decisionali e di programmazione regionale e locale attraverso le seguenti azioni:

- Monitorare l'evoluzione del progetto di logistica integrata MUSA evidenziandone i punti di forza e le criticità.
- Elaborare modelli di logistica integrata sostenibili, dal punto di vista tecnico ed economico, ed eventualmente trasferibili nelle varie realtà Aziendali.
- Analizzare, con metodologie qualitative e quantitative, le esperienze di macro logistica alla scala regionale.
- Analizzare casi studio a livello aziendale, sia per quanto concerne processi gestionali che clinici, con particolare riferimento ai percorsi operatori e peri operatori.

METODO DI LAVORO

Monitoraggi e analisi di tipo quantitativo e qualitativo sulla base dei dati forniti da Regione Piemonte, Azienda Zero e dalle Aziende Sanitarie e rilevati nei casi studio; partecipazione ai tavoli di lavoro organizzati a seconda delle necessità conoscitive; analisi statistiche di flussi informativi, database e banche dati di processi gestionali e organizzativi.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2026, con reiterazione annuale.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari. In particolare, si prevede:

- entro il I semestre 2026 e il 31 dicembre 2026 di report tecnici sullo sviluppo del progetto di logistica integrata MUSA;
- entro il 31 dicembre 2026 di report tecnici sulla governance del percorso chirurgico elettivo;
- altri contributi su richiesta della Regione, ovvero delle Aziende Sanitarie di progetto.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Giovanna Perino, Sara Macagno.

GRUPPO DI LAVORO

Dipendenti: Giovanna Perino, Sara Macagno, Stefania Bellelli, Collaboratori.

Partnership: Azienda Zero, Politecnico di Torino.

FINANZIAMENTO

Stanziamiento annuale Regionale, Fondo Sanità, su impegno di stanziamento triennale.

AMBITO TEMATICO	PREVENZIONE, PROMOZIONE E TUTELA DELLA SALUTE
AREA DI RICERCA	AREA POLITICHE PUBBLICHE E COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI RICERCA
DIRIGENTE D'AREA	GIOVANNA PERINO
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE SANITÀ PROGRAMMA TRANSFRONTALIERO ALCOTRA 2021-2027, ASL CN1
SCHEDA PROGETTO	3.13



PROGETTAZIONE EUROPEA IN SANITÀ

La progettazione europea in sanità riveste un ruolo strategico fondamentale, fungendo da catalizzatore per l'innovazione, la resilienza dei sistemi sanitari e l'equità nell'accesso alle cure, specialmente attraverso programmi e progetti evolutisi nel tempo. IRES supporta la Regione e le Aziende Sanitarie piemontesi nella programmazione regionale, prendendo parte e contribuendo a reti costituite a livello europeo. L'attività è finalizzata al supporto alla progettazione internazionale delle aziende sanitarie del Piemonte, per quanto concerne l'affiancamento dei professionisti sanitari nella gestione dei progetti già in corso e nella stesura di nuove progettualità. IRES riveste altresì, dal 2013, il ruolo di ente valutatore di politiche socio-sanitarie sperimentali e/o innovative, generando importanti ricadute per il sistema sanitario regionale, anche a distanza di tempo dalla conclusione di alcune collaborazioni internazionali. Si veda, ad esempio, lo studio e la definizione delle strategie di identificazione e prevenzione della fragilità nella popolazione anziana (Joint Action europea ADVANTAGE), l'evoluzione del ruolo dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità nelle strutture sanitarie territoriali del Piemonte (VIGOUR e PROSOL Senior). Nel 2026 l'area è impegnata nel progetto transfrontaliero Alcotra iniziato nel 2023, MyHealthFriend, con una partnership italo-francese e nel progetto Alcotra approvato nel 2025, F.O.R., Future of Rehabilitation, della durata triennale. Entrambi i progetti trattano tematiche relative all'utilizzo di tecnologie sanitarie digitali e alle conseguenze, soprattutto organizzative, che tali tecnologie comportano. IRES è inoltre, dal 2025, l'unico referente regionale della rete europea dei Reference Site per l'invecchiamento attivo. IRES partecipa altresì alla rete italiana di internazionalizzazione dei servizi sanitari regionali, coordinata dal Ministero della Salute, PRO.MI.S. (Progetto Mattone Internazionale Salute).

OBIETTIVI DI PROGETTO

Il **progetto MyHealthFriend** (MHF) transfrontaliero con la Francia, ha l'obiettivo generale di sviluppare un'applicazione mobile multilingue per tutta la popolazione dei territori transalpini interessati, particolarmente adatta alle persone più vulnerabili come gli adolescenti, gli anziani e i pazienti affetti da malattie croniche (malattie cardiovascolari, malattie neurologiche, malattie ortopediche e reumatologiche) e i loro caregiver. IRES è ente affiliato del partner ASL CN1; monitora lo sviluppo delle attività progettuali, supporta il capofila CHU (Centre Hospitalier Universitaire) di Nizza nella valutazione dell'impatto socio-economico dell'utilizzo dell'app per identificare strategie di sostenibilità futura.

Il **progetto FOR, Future of Rehabilitation** (FOR) si pone l'obiettivo di sviluppare un ecosistema transfrontaliero di teleriabilitazione motoria, cognitiva e logopedica tra Italia e Francia. FOR ambisce a progettare un modello di attività riabilitativa a distanza, che consenta di raggiungere l'utenza disagiata dal punto di vista geografico e, al tempo stesso, di offrire risposte continuative a un insieme più ampio di bisogni riabilitativi. IRES, insieme a Provincia di Cuneo, Département Alpes-Maritimes e il Département Alpes de Haute-Provence, e la partnership è composta da ASL CN1 (Ente capofila), ASL CN2, IRES Piemonte, Centre Hospitalier Universitaire Nizza (FR) e Provence Alpes Agglomération (FR) e con Agenas (Agenzia Nazionale per i Sistemi Sanitari Regionali) nel ruolo di osservatore esterno, adotta la metodologia HTA nell'accompagnamento dell'intero progetto.

METODO DI LAVORO

Metodologie di valutazione di interventi socio-sanitari e di redazione di articoli e reportistica scientifica e progettuale. Per la formazione dedicata alle Aziende sanitarie, IRES si avvale dell'esperienza pluriennale nella progettazione di corsi di formazione dedicati ai professionisti sanitari, coniugata alle metodologie utilizzate nella progettazione europea in sanità, sia di tipo quantitativo, che di tipo qualitativo. In particolare, per la partecipazione al progetto FOR, IRES utilizzerà la metodologia dell'Health Technology Assessment, quale strumento di governo clinico.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

MyHealthFriend: 2023- 2026.

FOR (Future of Rehabilitation): 2025-2028.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- MHF: Report finale di monitoraggio (settembre 2026).
- MHF: Report sulla sostenibilità futura e sul supporto all'analisi di impatto socio-economico (settembre 2026).
- FOR: Future of Rehabilitation
- FOR: Corso HTA ai partner di progetto, entro il 1mo semestre 2026.
- FOR: Protocollo di analisi HTA per avvio progetto entro fine 2026.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Giovanna Perino, Valeria Romano.

GRUPPO DI LAVORO

Stefania Bellelli, Giovanna Perino, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Bibiana Scelfo, collaboratori/collaboratrici.

Partnership: ASL CN1, ASL CN2, Centre Hospitalier Universitaire de Nice, Provence Alps Agglomération.

Altre collaborazioni: AGeNaS (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari), Università Cattolica del Sacro Cuore (Roma).

FINANZIAMENTO

FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), strumento di realizzazione della Politica di Coesione dell'Unione Europea destinato a finanziare i programmi pluriennali di sviluppo regionale.

AMBITO TEMATICO	INNOVAZIONE E TECNOLOGIE
AREA DI RICERCA	AREA POLITICHE PUBBLICHE E COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI RICERCA
DIRIGENTE D'AREA	GIOVANNA PERINO
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE SANITÀ
SCHEDA PROGETTO	3.14



STUDI DELLA SANITÀ DIGITALE

La sanità digitale si configura oggi come strumento imprescindibile per rendere l'assistenza sanitaria più accessibile, efficiente e personalizzata, mettendo il paziente al centro dei percorsi di cura e per garantire la continuità assistenziale tra ospedale e territorio. A partire dalla messa in campo della prima indagine volta a mappare e caratterizzare l'utilizzo della telemedicina in Piemonte (2017) e dell'approfondimento sulle strategie di diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE, 2018). Dal 2024 ad oggi il supporto metodologico di IRES ha contribuito ai lavori del Gruppo Regionale sulla Telemedicina (GRT) e continua ad essere a disposizione della Direzione Sanità, su casi studio con Aziende Sanitarie. A tutt'oggi IRES conduce ricerche in questo ambito restituendo ai committenti regionali e alle Aziende Sanitarie strumenti metodologici per la definizione di policy locali. In coerenza con gli obiettivi del PNRR, da alcuni anni l'attività di ricerca abbraccia anche gli studi sull'Intelligenza Artificiale e sull'utilizzo dei big data in ambito sanitario, analizzandone le implicazioni attraverso l'approfondimento dell'impatto delle diverse dimensioni coinvolte, da quella tecnologica a quelle più complesse relative al quadro normativo delineato dall'AI Act europeo e dalle disposizioni nazionali e regionali. IRES interagisce inoltre con il livello nazionale attraverso AGENAS ed enti di ricerca ad esso correlati tra cui l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Accompagnare la transizione digitale regionale, attraverso approfondimenti puntuali e la realizzazione di strumenti metodologici che consentano di definire percorsi condivisi tra gli attori aziendali e territoriali per garantire il livello di qualità dell'assistenza richiesto dai nuovi standard nazionali, integrando le tecnologie emergenti in una cornice di sostenibilità e centralità della persona.

METODO DI LAVORO

Le metodologie adottate riguarderanno analisi di tipo quantitativo, su dati estratti da banche dati e flussi del Sistema informativo nazionale e regionale, e di tipo qualitativo (attraverso la raccolta di informazioni mediante interviste e questionari), approfondimenti della letteratura nazionale e internazionale e del quadro normativo a livello europeo, nazionale e regionale. Le attività di ricerca prevedono inoltre la partecipazione a gruppi di lavoro interni ed esterni ad IRES, tramite collaborazioni.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2026, con reiterazione annuale.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca e metodologici, contributi, note brevi, relazioni, seminari. In particolare, si prevede la restituzione di:

- Big Data ed Intelligenza Artificiale in sanità: 1 contributo di Ricerca (entro primo semestre 2026).
- Documenti metodologici e analisi ad hoc su richieste puntuali dei referenti regionali.
- Disseminazione: organizzazione entro fine 2026 di 1 evento pubblico avente ad oggetto la sanità digitale e la telemedicina, in particolare, con riferimento alla popolazione anziana, in collaborazione con Enti/Organizzazioni che monitorano il tema.

Saranno inoltre restituite rendicontazioni semestrali sull'attività svolta con i risultati ottenuti e i prodotti consegnati.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Giovanna Perino, Bibiana Scelfo.

GRUPPO DI LAVORO

Responsabili di progetto, Giovanna Perino, Stefania Bellelli, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Collaborazioni con DAIRI e dell'Università del Piemonte Orientale, Enti esterni coinvolti a vario titolo sui temi della sanità digitale, collaboratrici e collaboratori per temi di competenza.

FINANZIAMENTO

Contributo Sanità.

AMBITO TEMATICO	TERRITORIO, MOBILITÀ E SERVIZI REGOLATI
AREA DI RICERCA	DIREZIONE
DIRIGENTE D'AREA	SARA MARCHETTI
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE, DIREZIONE TRASPORTI
SCHEDA PROGETTO	3.15
STUDI PER LA MOBILITÀ E I TRASPORTI	



Nel corso delle annualità precedenti, IRES Piemonte ha assicurato il proprio supporto tecnico-scientifico alla redazione del Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con DCR n. 256-2458 del 16 gennaio 2018, nonché dei piani settoriali attuativi con orizzonte temporale al 2030, e in particolare il Piano Regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e il Piano Regionale della Logistica (PrLog).

L'attività svolta si è sviluppata lungo direttrici di ricerca coerenti con l'impostazione strategica del Piano, con particolare riferimento a:

- l'analisi delle interazioni socio-economiche e funzionali tra i territori regionali, finalizzata a supportare la definizione degli obiettivi, delle priorità di intervento e delle scelte allocative;
- il monitoraggio e la valutazione delle politiche e delle misure previste, mediante la costruzione, l'aggiornamento e l'analisi di sistemi di indicatori dedicati.

Per l'annualità 2026 si prevede la prosecuzione e il consolidamento delle attività sopra richiamate, con specifico riferimento a:

- a. al supporto tecnico per l'aggiornamento degli indicatori di competenza IRES-Piemonte tramite la piattaforma MOOn, per l'analisi delle dinamiche del contesto territoriale attraverso le banche dati dell'Istituto e la valutazione delle performance delle linee strategiche del PRMT;
- b. al supporto alle attività dell'Osservatorio regionale del trasporto pubblico locale, con particolare riguardo allo sviluppo e all'affinamento di metodologie di confronto degli indicatori adottati e alla predisposizione di report annuali di carattere statistico e analitico sull'andamento del trasporto pubblico locale, a supporto delle funzioni di programmazione e valutazione regionale.

OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Strutturare il quadro valutativo intermedio 2026 per il PrMoP e il PrLog.
2. Supporto all'Osservatorio del Trasporto pubblico locale per la costruzione di serie storiche rispetto ad indicatori che consentano di ottenere un set informativo stabile, aggiornabile e confrontabile nel tempo, utile ai fini istituzionali dell'Ente.

METODO DI LAVORO

Il bagaglio metodologico si declinerà attraverso:

- l'analisi delle banche dati regionali a disposizione per il settore;
- l'utilizzo in modo integrato di indicatori riguardanti la mobilità, i trasporti e il loro contesto territoriale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio-ottobre 2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- Report per l'Osservatorio regionale del trasporto pubblico locale entro giugno 2026.
- Documento di analisi di contesto e valutazione strategica basato sui Report di monitoraggio di Piano.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Cristina Bargerò.

GRUPPO DI LAVORO

Cristina Bargerò, Collaboratori.

FINANZIAMENTO

Regionale e ordinario..

SEZIONE 4

SUPPORTO AGLI ATTORI TERRITORIALI

AMBITO TEMATICO	IMMIGRAZIONE, CITTADINANZA E PARI OPPORTUNITÀ
AREA DI RICERCA	FACILITAZIONE E CAPACITY BUILDING
DIRIGENTE D'AREA	RENATO COGNO
COMMITTENTE	DIREZIONE REGIONALE WELFARE
SCHEDA PROGETTO	4.01
ANELLO FORTE 6 – RETE ANTITRATTA DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA 	

Supporto tecnico scientifico al capofila (Direzione regionale Welfare), per il coordinamento, ideazione e monitoraggio delle attività, supporto amministrativo e rendicontazione per i partners.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Il progetto, giunto alla 6° edizione, realizza attività messe in atto da più soggetti istituzionali e privati, per:

- far emergere le vittime di sfruttamento sessuale con attenzione ai richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e ai minori; far emergere le vittime di sfruttamento sessuale indoor;
- far emergere le vittime di sfruttamento lavorativo;
- conoscere le caratteristiche del fenomeno dell'accattonaggio;
- incrementare la capacità della rete di proteggere, accogliere e accompagnare all'autonomia;
- rafforzare il sistema integrato di interventi per ridurre lo sfruttamento di esseri umani mediante incontri di confronto e attività di formazione sul tema.

METODO DI LAVORO

Facilitazione governance partners ed enti coinvolti; collaborazione e scambio con altri progetti nazionali e con altri centri di ricerca; raccolta dati e monitoraggio attività; rendicontazione a supporto degli enti beneficiari.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2025-2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Rapporti di ricerca in collaborazione con altri progetti e misure regionali e nazionali: tratta dal Bangladesh, tratta e sfruttamento indoor; tratta ai confini; meccanismi di tutela per le persone vittime alla luce del nuovo Patto europeo sull'immigrazione. Protocollo multiagenzia. Modalità operative e buone pratiche per Prefetture; Report di monitoraggio.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Martina Sabbadini.

GRUPPO DI LAVORO

Martino Grande, collaboratori.

Regione Valle d'Aosta, Comune di Torino, Rete enti antitratta (21), oltre 100 associazioni specializzata.

FINANZIAMENTO

Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Bando 7/2025 - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini vittime di tratta.

AMBITO TEMATICO	IMMIGRAZIONE, CITTADINANZA E PARI OPPORTUNITÀ
AREA DI RICERCA	FACILITAZIONE E CAPACITY BUILDING
DIRIGENTE D'AREA	RENATO COGNO
COMMITTENTE	ASSOCIAZIONE A PIENO TITOLO; COMPAGNIA DI SAN PAOLO
SCHEDA PROGETTO	4.02
FATTI RICONOSCERE 3 - MEDIATO 10	



Le attività afferiscono a due programmi pluriennali sostenuti dalla Compagnia San Paolo:

- A** Miglioramento delle procedure di valorizzazione di titoli di studio, qualifiche e competenze acquisite all'estero attraverso attività formative e di sensibilizzazione.
- B** Ideazione e realizzazione delle attività formative, di consulenza e di sensibilizzazione; coordinamento e gestione del progetto.

OBIETTIVI DI PROGETTO

- A** Rafforzare le competenze e l'efficacia del lavoro di organizzazioni pubbliche e private operanti con persone straniere, in particolare rispetto alla normativa e alle informazioni per l'accesso al sistema educativo e al mercato del lavoro. Costruzione di una rete territoriale per l'inserimento lavorativo di migranti qualificati, sviluppo di una rete di sportelli sul territorio nazionale per il riconoscimento di titoli di studio e professionali e la messa a disposizione di strumenti di informazione e orientamento.
- B** Offrire una migliore qualità e accessibilità delle informazioni rivolte in generale alle persone straniere e agli operatori e mediatori che si relazionano con utenza straniera; offrire formazione e aggiornamento continuo agli operatori e mediatori culturali; promuovere l'utilizzo delle tecnologie, dei social media e di strumenti innovativi per lo scambio di informazioni.

METODO DI LAVORO

- A, B** Facilitazione di reti e gruppi di lavoro, ricerca, monitoraggio attività, analisi fabbisogni formativi, realizzazione e diffusione materiali didattici.
- B** Ideazione e gestione formazione, realizzazione e diffusione materiali didattici e informativi, moderazione del Forum.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2024-2027.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- A** Incontri sul territorio, materiali didattici, video lezioni, rapporti di monitoraggio e rendicontazione di progetto. Landing page di progetto aggiornata e gestione banche dati e sezione dedicata del Forum sul sito PiemontelImmigrazione.
- B** Materiali in/formativi; implementazione portale Mediato, collegato al portale PiemontelImmigrazione (piemontelimmigrazione.it/mediato); pubblicazione articoli su notizie e appuntamenti, materiali, novità legislative; Forum di consulenza e scambio alla pari.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Roberta Valetti.

GRUPPO DI LAVORO

Roberta Valetti, collaboratori.

Partner di progetto

- A** Associazione A Pieno Titolo (capofila), Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI).
- B** ASGI, AMMI.

Stakeholder

- A** Agenzia Piemonte Lavoro, Unione Industriali Torino, Regione Piemonte (Politiche Sociali), Regione Piemonte (Standard Formativi), ANPAL Servizi, Ufficio Stranieri del Comune di Torino, Enti gestori dei servizi socio-assistenziali del Piemonte, Associazione Microlab, CEIP Piemonte, CGIL, CISL, CNA - Confederazione Nazionale Artigianato, Confindustria Cuneo, Fondazione Operti, Progetti attivi sulle progettualità del bando di "Territori Inclusivi", Centro Lavoro Torino, Nodo regionale contro le discriminazioni del Piemonte, Diaconia Valdese - Community Center, UNHCR, Cooperativa CESDI Livorno, Action AID, Sportelli Spazio Comune (Bari, Brescia, Napoli, Roma), Milano Welcome Center, Agenzie formative, Servizi per il lavoro, Ordine dei consulenti del lavoro delle province di Torino e Cuneo.

- B** Agenzia Piemonte Lavoro, Unione Industriali Torino, Comune di Torino, Enti gestori dei servizi socio-assistenziali del Piemonte, Rete regionale contro le discriminazioni del Piemonte, Prefettura di Torino, Agenzia delle Entrate, ASL Città di Torino, GRIS Piemonte, INAIL, UNIVERSITA' di Torino.

FINANZIAMENTO

Compagnia di San Paolo.

AMBITO TEMATICO	IMMIGRAZIONE, CITTADINANZA E PARI OPPORTUNITÀ
AREA DI RICERCA	FACILITAZIONE E CAPACITY BUILDING
DIRIGENTE D'AREA	RENATO COGNO
COMMITTENTE	DIREZIONE REGIONALE WELFARE – SETTORE POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ, DIRITTI ED INCLUSIONE, PROGETTAZIONE ED INNOVAZIONE SOCIALE
SCHEDA PROGETTO	4.03



INTERAZIONI IN PIEMONTE 3

Supporto tecnico scientifico al capofila (Direzione regionale Welfare), ideazione e realizzazione delle attività (per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti, promozione associazionismo), monitoraggio, supporto amministrativo e rendicontazione.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Il progetto promuove interventi mirati alla risoluzione dei bisogni dei cittadini dei Paesi terzi, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili. Gli enti gestori dei servizi sociali piemontesi elaborano misure per l'integrazione socio-lavorativa dei migranti; valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze, realizzazione individuale, socializzazione e partecipazione; promozione della partecipazione attiva dei cittadini migranti alla vita economica sociale e culturale; Regione (capofila) cura il coordinamento con la partecipazione di APL.

METODO DI LAVORO

Approccio integrato, in un'ottica di raggiungimento dell'autonomia, anche con misure di supporto all'inclusione socio-lavorativa. Facilitazione rete enti e associazioni. Supporto all'ideazione e realizzazione delle attività di progetto, monitoraggio avanzamento attività.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2025-2029.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Nel 2026 sono previste la progettazione e l'attivazione di strumenti di politiche attive del lavoro, finanziate dal PN Inclusione e lotta alla povertà; sono anche previsti interventi di inclusione socio-lavorativa e all'empowerment delle donne migranti.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Martino Grande.

GRUPPO DI LAVORO

Martino Grande, Roberta Valetti + vari collaboratori e collaboratrici.

Gli enti gestori e CPI piemontesi e una rete di associazioni e di terzo settore.

FINANZIAMENTO

Fondi FAMI 2021-2027 e FSE+ 2021-2027 PN Inclusione e lotta alla povertà.

AMBITO TEMATICO	POLITICHE SOCIALI LOCALI E TERZO SETTORE
AREA DI RICERCA	FACILITAZIONE E CAPACITY BUILDING
DIRIGENTE D'AREA	RENATO COGNO
COMMITTENTE	DIREZIONE REGIONALE WELFARE – SETTORE POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITÀ, DIRITTI ED INCLUSIONE, PROGETTAZIONE ED INNOVAZIONE SOCIALE
SCHEDA PROGETTO	4.04
MONITORAGGIO E ATTUAZIONE PIANO TRIENNALE CONTRO LE DISCRIMINAZIONI 2025-2026	



Dal 2010 l'IRES supporta Regione Piemonte e altri enti pubblici nella partecipazione a programmi volti all'inclusione, alle pari opportunità, al contrasto alle discriminazioni, al contrasto alla violenza di genere. Il monitoraggio del piano regionale Antidiscriminazioni verifica il raggiungimento degli obiettivi: il funzionamento della Rete regionale contro le discriminazioni, il fenomeno discriminatorio nel territorio regionale e le attività di formazione e comunicazione rivolte a target specifici e alla popolazione. I risultati del lavoro svolto permettono di orientare la programmazione pluriennale degli interventi da parte della Regione.

OBIETTIVI DI PROGETTO

- Consolidamento della Rete regionale contro le discriminazioni.
- Rafforzare la conoscenza dei fenomeni di discriminazione sul territorio piemontese e monitorare il fenomeno e i casi segnalati.

METODO DI LAVORO

Facilitazione governance; raccolta dati e monitoraggio attività; rendicontazione a supporto degli enti beneficiari.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2025-2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- supporto per l'attivazione e il funzionamento della rete territoriale (Nodi provinciali e circa 130 punti informativi);
- supporto ai Nodi provinciali sulla applicazione delle Linee guida per la gestione dei casi di discriminazione, (elaborate da IRES Piemonte) / supervisione dei casi più complessi;
- monitoraggio avanzamento attività;
- supervisione scientifica alla formazione del personale dei Nodi e dei Punti informativi attraverso appositi percorsi formativi;
- raccolta e analisi dei dati sul fenomeno delle discriminazioni in Piemonte;
- aggiornamento del sito web dedicato www.piemontecontrolediscriminazioni.it

Nel 2026 è prevista l'attivazione del progetto FAMI regionale che vedrà il coinvolgimento di IRES Piemonte nelle attività di supporto al coordinamento, monitoraggio, supporto amministrativo e rendicontazione; ricerca e raccolta dati; formazione e back office legale; comunicazione e sensibilizzazione; supervisione e accompagnamento scientifico.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Martino Grande.

GRUPPO DI LAVORO

Martino Grande, 2 collaboratrici.

Il progetto coinvolge la Città metropolitana di Torino e le altre Province piemontesi (Nodi della Rete regionale), e gli Enti di Terzo settore che si occupano di tematiche antidiscriminazione.

FINANZIAMENTO

Fondi regionali e Fondi FAMI.

AMBITO TEMATICO	IMMIGRAZIONE, CITTADINANZA E PARI OPPORTUNITÀ
AREA DI RICERCA	FACILITAZIONE E CAPACITY BUILDING
DIRIGENTE D'AREA	RENATO COGNO
COMMITTENTE	REGIONE PIEMONTE – DIREZIONE WELFARE
SCHEDA PROGETTO	4.05
PETRARCA 7 - PIANI REGIONALI PER LA FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA DEI CITTADINI DI PAESI TERZI 2023-2026 	

Supporto tecnico scientifico al capofila, coordinamento, monitoraggio dell'avanzamento attività; supporto amministrativo ai partner di progetto (USR e CPIA); rendicontazione alla Regione - progetto alla 7° edizione.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Realizzare un piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi Terzi. Il piano comprende corsi di italiano L2 di livello alfa basso, alfa alto, pre-A1, A1, A2, B1, B2 del Quadro Comunitario di riferimento delle lingue; moduli formativi specifici sulla terminologia tecnico/specialistica per il lavoro/inclusione sociale; consolidamento sistema di governance regionale.

METODO DI LAVORO

Aggiornamento procedure e strumenti di gestione, supporto amministrativo dedicato ai partner; animazione territoriale e ricerca sinergie con altre iniziative; raccolta dati qualitativi e quantitativi per il monitoraggio del progetto; riunioni di coordinamento con Regione e USR.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2024-2027.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Attivazione di corsi per oltre 3mila cittadini di paesi terzi; aggiornamento personale docente con formazioni su Italiano L2, attivazione servizi complementari alla formazione.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Martina Sabbadini.

GRUPPO DI LAVORO

Martina Sabbadini e Consulenti/Collaboratori.

Partnership

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Ires Piemonte, 12 Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) piemontesi (Alessandria 1, Alessandria 2, Asti, Biella/Vercelli, Cuneo 1, Cuneo 2, Novara/VCO, Torino 1, Torino 2, Torino 3, Torino 4, Torino 5).

FINANZIAMENTO

Fondi FAMI 21-27 "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026.

AMBITO TEMATICO	IMMIGRAZIONE, CITTADINANZA E PARI OPPORTUNITÀ
AREA DI RICERCA	FACILITAZIONE E CAPACITY BUILDING
DIRIGENTE D'AREA	RENATO COGNO
COMMITTENTE	IRES PIEMONTE, COMPAGNIA DI SAN PAOLO
SCHEDA PROGETTO	4.06
PIEMONTE IMMIGRAZIONE 	

Coordinamento scientifico e redazionale dei contenuti del portale www.piemonteimmigrazione.it; aggiornamento contenuti; FAQ e Forum di consulenza online.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Il portale è dedicato ai movimenti migratori e ai fenomeni sociali collegati, nonché alle politiche e delle iniziative locali rivolte alle persone di origine straniera presenti sul territorio regionale. Fornisce un monitoraggio dei fenomeni e delle politiche attive.

Garantisce una base di dati e di informazioni pratiche per un costante aggiornamento sul tema rivolto a enti, associazioni e cittadini/e italiani/e stranieri/e.

Realizza e mette a disposizione expertise giuridica e materiali in/formativi rivolti ad operatori/trici del pubblico e del privato sociale che si relazionano con persone con background migratorio per facilitare il loro lavoro in ambito giuridico-amministrativo, etnopsichiatrico e socio-antropologico.

METODO DI LAVORO

Ricerca qualitativa, raccolta e analisi dati, raccolta dei materiali di ricerca e approfondimento prodotti attraverso tutti i progetti, mappature di servizi, progetti, associazioni.

Offerta di consulenza qualificata attraverso il Forum ad accesso riservato.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Attività continuativa.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- Aggiornamento contenuti portale, cura FAQ e Forum;
- Piattaforma FAD.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Roberta Valetti.

GRUPPO DI LAVORO

Roberta Valetti, e tutte le collaboratrici attive nei progetti Fami dell'IRES e tutti gli enti partner degli stessi progetti. Collaborazione per la gestione del forum di consulenza: Università di Torino; APL; Comune di Torino, Città metropolitana; ASGI; Prefettura di Torino; Associazione A Pieno Titolo.

FINANZIAMENTO

Fondi FAMI e Compagnia di San Paolo, Ires Piemonte.

AMBITO TEMATICO	TERRITORIO, MOBILITÀ E SERVIZI REGOLATI
AREA DI RICERCA	DIREZIONE
DIRIGENTE D'AREA	SARA MARCHETTI
COMMITTENTE	PROGETTO ISTITUZIONALE IRES
SCHEDA PROGETTO	4.07
PROGETTO ANTENNE 	

Antenne è un progetto di analisi, di ascolto e diagnosi dei territori del Piemonte, suddivisi per Quadrante, che combina l'utilizzo di dati quantitativi ricavati dalle statistiche ufficiali e di informazioni qualitative.

Lo stato di salute di un territorio non può, del resto, essere letto solo attraverso l'analisi dei dati ma necessita di un approfondimento sul campo per comprendere meglio gli aspetti abitualmente non rilevati dalle tradizionali fonti informative, quali le aspettative locali, i disagi più o meno latenti per questioni irrisolte, il livello di coesione sociale, le progettualità in corso e quelle ritenute prioritarie. Per riuscire a far questo è necessario coinvolgere gli attori locali pubblici e privati per avere una percezione diretta di quel che accade sui territori. Attori, da noi definiti "antenne" perché capaci di intercettare le idee, i progetti, le conoscenze e gli stati d'animo che gravitano in seno ad una collettività e in grado poi di trasmettere questi elementi all'esterno.

L'attività è documentata sui siti web www.ires.piemonte.it

OBIETTIVI DI PROGETTO

Aggiornamento dei dati socioeconomici, infrastrutturali e ambientali a scala comunale, di AIT (ambiti integrati territoriali) e di quadrante attraverso l'utilizzo delle fonti dati statistiche e la sinergia con gli Osservatori Ires.

Divulgazione dei risultati acquisiti mediante presentazioni pubbliche decentrate, diffusione dei risultati di Antenne e consolidamento dei rapporti con i testimoni privilegiati.

METODO DI LAVORO

Raccolta e analisi dei dati disponibili. Analisi su web del sentiment della stampa locale. Questionari on-line e interviste a testimoni privilegiati locali pubblici e privati.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio-dicembre 2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- 2 Presentazioni del Rapporto di Quadrante Sud-Est (una nel territorio della provincia di Alessandria e una in quello di Asti) entro giugno 2026.
- 1 Rapporto di Quadrante Nord- Est.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Cristina Bargerò.

GRUPPO DI LAVORO

Cristina Bargerò, Maria Teresa Avato, Elena Poggio, collaboratori.

FINANZIAMENTO

Progetto supportato dal finanziamento ordinario IRES.

AMBITO TEMATICO	POLITICHE SOCIALI LOCALI E TERZO SETTORE
AREA DI RICERCA	FACILITAZIONE E CAPACITY BUILDING
DIRIGENTE D'AREA	RENATO COGNO
COMMITTENTE	DIREZIONE REGIONALE WELFARE – SETTORE - RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE, SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE SITUAZIONI DI FRAGILITÀ SOCIALE
SCHEDA PROGETTO	4.08
PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI CASSA AMMENDE 	

Assistenza tecnica a Regione e ai partner del programma con monitoraggio dell'avanzamento, valutazione degli esiti, supporto amministrativo alla rendicontazione.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Nell'ambito delle linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, a cura di Regione Piemonte, comprendono questo progetto. E' finanziato da Cassa delle Ammende, ente strumentale del Ministero di Giustizia, e gestito da Regione e mira a sostenere le traiettorie individuali delle persone in misura penale lungo un continuum che si muove tra gli estremi del carcere e della libera società, in sinergia gli interventi del progetto regionale "Sportello Lavoro Carcere" finanziato dal FR FSE+ 2021-2027. L'intervento si articola in 5 attività:

1. Creazione di Sportelli multiservizi in area penale interna ed esterna.
2. Interventi di animazione culturale e ricreativa all'interno e all'esterno del carcere.
3. finanziamento dei percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale.
4. Sostegno alle vittime di reato.
5. Creazione di una rete di strutture per l'accoglienza in housing di soggetti in misura penale.

METODO DI LAVORO

Facilitazione governance; raccolta dati e monitoraggio attività; rendicontazione a supporto degli enti beneficiari.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2025-2027.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Formazione e supporto agli ETS all'utilizzo degli strumenti scelti; supporto amministrativo e report semestrale; valutazione dell'intervento.

Nel 2026 sono previste attività integrative al progetto finanziate su altre linee di finanziamento. In particolare: attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita e in esecuzione penale esterna (AMA ES) per la promozione di iniziative volte all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale e alla riqualificazione delle aree trattamentali, finanziato dal PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027".

RESPONSABILE DI PROGETTO

Martino Grande.

GRUPPO DI LAVORO

Martino Grande, 2 collaboratrici.

Il progetto coinvolge l'Autorità giudiziaria e l'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione penale esterna del Piemonte (UIEPE), gli Istituti penitenziari e dei servizi minorili, e gli Enti di Terzo settore che si occupano di inclusione sociale e formazione dei detenuti.

FINANZIAMENTO

Fondi Cassa delle Ammende, FSE+ 2021-2027 PN Inclusione e lotta alla povertà.

AMBITO TEMATICO	IMMIGRAZIONE, CITTADINANZA E PARI OPPORTUNITÀ
AREA DI RICERCA	FACILITAZIONE E CAPACITY BUILDING
DIRIGENTE D'AREA	RENATO COGNO
COMMITTENTE	DIREZIONE REGIONALE WELFARE e DIREZIONE REGIONALE SANITÀ
SCHEDA PROGETTO	4.09
SALUS 	

Supporto alla formazione su diritto dell'immigrazione e d'asilo ed etnopsichiatria, con varie modalità, rivolto ai/lle professionisti/e delle equipe multidisciplinari, operatori/trici dei CAS, dei SAI, delle strutture di accoglienza MSNA, degli enti antitratto e degli enti gestori delle funzioni socio assistenziali. Supporto tecnico scientifico al capofila (Direzioni regionali Welfare e Sanità), supporto alla governance e supporto organizzativo per le singole ASL, monitoraggio, supporto amministrativo e rendicontazione.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Potenziare la prevenzione e migliorare il sistema di tutela della salute di richiedenti e titolari di protezione internazionale, inclusi/e i/le minori stranieri/e non accompagnati/e, che presentano vulnerabilità psichiche e psicologiche, con particolare attenzione alle dipendenze che spesso sono conseguenza e/o causa delle stesse.

METODO DI LAVORO

Facilitazione per la costruzione dei processi di governance inerenti il progetto; costruzione di comunità di pratiche e occasioni di scambio e confronto; analisi delle criticità sia da un punto di vista informatico che normativo che ostacolano il diritto alla salute delle persone straniere e definizione di linee guida; raccolta dati e monitoraggio attività anche attraverso la predisposizione di un applicativo informatico; rendicontazione a supporto dei partner.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2025-2027.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- Linee guida per la semplificazione delle procedure amministrative.
- Formazione e supervisione delle equipe multi professionali.
- Redazione di materiali informativi.
- Report di monitoraggio.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Martina Sabbadini.

GRUPPO DI LAVORO

Martina Sabbadini, Roberta Valetti, Giovanna Perino, Stefania Bellelli, varie collaboratrici.
Regione Piemonte, 12 AASSLL piemontesi.

FINANZIAMENTO

Fondi FAMI 21-27 (Ministero dell'Interno) – Piani Regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizioni di vulnerabilità.

AMBITO TEMATICO	IMMIGRAZIONE, CITTADINANZA E PARI OPPORTUNITÀ
AREA DI RICERCA	FACILITAZIONE E CAPACITY BUILDING
DIRIGENTE D'AREA	RENATO COGNO
COMMITTENTE	DIREZIONE REGIONALE WELFARE (A) - PREFETTURA DI TORINO (B)
SCHEDA PROGETTO	4.10
SOFIA 2 – MIRA	



Ires assicura supporto tecnico e scientifico per l'ideazione e il coordinamento delle attività e la gestione della governance, il monitoraggio dell'avanzamento, nonché supporto amministrativo ai partner.

OBIETTIVI DI PROGETTO

SOFIA 2 riguarda il sistema di governance regionale delle attività di capacity building degli/Ile operatori/trici, la capacità del sistema dei servizi pubblici territoriali di rispondere ai bisogni complessi ed eterogenei delle persone straniere, rafforzando le competenze tecniche degli/Ile operatori/trici, le competenze relazionali e organizzative delle equipe multiprofessionali e la capacità di sviluppare il lavoro multiagenzia.

MIRA intende: rafforzare la capacità degli enti e degli operatori di realizzare percorsi di integrazione e di accoglienza dei migranti; attivare il sistema di mediazione interculturale nei servizi della Prefettura, sperimentare modalità innovative per l'accesso ai servizi di persone provenienti da paesi terzi; potenziare la capacità informativa dell'Osservatorio Interistituzionale sulle persone straniere della Prefettura di Torino.

METODO DI LAVORO

Facilitazione di reti e gruppi di lavoro, supervisione alle equipe multidisciplinari degli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali partner, monitoraggio attività, analisi fabbisogni formativi, formazione, realizzazione materiali didattici; redazione di contributi analitici e coordinamento redazionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

2025-2028.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- Comunità di pratiche e momenti di confronto tra operatori, materiali didattici e informativi, summer school, piattaforma FAD, procedure operative e supporto ai modelli innovativi di accesso ai servizi.
- Rapporto annuale Osservatorio Interistituzionale persone straniere della Prefettura.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Roberta Valetti.

GRUPPO DI LAVORO

Roberta Valetti, Martina Sabbadini + 6 collaboratrici.

A CISS Borgomanero, CISSAC Caluso, CISAS Santhià, CISS Ossola, CSS Ovada, Unione NET, Consorzio Monviso Solidale.

B Università di Torino - Dipartimento CPS; ATS Liberi Tutti, Kairos, Exar.

Gruppo di lavoro dell'osservatorio interistituzionale istituito in seno al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione della Prefettura di Torino, Coordinamento dei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS).

FINANZIAMENTO

Fondi FAMI 21-27 Ministero dell'Interno.

AMBITO TEMATICO	TERRITORIO, MOBILITÀ E SERVIZI REGOLATI
AREA DI RICERCA	DIREZIONE
DIRIGENTE D'AREA	SARA MARCHETTI
COMMITTENTE	COMUNE DI NOVARA, PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO, ZONA OVEST SRL
SCHEDA PROGETTO	4.11
SUPPORTO ENTI LOCALI 	

Gli enti locali e le amministrazioni pubbliche si trovano oggi a operare in un contesto caratterizzato da profonde trasformazioni demografiche, economiche, ambientali e infrastrutturali. A tali dinamiche strutturali si aggiunge l'esigenza di adeguare gli strumenti di pianificazione e programmazione agli indirizzi europei e nazionali, in un quadro sempre più orientato alla sostenibilità ambientale, alla resilienza climatica, alla coesione sociale e alla competitività territoriale.

In questo scenario, risulta fondamentale disporre di basi dati aggiornate, analisi territoriali integrate e strumenti previsionali in grado di supportare decisioni consapevoli e coerenti con le traiettorie di sviluppo di medio-lungo periodo. Il progetto nasce quindi dall'esigenza di rafforzare la capacità programmatica degli enti locali, offrendo un supporto tecnico-scientifico qualificato, basato su un approccio multidisciplinare e integrato.

In particolare **Comune di Novara**, nel percorso di redazione del Nuovo PRG con orizzonte 2035–2040, richiede un'analisi strutturata delle dinamiche demografiche e socio-economiche della città, con la costruzione di scenari previsionali e approfondimenti specifici sulla logistica e sulle attività economiche. Allo stesso modo, la **Zona Ovest di Torino**, attraverso l'aggiornamento dell'Ovest Plan, necessita di una revisione del quadro socio-demografico ed economico dell'area per orientare le future progettualità in coerenza con le nuove priorità europee e regionali.

Il **Parco Nazionale Gran Paradiso** affronta la sfida di valutare l'impatto socio-economico della regolamentazione degli accessi alla Strada del Nivolet, al fine di coniugare tutela ambientale e sviluppo territoriale mediante strumenti operativi come la Carta dei Servizi. Parallelamente, le attività di supporto alla Regione Piemonte in materia di Osservatori tematici (clima, qualità dell'aria, PFAS, strumenti economici ambientali) evidenziano come la governance territoriale richieda un'integrazione sempre più stretta tra dimensione ambientale, economica e sociale.

OBIETTIVI DI PROGETTO

- Rafforzare la capacità programmatica, pianificatoria e decisionale degli enti locali piemontesi attraverso analisi integrate di natura demografica, socio-economica, territoriale e ambientale, funzionali alla redazione e all'aggiornamento di strumenti strategici quali PRG, piani di sviluppo territoriale, programmi ambientali e strumenti di regolazione settoriale.
- Produrre output operativi e immediatamente utilizzabili dagli enti (report, database, dashboard, scenari).

METODO DI LAVORO

Le attività di supporto tecnico-scientifico agli enti locali sono svolte secondo un approccio integrato, multidisciplinare e orientato alla produzione di risultati operativi, finalizzati a rafforzare la capacità programmatica e pianificatoria degli enti attraverso:

- Acquisizione e sistematizzazione dei dati.
- Elaborazione analitica e scenari previsionali.
- Analisi territoriale e cartografica.
- Confronto tecnico e coinvolgimento degli stakeholder.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Gennaio-Dicembre 2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- Aggiornamento Ovest Plan per Zona Ovest SRL.
- Report sugli strumenti di regolazione ambientale.
- Report socio-economico sul territorio del Parco del Gran Paradiso.
- Report di aggiornamento socio-economico per il Comune di Novara.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Cristina Bargerò.

GRUPPO DI LAVORO

Cristina Bargerò.

FINANZIAMENTO

Contributo specifico da parte degli Enti committenti.

AMBITO TEMATICO	SVILUPPO SOSTENIBILE E GOVERNANCE
AREA DI RICERCA	SVILUPPO SOSTENIBILE
DIRIGENTE D'AREA	STEFANO AIMONE
COMMITTENTE	CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO – DIPARTIMENTO AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE; SAPIENZA – UNIVERSITÀ DI ROMA – DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E ECONOMICHE; MASE - DIREZIONE AFFARI EUROPEI, INTERNAZIONALI E FINANZA SOSTENIBILE REGIONE PIEMONTE – SETTORE SVILUPPO DELLA MONTAGNA, DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
SCHEDA PROGETTO	4.12
TERRITORIALIZZAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PIEMONTE 	

L'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte (SRSvS) richiede che gli obiettivi di sostenibilità siano tradotti e resi operativi nei contesti territoriali, tenendo conto della pluralità di scale, attori e assetti istituzionali che caratterizzano il governo del territorio. In questo senso, la territorializzazione rappresenta una dimensione essenziale dell'attuazione della Strategia, orientata ad adattare e rendere praticabili gli indirizzi regionali nei diversi contesti locali e di area vasta, senza introdurre nuovi livelli di pianificazione.

In tale quadro, la governance multi-livello assume un ruolo centrale, come capacità di coordinare indirizzo strategico regionale, attuazione territoriale e sperimentazione locale, mettendo in relazione Regione, enti di area vasta, enti locali e una pluralità di attori istituzionali e territoriali. Le attività di territorializzazione si sviluppano in stretto raccordo con il Laboratorio per lo sviluppo sostenibile del Piemonte, che opera prevalentemente a scala regionale, e ne rappresentano il naturale complemento sul piano territoriale.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Per l'annualità 2026, le attività di ricerca e supporto alla territorializzazione della Strategia si concentrano prioritariamente su due ambiti progettuali già attivi e coerenti con gli indirizzi regionali: l'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città Metropolitana di Torino e il percorso di costruzione di un'Infrastruttura Abilitante per la Partecipazione e la Sostenibilità (IAPS) ossia un dispositivo territoriale che sostiene il sistema piemontese nel rendere operativi gli obiettivi di sviluppo sostenibile, favorendo capacità locali, coordinamento multi-livello e apprendimento tra attori. Tali ambiti costituiscono contesti privilegiati di sperimentazione della territorializzazione della SRSvS e di raccordo operativo tra politiche regionali e politiche territoriali.

Accanto a questi ambiti prioritari, la scheda mantiene una funzione aperta e adattiva, includendo la partecipazione a iniziative di confronto e apprendimento a scala europea – come la Comunità di Pratica del progetto INTERREG EUROPE, Metro Case – METROpolitan Collaborative Strategies and comparative Enhancements, di cooperazione interregionale finalizzata allo scambio e alla sperimentazione di modelli di governance metropolitana e strumenti di policy, a supporto del miglioramento delle politiche e dei processi di coordinamento multi-livello e la possibilità di rilanciare specifici fronti strategici, tra cui il lavoro sulla Strategia per lo sviluppo delle montagne del Piemonte, anche in connessione con il progetto INTERREG ALCOTRA "A-Mont", secondo modalità da definire in raccordo con la Regione Piemonte.

METODO DI LAVORO

Le attività di territorializzazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile del Piemonte si fondano su un approccio operativo e incrementale, orientato a rendere praticabili gli obiettivi della Strategia nei diversi contesti territoriali e a rafforzare il coordinamento tra livelli di governo. I metodi adottati mirano a connettere indirizzi strategici regionali, processi di attuazione territoriale e apprendimento istituzionale, evitando la costruzione di nuovi livelli di pianificazione e privilegiando il rafforzamento degli strumenti esistenti.

Il lavoro combina letture e analisi territoriali degli obiettivi della Strategia, costruzione e accompagnamento di dispositivi di governance multi-livello, sperimentazioni in contesti territoriali selezionati e attivazione di comunità di pratica e reti di attori. Tali attività sono accompagnate dalla produzione e restituzione di conoscenze operative, finalizzate a rendere trasferibili e riutilizzabili gli apprendimenti maturati e a rafforzare il raccordo tra livello regionale e territoriale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Progetto pluriennale avviato nel 2019, le attività descritte saranno realizzate nel corso del 2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

I risultati e i prodotti attesi per il 2026 sono organizzati in categorie di output, al fine di rendere chiari e verificabili gli esiti delle attività di territorializzazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile.

- **Dispositivi di governance territoriale** - definizione, supporto e messa in operatività di dispositivi di governance per l'attuazione territoriale della SRSvS, con riferimento all'Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città Metropolitana di Torino e all'avvio di IAPS come infrastruttura territoriale. Indicatori: n. ≥2 dispositivi di governance territoriali definiti, supportati o resi operativi.
- **Strumenti operativi e sistemi di lettura territoriale** - sviluppo e utilizzo di strumenti di lettura territoriale, coerenza delle politiche e monitoraggio a supporto dell'attuazione della SRSvS a scala metropolitana e locale. Indicatori: n. ≥2 set di strumenti o sistemi di lettura/monitoraggio sviluppati o aggiornati.

- **Prodotti di restituzione e capitalizzazione** - produzione di documenti e realizzazione di momenti di restituzione finalizzati alla capitalizzazione e trasferibilità degli esiti delle attività di territorializzazione della Strategia. Indicatori: n. ≥ 3 prodotti di restituzione realizzati (documenti ed eventi).

RESPONSABILE DI PROGETTO

Claudia Galetto.

GRUPPO DI LAVORO

Claudia Galetto, Stefania Tron, Francesca Talamini, Ludovica Lella (Area Sviluppo Sostenibile).

In collaborazione con: Città metropolitana di Torino, Associazione Forwardto, Università Sapienza – Università di Roma (Dipartimento di Scienze Sociali e Economiche), Università degli Studi di Torino (Dipartimento Culture, Politiche e Società), Politecnico di Torino (DIST – Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio). Si prevedono inoltre collaborazioni con esperti da includere in specifiche azioni previste da progetto (in fase di definizione) di altre organizzazioni, università e enti di ricerca.

FINANZIAMENTO

Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) – Accordi di collaborazione con Città metropolitana di Torino e Sapienza-Università di Roma, in attuazione del Programma di utilizzazione del fondo per misure e interventi di promozione dello sviluppo sostenibile 2023-2024, approvato dal CIPESS con delibera n. 22 del 20 luglio 2023. Programma INTERREG Italia-Francia.

AMBITO TEMATICO	CULTURA E TURISMO
AREA DI RICERCA	SVILUPPO SOSTENIBILE
DIRIGENTE D'AREA	STEFANO AIMONE
COMMITTENTE	PROGETTO ISTITUZIONALE IRES
SCHEDA PROGETTO	4.13
TURISMO, PATRIMONIO E SVILUPPO LOCALE 	

L'intreccio virtuoso tra patrimonio locale, eventi culturali e turismo è una importante leva di sviluppo locale. Nell'ultima Relazione dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, è stata sottolineata l'importanza della cultura locale in alcuni casi di successo nel rilancio di aree interne / marginali del nostro territorio. Peraltro il settore turistico sta vivendo una continua trasformazione che punta a creare offerte differenziate ed in grado di offrire esperienze originali, in un mercato ormai molto competitivo anche tra territori.

OBIETTIVI DI PROGETTO

Il progetto punta ad individuare e descrivere modelli di valorizzazione del patrimonio locale (cultura, ambiente, architettura, produzioni tipiche etc.) in termini di sviluppo locale attraverso forme di turismo sostenibili, come leva di rilancio delle Aree Interne della nostra regione. L'ipotesi è anche quella di fare emergere, oltre agli elementi materiali, anche i meccanismi di progettazione e governance che possono influire sul successo dei progetti di valorizzazione turistica del territorio.

METODO DI LAVORO

Il progetto si articolerà in fasi che prevedono:

- un'analisi puntuale dei flussi turistici e della loro dinamica nelle Aree Interne del Piemonte;
- l'individuazione di alcuni casi di studio, da approfondire attraverso raccolta di documentazione ed interviste agli attori locali;
- l'analisi dei fattori di successo / insuccesso dei casi analizzati;
- la stesura di considerazioni finali e di possibili raccomandazioni per le progettualità future.

Per quanto riguarda l'esecuzione della fase di analisi quantitativa, si ritiene indispensabile definire un rapporto di collaborazione tra IRES e l'Osservatorio Turistico del Piemonte, in modo da garantire l'accesso completo alla base dati da quest'ultimo gestita. Tale rapporto potrebbe prendere la forma di un Accordo di collaborazione, sull'esempio dei molti già siglati da IRES con organizzazioni locali e nazionali, condividendo obiettivi di attività di interesse comune nel quadro delle garanzie necessarie.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Marzo-dicembre 2026, con possibile prolungamento nel 2027.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

Il percorso di lavoro prevede:

- Produzione di un rapporto di ricerca finale.
- Produzione di un articolo di carattere divulgativo che riassume i risultati della ricerca.
- Eventuale presentazione pubblica (evento da concordare con la Regione Piemonte).
- Partecipazione a convegni e seminari.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Carlo Alberto Dondona.

GRUPPO DI LAVORO

Carlo Alberto Dondona, Stefano Aimone, eventuali collaboratori.

FINANZIAMENTO

Progetto supportato dal finanziamento ordinario IRES.

SEZIONE 5

COMUNICAZIONE E DIBATTITO

AMBITO TEMATICO	DIVULGAZIONE E COMUNICAZIONE
AREA DI RICERCA	AREA IMPATTO E PARTNERSHIP
DIRIGENTE D'AREA	SARA MARCHETTI
COMMITTENTE	
SCHEDA PROGETTO	5.01
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	



L'IRES Piemonte assegna grande rilevanza alle attività di comunicazione e divulgazione e ritiene suo compito informare le persone interessate sui risultati delle analisi svolte.

Per questo motivo l'Istituto prosegue e rafforza nel 2026 le attività di:

- redazione e pubblicazione di Contributi di ricerca, Rapporti di ricerca, riviste on line, monitoraggi, e Note brevi sui temi studiati;
- pubblicazione di articoli su riviste nazionali e internazionali;
- organizzazione di seminari, convegni ed eventi pubblici in presenza e in modalità digitale presso la sede dell'Istituto e con altre istituzioni;
- gestione del web (news, prodotti multimediali) rafforzamento social media, podcast;
- ufficio stampa, collaborazione con i media locali, nazionali e con gli Uffici Stampa di enti e istituzioni del territorio.

Nel 2026 la comunicazione dell'Istituto integra in modo strutturato strumenti di intelligenza artificiale, data-visualization e formati audio-video per rendere i risultati della ricerca più accessibili, tempestivi e comprensibili a pubblici differenziati.

OBIETTIVI DI PROGETTO

L'obiettivo è migliorare la capacità dell'Istituto di comunicare gli esiti delle analisi attraverso pubblicazioni, seminari, eventi pubblici, piattaforme digitali e strumenti multimediali, aumentando la platea dei lettori, degli utenti online e dei fruitori dei risultati delle indagini.

In particolare si intende:

- ampliare la diffusione dei prodotti editoriali verso decisori pubblici, operatori, media e cittadini;
- aumentare il numero di citazioni e articoli sui media locali e nazionali;
- rafforzare la presenza digitale e l'engagement sui social network;
- consolidare l'immagine e l'identità di IRES Piemonte come punto di riferimento per l'analisi socio-economica regionale;
- sviluppare una comunicazione orientata all'impatto delle politiche pubbliche.

L'Ufficio Comunicazione prosegue la propria attività all'interno del Coordinamento regionale di PA Social, la rete di comunicatori pubblici dedicata alla comunicazione digitale e all'innovazione nei linguaggi della PA.

METODO DI LAVORO

Nel corso del 2026:

- si realizzeranno prodotti editoriali digitali e cartacei dell'Istituto;
- si programmeranno seminari, eventi pubblici e presentazioni anche in collaborazione con università, enti locali e istituti di ricerca;
- si consolideranno e integreranno sito web, social network e piattaforme multimediali;
- si svilupperanno ulteriormente nuovi strumenti editoriali e divulgativi, tra cui il canale podcast IRES avviato nel 2025 e contenuti video brevi;
- si utilizzeranno strumenti di intelligenza artificiale per il supporto alla redazione, alla diffusione e all'analisi dei pubblici;
- si rafforzeranno le relazioni con i media e le reti nazionali e internazionali di ricerca.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Attività continuativa - Gennaio 2026- Dicembre 2026.

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- Contributi di ricerca e Rapporti monografici annuali di settore.
- Pubblicazioni con altri Enti e su riviste del settore.
- Convegni e seminari sui risultati delle attività di ricerca.
- Relazione annuale: prodotto istituzionale dell'Istituto, aggiornato nella veste editoriale e nei formati digitali e multimediali.
- Relazione annuale Osservatorio Culturale del Piemonte: pubblicazione e presentazione.
- Politiche Piemonte: rivista online che raccoglie e diffonde gli esiti delle principali ricerche condotte sul territorio regionale.
- Comunicati stampa e materiali di supporto su dati e analisi rilevanti.

- Aggiornamento costante del sito web e dei siti degli Osservatori dell'Istituto.
- Social media e contenuti multimediali: utilizzo mirato per raggiungere pubblici più ampi; sviluppo di infografiche, video brevi e storytelling dei dati; consolidamento, sviluppo e gestione del canale podcast IRES per la divulgazione e disseminazione dei risultati delle ricerche dell'Istituto e il racconto delle attività istituzionali; formazione continua del personale sull'uso responsabile dell'intelligenza artificiale nella comunicazione pubblica.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Maria Teresa Avato.

GRUPPO DI LAVORO

Marco Cartocci, Carlo Alberto Dondona. Le attività di comunicazione delle ricerche si avvalgono della collaborazione di un gruppo di referenti per le aree di attività: Stefania Bellelli, Carla Nanni, Daniela Nepote, Stefania Tron, collaboratrici e collaboratori.

FINANZIAMENTO

Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte.

AMBITO TEMATICO	ATTIVITÀ TRASVERSALE
AREA DI RICERCA	SVILUPPO SOSTENIBILE
DIRIGENTE D'AREA	STEFANO AIMONE
COMMITTENTE	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PREVISTA DALLA L.R. N. 43 / 1991 E S.M.I. INTRODOTTE DALLA L.R. N. 3 / 2016
SCHEDA PROGETTO	5.02

RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA SOCIALE E TERRITORIALE DEL PIEMONTE



Dal 1958 l'IRES Piemonte pubblica un rapporto annuale che descrive la situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte. Le analisi contenute nel rapporto hanno anche un'articolazione territoriale. Dal 2010 la relazione annuale è pubblicata solo in forma digitale, accessibile dal sito internet dell'IRES Piemonte.

OBIETTIVI DI PROGETTO

L'obiettivo è offrire a tutti i soggetti coinvolti nel disegno delle politiche regionali e locali una diagnosi complessiva ed aggiornata dello "stato di salute" dell'economia, della società e del territorio del Piemonte. La presentazione della Relazione Annuale costituisce un importante momento di confronto e di riflessione sulla natura e l'entità dei problemi collettivi che caratterizzano la nostra regione e sulla possibilità di dar loro una risposta concreta. Un fondamentale elemento guida della Relazione è l'attenzione rivolta alle principali politiche attivate dalla Regione Piemonte, tra cui citare la programmazione dei Fondi Europei d'Investimento, l'attuazione del PNRR e la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (SRSvS). Da alcuni anni si è inoltre rafforzata la sinergia con l'Osservatorio Culturale del Piemonte. La rilevanza mediatica dell'evento e l'abitudine dei lettori a consultare la Relazione nel corso dell'anno assegnano a questa attività un ruolo centrale nei lavori dell'Istituto.

METODO DI LAVORO

Con l'obiettivo di produrre un documento al tempo stesso snello ed integrato tematicamente, è stato creato un Comitato di redazione che deciderà il taglio del rapporto e selezionerà i contenuti, in stretto contatto con le Aree di ricerca dell'Istituto ed i referenti esterni. Ogni contributo sarà discusso nell'ambito di riunioni aperte a tutti i ricercatori e ricercatrici e sarà anche oggetto di una peer-review e di confronto con il Comitato Scientifico dell'Istituto. Nella Relazione troveranno posto anche i risultati dell'indagine "Clima d'opinione" che l'IRES conduce ogni anno; l'indagine esplora le percezioni e gli atteggiamenti della popolazione piemontese rispetto ai principali fenomeni sociali ed economici. La presentazione della Relazione è accompagnata da una campagna stampa finalizzata ad attivare l'attenzione dei media prima, durante e dopo l'evento.

PERIODO DI REALIZZAZIONE

Attività continuativa dalla fondazione dell'Istituto prevista dalla Legge istitutiva dell'IRES (il ciclo di lavoro della Relazione si pone tradizionalmente a cavallo di due anni solari dal mese di ottobre a al luglio dell'anno successivo).

RISULTATI E PRODOTTI ATTESI

- redazione della Redazione Annuale 2026, strutturata su 4 capitoli tematici ed una Introduzione (entro giugno 2026);
- redazione di un documento di sintesi per i media;
- evento di presentazione pubblica (fine giugno/inizio luglio 2026) accompagnato da interviste ai media tradizionali e post sui social media;
- intervento di sintesi all'interno della presentazione della relazione annuale dell'Osservatorio Culturale del Piemonte;
- eventuali background paper di approfondimento concordati con le Aree dir cerca dell'Istituto.

L'attività di presentazione e comunicazione avverrà in stretto contatto con i referenti della Regione Piemonte ed altre istituzioni di ricerca.

RESPONSABILE DI PROGETTO

Stefano Aimone.

GRUPPO DI LAVORO

Comitato di Redazione: Stefano Aimone (coordinatore), Maria Teresa Avato, Renato Cagno, Maria Cristina Migliore, Sara Marchetti, Giovanna Perino, Santino Piazza.

Contribuiscono alla redazione del Rapporto tutte le Aree di ricerca dell'Istituto e relativo personale.

Collaboratori: Ludovica Lella (elaborazione e commento indicatori sviluppo sostenibile), Massimo Battaglia (supporto grafico e tecnico, editing), società EMG per la realizzazione del sondaggio Clima di Opinione, svolto in partnership con l'Osservatorio Culturale del Piemonte.

FINANZIAMENTO

Contributo istituzionale dell'IRES Piemonte.



IRES PIEMONTE
**PROGRAMMA
ANNUALE
DI RICERCA
2026**